

20

23



INFORMAZIONI ISTITUZIONALI: LA BANCA AL 31 DICEMBRE 2023

COMPAGINE SOCIETARIA

- Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino

titolare delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale.

ESPONENTI AZIENDALI

Consiglio di Amministrazione

Prof. Avv. Carloalberto Giusti, Presidente

Dott. Stefano Bizzocchi, Vice Presidente

Prof. Gianfranco Antonio Vento, Consigliere

Dott. Vincent Cecchetti, Consigliere

Dott. Alessandro Gennari, Consigliere

Collegio Sindacale

Avv. Sara Pelliccioni, Presidente

Dott.ssa Rossana Michelotti, Sindaco

Dott.ssa Meris Montemaggi, Sindaco

Direttore Generale

Dott. Luca Simoni

DIREZIONE GENERALE

Dott. Luca Simoni – Direttore Generale*

*si precisa che per parte dell'esercizio in esame, fino al 27 luglio 2023, l'incarico di Direttore Generale è stato ricoperto dal Dott. Francesco Rescigno

Dott.ssa Mikela Ercolani – Vice Direttore Generale

Dott.ssa Monica Ceci – Vice Direttore Commerciale e Crediti

SOCIETA' DI REVISIONE

Solution S.r.l.

SOMMARIO

INFORMAZIONI ISTITUZIONALI: la banca al 31 Dicembre 2023	3
Sezione 1 - RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	6
L'economia Internazionale	6
L'area euro	6
Lo scenario economico e finanziario italiano: focus sul mercato bancario e finanziario	6
Scenario economico della Repubblica di San Marino	7
Il settore bancario e finanziario della Repubblica di San Marino	7
EVOLUZIONE NORMATIVA	9
LA CASSA DI RISPARMIO DI SAN MARINO - CRSM	10
PRESENZA DELLA BANCA SUL TERRITORIO	10
ESISTENZA DI SUCCURSALI ALL'ESTERO	11
PRINCIPALI AZIONI NEL CORSO DEL 2023	11
STRUTTURA DEL GRUPPO E ANDAMENTO PARTECIPAZIONI	14
Rapporti con le società controllate e l'azionista di controllo	14
GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVE	17
Organigramma della struttura organizzativa	17
LE RISORSE UMANE	18
INIZIATIVE ISTITUZIONALI E PER IL SOCIALE	20
INIZIATIVE COMMERCIALI E ATTIVITA' MARKETING	21
ATTIVITA' ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO	22
IL SISTEMA DEI CONTROLLI	23
POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI	24
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	26
Stato Patrimoniale riclassificato	26
La composizione dell'attivo e del passivo	27
Crediti verso la clientela	27
Indicatori di Rischiosità del Credito e Crediti Dubbi	29
Il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria	30
La raccolta da clientela	30
Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta	31
Il patrimonio	33
Conto Economico riclassificato	34
Analisi dei Margini	34
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	36
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	36
PIANO DI RIPARTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	37
Sezione 2 - SCHEMI DI BILANCIO	39
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	40
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	41
GARANZIE E IMPEGNI	41
CONTO ECONOMICO	42
Sezione 3 - NOTA INTEGRATIVA	43
PARTE A - PARTE GENERALE	44
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	50
Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo	51
Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo	74
Informazioni sullo stato patrimoniale - garanzie e impegni	84
Informazioni sullo stato patrimoniale - conti d'ordine	87
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	90
PARTE D- ALTRE TABELLE INFORMATIVE	101
ALTRE INFORMAZIONI - Articolo V.II.8	106
PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO	106
Allegato 1 - Rendiconto finanziario	107
VERBALE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	108
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	111
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	127

LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'economia internazionale

Le analisi sulla attività economica mondiale mostrano un indebolimento sul finire del 2023. Il quadro economico internazionale risulta appesantito sia dagli effetti di una politica monetaria restrittiva sia dal peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. A ciò si aggiungono i timori di un'estensione su scala regionale del conflitto mediorientale che di per sé costituisce un rischio significativo per la crescita e per l'inflazione. Più in generale si rileva come la dinamica dei servizi abbia rallentato la sua crescita così come la produzione manifatturiera. Al contempo gli scambi internazionali presentano movimenti contenuti, causa la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Gli Stati Uniti, che nell'estate avevano visto il prodotto crescere del 4,9% con forte espansione dei consumi, sul finire dell'anno mostrano segnali di rallentamento. La Cina – causa la crisi del settore immobiliare – ha una crescita al di sotto del periodo pre-pandemico, registrando una decelerazione delle attività economiche nonostante gli sforzi effettuati per sostenere il mercato immobiliare. Dopo la netta accelerazione nei primi due trimestri dell'anno, il PIL si è contratto in Giappone, a seguito di una riduzione degli investimenti, e in misura inferiore nel Regno Unito. Le stime dell'OCSE sul PIL mondiale per il 2024 ipotizzano una riduzione dello stesso di 0,2 dal dato del 2023 (2,9). La fine dell'estate ha visto rientrare l'inflazione al consumo negli Stati Uniti e nel Regno Unito e anche quella di fondo (3,9% e 5,1%), mentre in Giappone la stessa rimane contenuta (2,9%) rispetto alle medie. Federal Reserve e Bank of England, a dicembre, nel comunicare un orientamento di politica monetaria restrittiva fino ad un rientro dell'inflazione entro parametri compatibili con i propri obiettivi, hanno lasciato nuovamente invariati i tassi di riferimento (5,25%-5,50% e al 5,25%, rispettivamente), con previsioni di possibile allentamento a partire dal 2024 e nel 2025. Anche la Banca del Giappone in dicembre ha lasciato invariato il tasso ufficiale mentre in Cina, la Banca Centrale ha riproposto un orientamento.

L'area euro

L'Area Euro ha presentato un perdurare dello stato di stagnazione lungo tutto l'anno. Una forte e persistente debolezza del manifatturiero e delle costruzioni si sta progressivamente allargando al comparto dei servizi. Nel periodo estivo il PIL è lievemente sceso in tutti i paesi e successivamente la dinamica è stata pressoché nulla con l'unica eccezione della Spagna ove si registra segno positivo per effetto della crescita dei consumi. Se da un lato si è registrata un'importante espansione dei consumi delle famiglie, dall'altro si sono fermati gli investimenti fissi. Apporto nullo alla dinamica del prodotto da parte della domanda estera netta, a fronte di una flessione delle importazioni e delle esportazioni. Le stime rapide dell'Eurostat indicano che nel quarto trimestre del 2023 il PIL in termini reali ha registrato una crescita nulla sul periodo precedente, sulla scia del crescente impatto della debolezza del commercio mondiale e della trasmissione vigorosa della politica monetaria, con conseguente invarianza del prodotto rispetto al trimestre. Per quanto attiene all'inflazione sui dodici mesi è risalita al 2,9%, mentre per la componente di fondo si registra una progressiva riduzione che la fa attestare al 3,4% per cento (fig. 5.a), a causa del minore calo su base tendenziale dei prezzi dei beni energetici. La componente di fondo è diminuita per il quinto mese consecutivo, portandosi al 3,4 per cento, con previsioni che la disinflazione proseguirà lungo tutto il 2024. Le riunioni del quarto trimestre del Consiglio direttivo della BCE hanno confermato i tassi di riferimento, posto che gli incrementi passati (nr. 6 rialzi da gennaio ad ottobre) non hanno esaurito il loro effetto. Dalle valutazioni effettuate il Consiglio direttivo della BCE ipotizza che l'attuale livello di tassi, mantenuti stabili per un adeguato periodo, potranno fattivamente contribuire al ritorno all'inflazione all'obiettivo. Per altro verso stante i dati pubblicati i dati sull'inflazione alla fine di novembre e la riunione di dicembre del Consiglio direttivo i mercati si aspettano un ritmo molto sostenuto di diminuzione dei tassi di riferimento.

Sul fronte del credito, sin dall'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria, la crescita è crollata divenendo financo negativa. Gli elevati livelli di tasso hanno determinato un ricorso alle disponibilità liquide che aziende e famiglie avevano precedentemente accantonato a scopo prudenziale.

Alla metà dicembre il Consiglio della UE ha raggiunto un'intesa sulla riforma delle regole di bilancio europee; è stata ribadita la centralità dell'analisi di sostenibilità di medio periodo del debito dei singoli Stati membri e il ruolo delle negoziazioni bilaterali sui dettagli dell'aggiustamento di bilancio fatti salvi alcuni parametri che dovranno essere uguali per tutti i paesi. In particolare è stato definito un percorso di recepimento che va da quattro a sette anni con l'obiettivo che si addivenga con ragionevole certezza se non ad una riduzione del rapporto tra debito e PIL al suo mantenimento su livelli prudenti.

Scenario economico e finanziario italiano: focus sul mercato bancario e finanziario

L'andamento dell'economia italiana non si discosta sensibilmente da quanto già evidenziato nell'area Euro, in particolare si evidenzia come la spesa delle famiglie sia tornata ad aumentare sul finire dell'estate per poi decelerare. Al contempo è cresciuta la propensione al risparmio, sebbene al di sotto dei livelli pre-pandemici. Gli investimenti immobiliari risentono dell'elevato livello di tassi, segnando un minor ricorso all'indebitamento per l'acquisto di immobili. E' proseguito l'incremento dell'occupazione, seppure a livelli inferiori rispetto al primo semestre, con un tasso di disoccupazione stabile, riflettendo l'aumento di quello di attività che ha raggiunto un nuovo massimo da quando la serie è calcolata. La crescita delle retribuzioni si è rafforzata e continuerà a intensificarsi nel corso del 2024.

Le stime evidenziano una produzione industriale in diminuzione sul finire dell'anno, penalizzata dall'indebolimento della domanda e dai costi ancora elevati dell'energia. Anche il terziario, dopo la spinta

¹Fonte:
Bollettino economico BCE 02-2024
Bollettino economico Banca d'Italia 01-2024

²Fonte:
BCE - Bollettino economico 01-2023
Banca d'Italia - Bollettino economico 01-2023
Istat - Codici Economici Trimestrali 31/03/2023

postpandemica pare aver esaurito la spinta al recupero. Sul fronte bancario le dinamiche inerenti gli impieghi sono penalizzate alla debolezza della domanda. Gli effetti dei rialzi dei tassi ufficiali si sono trasmessi, più intensamente che in passato, all'onere dei finanziamenti alle aziende e sebbene abbiano contribuito a rafforzare i conti economici delle banche, gli effetti si sono scaricati sul livello degli impieghi, senza tuttavia modificare sostanzialmente il tasso di deterioramento del credito che è rimasto su livelli contenuti. La redditività è aumentata sospinta precedente interesse, che ha più che compensato la diminuzione degli altri ricavi, con impatti molto diversi per i grandi gruppi rispetto alle less significant entities. Da novembre si rilevano condizioni dei mercati finanziari italiani più distese grazie ad un miglioramento della fiducia degli investitori che hanno apprezzato l'orientamento meno restrittivo della politica monetaria da parte delle principali banche centrali. I titoli di stato italiani segnano – su base decennale – una flessione dei rendimenti mentre, da ottobre le quotazioni azionarie in Italia e nell'area dell'euro sono cresciute in modo netto, rispettivamente del 10,7% e del 7,4%, con volatilità contenuta, favorito da una maggiore propensione al rischio degli investitori.

Scenario economico della Repubblica di San Marino

La Repubblica di San Marino, durante la pandemia e nella fase post pandemica, ha dato prova di una inaspettata resilienza, come attestato dagli Organismi Internazionali in particolar modo dal FMI che, nel comunicato di fine missione emesso lo scorso 28/09/2023, sulla stregua di quanto già affermato in primavera, è stata pubblicata la dichiarazione conclusiva della visita semestrale del FMI nella quale si dà atto del buon andamento dell'economia della Repubblica nonostante gli shock esterni e l'indebolimento dell'economia europea. Il FMI ritiene che San Marino abbia continuato a mostrare resilienza grazie anche al mercato del lavoro e alla piena occupazione; una robusta domanda esterna ha stimolato la produzione e il settore del turismo. Più in generale il FMI evidenzia come a San Marino, finora, la ripresa abbia resistito agli ostacoli derivanti dall'aumento dell'inflazione, dall'inasprimento delle condizioni finanziarie e dalla debolezza della domanda esterna, sebbene si prevedano rallentamenti derivanti anche dall'accresciuta incertezza globale. Sul lato dell'inflazione il FMI prevede che l'inflazione rimanga elevata ma in calo, in linea con le tendenze italiane.

Anche l'agenzia Fitch, a seguito delle consuete attività di aggiornamento, in data 15/12/2023 nel confermare il rating sovrano della Repubblica di San Marino, già fissato a 'BB' ha rivisto l'outlook portandolo da stabile a positivo. Gli elementi che hanno sostenuto l'up-grade sono tra l'altro (i) il miglioramento delle performance del settore bancario che presenta un consolidamento della redditività e un miglioramento degli indici, (ii) i progressi nella risoluzione delle criticità inerenti i crediti deteriorati grazie al perfezionamento dell'operazione di Cartolarizzazione di Sistema, oltre alle novità regolamentari in ordine al trattamento in bilancio dei crediti deteriorati residui e (iii) il miglioramento delle dinamiche del debito, spinte da un PIL nominale più elevato e da una solida performance fiscale. Inoltre Fitch ritiene che la crescita potenziale potrebbe trarre vantaggio da una più stretta integrazione nel mercato unico dell'UE, rispetto al quale San Marino ha chiuso provvisoriamente i negoziati per l'Accordo di Associazione con l'UE, che potrebbe essere ratificato e attuato nel corso del 2024. L'accordo infatti faciliterà, tra l'altro, la circolazione dei lavoratori transfrontalieri e sosterrà l'integrazione finanziaria e cooperazione in materia di vigilanza. Le previsioni di Fitch per l'economia sammarinese vedono una crescita vicino al potenziale, con un PIL reale che raggiungerà l'1,3% oltre il 2024. Sul lato delle pressioni inflazionistiche è previsto che dalla media attuale del 6,3% si scenderà gradualmente al 4,2% nel 2024 e al 2,5% nel 2025.

Da ultimo rileva quanto dichiarato dallo Staff del Fondo Monetario in occasione della recente visita e in particolare l'evidenza di una crescita ancora positiva del Paese nel 2023 sebbene su livelli inferiori, la presenza di politiche di bilancio prudenti che tuttavia è opportuno consolidare ulteriormente ed un settore bancario che ha visto migliorare la propria redditività e che deve proseguire nel percorso della redditività e del rafforzamento patrimoniale.

Il settore bancario e finanziario della Repubblica di San Marino

Il sistema bancario sammarinese consta di 16 soggetti autorizzati, dato in crescita di 4 unità rispetto al 2022 seguito di iscrizione di un istituto di pagamento e di tre imprese finanziarie estere in regime di Prestazione Servizi Senza Stabilimento. Il settore è oggi composto da quattro banche, una finanziaria, tre società di gestione, un'impresa di assicurazione, due istituti di pagamento e cinque imprese finanziarie estere autorizzate ad operare.

Guardando i principali dati di sistema al 31/12/2023 si evidenzia una raccolta del risparmio in lieve riduzione, € 56 milioni (-1,53%) rispetto all'esercizio precedente; cala anche la raccolta interbancaria. Cresce la raccolta indiretta, sospinta dal comparto dei titoli in amministrazione (+220 milioni). I crediti lordi segnano una importante contrazione determinata in via principale dai write-off operati su crediti deteriorati, oltre all'avvenuto perfezionamento della cessione delle posizioni non performing al Veicolo di Sistema S.r.l (di seguito anche Veicolo di Sistema), nel perimetro della Cartolarizzazione di Sistema (ex Legge n. 157/2021). Il rapporto sofferenze su crediti lordi si attesta al 9,50%, a fronte del 23,65% del 2022. Migliorano i valori aggregati di patrimonio netto (+8,75%) e, con essi, il rapporto fra patrimonio netto e totale attivo. Di seguito, i dati del sistema bancario sammarinese riferiti agli ultimi 3 anni con aggiornamento al 31/12/2023.

SISTEMA BANCARIO SAMMARINESE

Dati in milioni di €	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022 (A)	31/12/2023	Variazione B-A	Variazione % B-A
Raccolta del Risparmio	3.629	3.614	3.663	3.607	-56,00	-1,53%
Raccolta indiretta	1.669	1.901	2.098	2.378	280,00	13,35%
di cui: gestioni patrimoniali	321	381	340	331	-9,00	-2,65%
di cui: titoli in amministrazione	1.232	1.359	1.622	1.842	220,00	13,56%
di cui: attività di banca depositaria	116	161	136	205	69,00	50,74%
Raccolta Clientela	5.298	5.515	5.761	5.985	224,00	3,89%
Raccolta interbancaria	0	1	6	4	-2,00	-33,33%
Raccolta Totale	5.298	5.516	5.767	5.990	223,00	3,87%
Crediti lordi	2.500	2.175	1.976	1.086	-890,00	-45,04%
di cui: crediti dubbi	1.588	1.320	1.111	258	-853,00	-76,78%
di cui: sofferenze lorde	777	535	467	103	-364,00	-77,94%
Sofferenze/Crediti Lordi	31,08%	24,60%	23,65%	9,50%	-14,15%	-59,83%
Crediti Lordi/Raccolta del Risparmio	68,89%	60,18%	53,96%	30,10%	-23,86%	-44,22%
Crediti dubbi lordi / Crediti lordi (NPL ratio)	63,52%	60,69%	56,22%	23,70%	-32,52%	-57,84%
Totale Attivo	4.181	4.135	4.245	4.212	-33	-0,78%
Patrimonio netto	269	277	297	323	26	8,75%
Patrimonio netto/Totale attivo	6,43%	6,70%	6,99%	7,70%	0,71%	10,16%

Per quanto concerne il sistema bancario la dichiarazione conclusiva dello Staff del FMI del 28/09/2023 accoglie con favore la struttura della Cartolarizzazione di Sistema, anche con riferimento all'apporto di liquidità correlata al collocamento sul mercato internazionale delle tranche senior delle obbligazioni che verranno emesse dal veicolo. Il FMI sottolinea il miglioramento della redditività delle banche, sospinta dal rialzo dei tassi di interesse evidenziando altresì come la solidità del mercato del lavoro e la piena occupazione, al momento, non abbiano comportato, un deterioramento della qualità dei portafogli. Ciononostante suggeriscono che, con un'ottica lungimirante, sarà opportuno capitalizzare gli utili del 2023 al fine di presidiare i rischi futuri derivanti del potenziale deterioramento della qualità del credito e della contrazione del margine di interesse e, con esso, della redditività futura. Quanto sopra è stato ripreso nella dichiarazione conclusiva dello Staff del FMI, conclusasi il 9 aprile scorso. Al riguardo, infatti, il FMI ha colto con estremo favore il completamento del percorso finalizzato alla riduzione dei crediti deteriorati (NPL) delle banche, come pure l'istituzione della normativa che ha introdotto la calendarizzazione degli accantonamenti, in coerenza con il quadro europeo. Ha peraltro dato atto che la Cartolarizzazione di Sistema, unitamente alla scelta di CRSM di utilizzare le normative vigenti per operare write-off su crediti NPL hanno sensibilmente ridotto gli ammontari dei crediti deteriorati

⁴ Fonte:
IMF - Staff Concluding Statement of an IMF Staff Visit 28/09/2023
IMF - IMF Staff Concludes Visit to San Marino 09/04/2024
Fitch - Rating Action Commentary 15/12/2023

Fonte:
BCSM - Dati statistici sistema bancario al 31/12/2023
IMF - IMF Staff Concludes Visit to San Marino 09/04/2024
IMF - Staff Concluding Statement of an IMF Staff Visit 28/09/2023

EVOLUZIONE NORMATIVA

La presente sezione riporta la produzione legislativa ordinaria d'interesse per il settore bancario, finanziario e, più in generale, nazionale, emanata nel corso dell'anno.

Tra i principali provvedimenti normativi introdotti nell'ordinamento sammarinese si evidenziano:

Decreto Delegato 8/02/2023 n.17	Disposizioni sulle modalità di accesso, di tenuta e consultazione del Registro delle Società di cui alla Legge 23 febbraio 2006 n.47 – Legge sulle società e successive modifiche
Decreto Delegato 8/02/2023 n.18	Modifiche alla Legge 23 febbraio 2006 n.47 – Legge sulle società e successive modifiche
Decreto Delegato 3/03/2023 n.37	Armonizzazione delle disposizioni di copertura finanziaria in materia di incentivi occupazionali
Decreto Delegato 21/03/2023 n.50 - Ratifica Decreto Delegato 8/02/2023 n.19	Disposizioni di aggiornamento e coordinamento in materia finanziaria
Decreto Delegato 21/03/2023 n.51 - Ratifica Decreto Delegato 20/02/2023 n.22	Testo Unico Innovativo delle Disposizioni in materia di comunicazione telematica con l'Amministrazione e di accesso ai Servizi in linea dell'Amministrazione
Decreto Delegato 2/05/2023 n.72 - Ratifica Decreto Delegato 21/02/2023 n.24	Variazione del costo della vita e relativi coefficienti di cui all'articolo 32, nono comma, della Legge 11 febbraio 1983 n. 15 e successive modifiche
Decreto Delegato 2/05/2023 n.74 - Ratifica Decreto Delegato 12/04/2023 n.62	Modifica del Decreto Delegato 25 giugno 2018 n.72 e successive modifiche - Nuove disposizioni in materia di credito agevolato in favore del settore alberghiero
Decreto Delegato 4/05/2023 n.79	Disposizioni inerenti alle operazioni ai sensi dell'articolo 3 della Legge 23 dicembre 2022 n.171 (emissione dei titoli di debito pubblico)
Decreto-Legge 10/05/2023 n.81	Proroga straordinaria dei termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali e degli adempimenti ad esse connessi
Decreto Delegato 13/05/2023 n.83 - Ratifica Decreto Delegato 11/05/2023 n.82	Emissione di Titoli del debito pubblico della Repubblica di San Marino, tasso fisso 6,50%, 19 gennaio 2027
Decreto Delegato 1/06/2023 n.88	Norme di semplificazione in materia di procedure e procedimenti amministrativi, formazione professionale e Commissioni
Decreto Delegato 1/06/2023 n.89	Modifiche al Decreto Delegato 5 ottobre 2022 n.141 - Trasferimento transfrontaliero di denaro contante
Decreto Delegato 1/06/2023 n.91	Coordinamento delle norme in applicazione della Legge 9 dicembre 2022 n.164 – Riforma delle norme relative all'occupazione
Decreto-Legge 7/09/2023 n.129	Trasferimento di risorse oggetto di sequestro penale alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino
Legge 15/09/2023 n.132	Variazione al bilancio di previsione dello Stato e degli Enti del Settore Pubblico Allargato per l'esercizio finanziario 2023 e modifiche alla Legge 23 dicembre 2022 n. 171
Decreto Delegato 27/09/2023 n.134 - Ratifica Decreto Delegato 10/07/2023 n.106	Disciplina del commercio dell'Oro e degli altri Metalli Preziosi da Investimento
Decreto Consiliare 27/09/2023 n.136	Ratifica del Protocollo di emendamento alla Convenzione sulla protezione delle persone rispetto al trattamento automatizzato di dati a carattere personale
Decreto Delegato 13/10/2023 n.147	Emissione di titoli del debito pubblico - Repubblica di San Marino, tasso fisso 3,90%, 6 dicembre 2024
Regolamento 25/10/2023 n.14	Disciplina delle forme e delle modalità di esecuzione della Legge 30 agosto 2021 n.157 - Misure e strumenti per la cartolarizzazione dei crediti
Decreto Delegato 25/10/2023 n.150 (abrogato e sostituito dal Decreto Delegato 3/01/2024 n.2)	Disciplina delle tecnologie basate su registri distribuiti
Decreto Delegato 30/10/2023 n.153 - Ratifica Decreto Delegato 18/08/2023 n.120	Disciplina del contratto di lavoro a tempo determinato, delle prestazioni di lavoro temporaneo e dei distacchi di lavoratori
Decreto Delegato 31/10/2023 n.154 - Ratifica Decreto Delegato 10/10/2023 n.146	Adeguamento della legislazione nazionale, alle convenzioni e agli standard internazionali in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo
Regolamento 31 ottobre 2023 n.16	Disposizioni applicative degli articoli 1 e 5 del decreto delegato 27 settembre n. 134 – Disciplina del commercio dell'oro e degli altri metalli preziosi da investimento
Decreto Delegato 7/11/2023 n.161 (abrogato e sostituito dal Decreto Delegato 7/02/2024 n.19)	Modifiche agli artt. 197 e 198 del codice penale – Appropriazione indebita e Amministrazione infedele
Decreto Delegato 4/12/2023 n.173 (abrogato e sostituito dal Decreto Delegato 4/03/2024 n.45)	Definizione dello spread massimo e del tasso d'interesse nominale da applicarsi fino al 30 settembre 2024 ai prestiti assistiti dal contributo statale di cui alla legge 31 marzo 2015 n.44 e successive modifiche
Decreto Delegato 4/12/2023 n.176 – Ratifica Decreto Delegato 20/11/2023 n.165	Disposizioni inerenti alle operazioni di cartolarizzazione ai sensi della legge 30 agosto 2021 n.157
Legge 22/12/2023 n. 194	Bilanci di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2024 e Bilanci Pluriennali 2024/2026
Decreto Delegato 29/12/2023 n.198	Interventi di mitigazione dei tassi di interesse sui mutui ipotecari sulla abitazione di residenza
Decreto Delegato 29/12/2023 n.200	Organismo di sorveglianza ai sensi della Legge 30 agosto 2021 n.157

Relativamente alla produzione normativa specifica della Banca Centrale della Repubblica di San Marino (BCSM) nell'anno 2023, si segnalano i seguenti provvedimenti

Regolamento n. 2023-01	Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza
Regolamento n. 2023-02	Regolamento di aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni creditizie
Regolamento n. 2023-03	Regolamento in materia di Sollecitazione all'Investimento
Regolamento n. 2023-04	Regolamento in materia di Bilancio consolidato integrativo del Regolamento n. 2016-02 e della Circolare n. 2017-03
Regolamento n. 2023-05	Aggiornamento Regolamento sulle procedure di alimentazione e tenuta dell'Anagrafica debitori
Circolare n. 2023-01	Circolare sulla copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate di banche
Circolare n. 2023-02	Disposizioni operative per l'applicazione dell'art.34 della legge n.70/2004 (richieste di dilazioni di pagamento) così come modificato dall'art.5 comma 2 della legge n.132/2023

L'Agenzia di Informazione Finanziaria non ha emanato, nel primo semestre dell'anno 2023, nuova normativa diretta ai soggetti finanziari.

Si segnala, in tema di antiriciclaggio:

Delibera del Congresso di Stato n.13 del 21 marzo 2023	Aggiornamento della Lista dei "Paesi ad alto rischio", ai sensi dell'articolo 16 undecies della Legge 17 giugno 2008 n.92 e successive modifiche
Delibera del Congresso di Stato n. 66 del 28 dicembre 2023	Aggiornamento della Lista dei "Paesi ad alto rischio", ai sensi dell'articolo 16 undecies della Legge 17 giugno 2008 n.92 e successive modifiche

LA CASSA DI RISPARMIO DI SAN MARINO - CRSM

CRSM nasce nel lontano 1882, fondata dalla Società Unione e Mutuo Soccorso ed è il primo e più il più antico istituto bancario della Repubblica di San Marino. L'idea della sua costituzione risale al 22/01/1881, quando la Reggenza propose di crearla "osservando come di molta utilità pei singoli Cittadini siano in ogni luogo le istituzioni di una cassa di risparmio, e quali utilità pure ne spererebbe dalla istituzione anche in questa Repubblica". Dal 2001 CRSM è diventata una società per azioni, struttura societaria più adatta a soddisfare gli obiettivi di espansione e sviluppo.

Risale al 2012 il primo ingresso dell'Eccellentissima Camera nella compagine societaria, partecipazione che è divenuta totalitaria il 27/11/2019.

CRSM è oggi interamente partecipata dall'Ecc.ma Camera della Repubblica di San Marino.

PRESENZA DELLA BANCA SUL TERRITORIO

I canali attraverso i quali CRSM svolge la propria attività sono rappresentati da:

- 11 sportelli, di cui 9 Succursali e due Sportelli "distaccati" dotati di macchine self service presso i centri commerciali Azzurro e Atlante e presso il San Marino Outlet Experience;
- remote banking Welly per imprese, con 1.663 utenti attivi;
- internet banking Welly per clientela privata, 8.556 utenti (8.300 a dicembre 2022);
- oltre 8 mila utenti che hanno scaricato WellyApp;
- 15 postazioni ATM, di cui 4 evoluti multifunzione;
- 7 casse self service;
- 734 terminali POS di cui 569 abilitati anche alla Smac;
- 63 POS Virtuali.



ESISTENZA DI SUCCURSALI ALL'ESTERO

CRSM opera esclusivamente nel territorio della Repubblica di San Marino; non sono pertanto presenti succursali della Banca al di fuori del perimetro nazionale.

PRINCIPALI AZIONI NEL CORSO DEL 2023

L'esercizio 2023 conclude il processo volto al ritorno alla redditività di CRSM, avviato con il Piano Industriale 2020-2023. Nel completare detto percorso si gettano pertanto le basi per il triennio a venire nel quale si prevede di consolidare il profilo economico e patrimoniale della banca.

Relativamente alle attività della banca "core", sono proseguite le azioni di sviluppo di relazioni commerciali finalizzate ad una maggior diversificazione della clientela in relazione al paese di residenza e al settore di attività economica. Per quanto attiene alle azioni commerciali, operate in coerenza con il Piano Industriale, preme evidenziare il mutato contesto economico, sospinto dall'incremento progressivo dei tassi – 6 ritocchi nei primi 9 mesi dell'anno che si sommano ai 4 già registrati nel 2022 – e dalla spinta inflazionistica, nonché la concorrenza interna al Paese ed esterna, tale per cui la Banca, per la prima volta negli ultimi due anni, ha invertito la rotta di una continua e costante riduzione del costo della raccolta. Ciononostante, un'azione corale da parte di tutti, ha consentito di fronteggiare le richieste al rialzo, offrendo soluzioni soddisfacenti e compatibili con un'adeguata redditività senza pregiudicare lo stock di raccolta che, a consuntivo, non ha subito particolari effetti di penalizzazione.

CRSM è sempre rimasta molto attenta a supportare finanziariamente la clientela, pur mantenendo un'attenzione particolare alla qualità dei prenditori, con l'obiettivo di sostenere il territorio ottenendo, nel contempo, un incremento del margine di interesse. Peraltro, il mutato contesto ha agevolato, dopo molti periodi di staticità, una ripresa dell'apporto del comparto creditizio al risultato del margine di interesse, sia per effetto di una ripresa della richiesta di finanziamenti, sia per l'effetto tasso.

La Banca, inoltre, ha continuato a presidiare un efficace processo di recupero dei crediti NPL, anche definendo accordi stragiudiziali e, in questo perimetro, ha proceduto con il write-off di talune posizioni a sofferenza interamente svalutate, senza tuttavia prescindere dal perseguire le azioni di recupero, ove queste fossero state ritenute meritevoli di prosecuzione.

Anche in questa prospettiva e per effetto del novellato Articolo III.II.6 - Svalutazioni analitiche e forfetarie del Regolamento BCSM n. 2016-02 che ha reso normativamente possibili anche i write-off sulle restanti posizioni creditizie diverse dalle Sofferenze a determinate condizioni, si iscrive un importante intervento a valere sulle esposizioni afferenti all'Accordo di Ristrutturazione del Gruppo Delta ai sensi dell'art. 182bis della Legge fallimentare italiana, di seguito per brevità "Accordo 182bis", già classificate fra i crediti ristrutturati. L'esposizione lorda dei crediti riferiti all'Accordo 182bis, infatti, non era certamente più rappresentativa della reale situazione in ordine alle possibilità di recuperare le suddette attività, descrivendo semmai una stratificazione storica ormai non più attuale. E' notorio infatti che le stime in ordine al recupero atteso rispetto alle suddette esposizioni, essendo ormai giunti alle battute finali dell'Accordo 182bis (sono ormai trascorsi 15 anni), siano maggiormente vicine ai risultati definitivi, stante la progressiva riduzione degli attivi da smobilizzare e dei debiti da onorare. Cogliere la possibilità di operare un write-off diventa allora

azione strategica considerato anche l'imminente sottoscrizione dell'Accordo di Associazione all'UE che adotta queste norme da molto tempo e le sfide ad esso connesse. L'attuale situazione del Gruppo Delta e la consapevolezza sui risultati attesi, ha spinto il CDA di CRSM a dare ulteriore impulso alla chiusura dell'Accordo 182bis. Con il coinvolgimento delle proprie strutture competenti, ha perseguito l'attività finalizzata a definire come meglio velocizzare la liquidazione degli assets del Gruppo Delta. In particolare sono stati effettuati studi specifici, finalizzati alla formulazione di un'offerta da avanzare ai creditori residui dell'Accordo 182bis, con la quale CRSM intende acquisire tutti gli attivi residui a fronte del pagamento di un corrispettivo. Detta proposta, opportunamente deliberata dal CDA di CRSM è attualmente in fase di presentazione a Società Gestione Crediti Delta S.p.A. (brevemente SGCD), quale soggetto deputato a riceverla per conto dei creditori aderenti.

Al contempo e con le stesse finalità, sono proseguite le attività finalizzate al completamento dell'acquisizione dei residui crediti, tutti riconducibili a leasing, afferenti l'esercizio dell'opzione di cui all'art. 2.7 dell'Accordo 182bis. L'esercizio ha visto completarsi il perimetro della cartolarizzazione sottoscritta con il veicolo, "Heritage SPV S.r.l.", con l'acquisizione dei crediti vivi connessi ai contratti di leasing mobiliari e immobiliari, mentre la componente riferibile al "bene sottostante il leasing" è stata conferita in un veicolo dedicato denominato "Glaucio RE". Restano da gestire solo un numero ridotto di immobili che, al momento, non sono cedibili, unitamente ad alcuni beni mobili registrati e beni strumentali di un importo residuo di bilancio trascurabile.

L'operazione di cartolarizzazione di Sistema

L'attività che più ha permeato il 2023 e che – a vario titolo – ha avuto gli impatti più rilevanti è certamente la cosiddetta "Cartolarizzazione di Sistema" (anche per brevità Cartolarizzazione).

Si è infatti completato l'importante percorso avviato con l'emanazione, prima, del Decreto Delegato n. 126/2020 e poi della Legge n. 157/2021 "Misure e strumenti per la cartolarizzazione dei crediti" (la "Legge sulla cartolarizzazione") e che ha visto la Banca, e, con essa l'intero sistema bancario sammarinese, di fronte ad un'operazione che segna un vero spartiacque con il passato, ponendo le basi per un diverso approccio futuro. L'attività di CRSM, a partire da inizio 2023, è stata incentrata sull'analisi delle pratiche in portafoglio per addivenire alla definizione del perimetro di cartolarizzazione.

Per l'allestimento di un'operazione di cartolarizzazione la normativa vigente (art. 12 della Legge n. 157/2021) richiede la nomina di soggetto incaricato, l'Arranger, che nel caso in commento è stato identificato nella società JP Morgan. Oltre a questa figura, l'operazione coinvolge i seguenti principali attori:

- gli originator, ovvero i cedenti degli attivi bancari: CRSM, Banca di San Marino S.p.A., Banca Agricola Commerciale S.p.A., il Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione, 739 SG S.p.A. e Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A.;
- il soggetto cessionario: Veicolo di Sistema S.r.l. (Veicolo di Sistema) che è la SPV costituita nella Repubblica di San Marino il 26/07/2023 quale società veicolo ai sensi dell'articolo n. 11 della Legge sulla cartolarizzazione debitamente iscritta nell'elenco delle società veicolo istituito ai sensi del Regolamento BCSM n. 2022-04 con capitale sociale di € 25.500,00, interamente versato dall'unico socio Trust Dominus;
- il Master Servicer: Istituto per la Gestione e Recupero dei Crediti S.p.A. (IGRC) società per azioni costituita nella Repubblica di San Marino dall'Ecc.ma Camera della Repubblica di San Marino con capitale sociale iniziale di € 100.000 elevato a € 248.000 in data 9/01/2024 e oggi così partecipata:
 - Ecc.ma Camera titolare al 40,32%;
 - Banca di San Marino S.p.A. al 36,29%;
 - Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A., al 10,08%;
 - Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A., al 10,89%;
 - Banca Sammarinese d'Investimento S.p.A. al 2,42%.
- Il Master Servicer svolge attività di controllo in ordine alla conformità dell'Operazione di Cartolarizzazione alla legge, alle disposizioni di vigilanza e al Programma, effettua le segnalazioni di vigilanza e gli adempimenti anticiclaggio per conto del Veicolo di Sistema, monitora le attività di incasso sugli attivi bancari ceduti dagli originator e controllare e validare la reportistica prodotta dallo Special Servicer. Nello svolgimento dei propri compiti IGRC, che ha un organico proprio acquisito per distacco di personale bancario, si avvale anche della prestazioni fornite da Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., ("Banca Finint") quale Advisor Master Servicer, tenuto conto dell'expertise acquisita come importante player del mercato italiano;
- lo Special Servicer: Special Servicer Sammarinese S.r.l. ("S3") iscritto al Registro dei Servicer tenuto presso BCSM con capitale sociale di € 25.500, detenuto da Banca di San Marino S.p.A. (34%), Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A. e CRSM (entrambe al 33%). I compiti principali della società, che vengono svolti per conto del Veicolo di Sistema, sono la riscossione e gestione degli attivi bancari ivi compresa la continuazione dei procedimenti in essere, nonché la custodia e l'aggiornamento di tutta la documentazione inerente le pratiche cedute. Nello svolgimento dei propri compiti S3, che ha anch'essa un organico proprio acquisito per distacco di personale bancario, si avvale anche della prestazioni fornite dall'Advisor Special Servicer, Guber Banca S.p.A. (Guber) che la coadiuva e supporta nello svolgimento di taluni attività di gestione e di recupero.

Definiti gli attori dell'operazione, che si è perfezionata sul finire dell'anno, la stessa ha subito uno specifico iter autorizzativo:

- In data 28/12/2023 la Commissione Consiliare Permanente Finanze, Bilancio e Programmazione; Artigianato; Industria, Commercio; Turismo, Servizi, Trasporti e Telecomunicazioni, Lavoro e Cooperazione, ha espresso parere favorevole al rilascio della garanzia di cui all'articolo 21, comma 1, lettera b) della Legge n. 157/2021 a favore della società "Veicolo di Sistema S.r.l.", per il puntuale pagamento delle cedole e l'integrale rimborso a scadenza unicamente delle c.d. "ABS Senior";
- in pari data il Congresso di Stato approvava il testo definitivo della Garanzia a favore del Veicolo

di Sistema S.r.l., deliberando di rilasciare tale garanzia previa approvazione del Programma dell'Operazione (il "Programma") di cartolarizzazione da parte del Coordinamento della Vigilanza della Banca Centrale;

- in data 7/12/2023 il Coordinamento della Vigilanza della Banca Centrale approvava, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento n. 2022-04, il Programma.

Nel frattempo, in data 29/11/2023, CRSM, BSM S.p.A., BAC S.p.A., il Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione, 739 SG S.p.A. e Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A., avevano sottoscritto i contratti di cessione degli Attivi Bancari al Veicolo di Sistema S.r.l. con sospensione di efficacia fino al momento dell'approvazione del Programma da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Gli attivi complessivamente ceduti ammontano a complessivi lordi € 611.391.600, mentre il prezzo di acquisto è stato fissato in € 161.301.171 (€ 162.514.341 tenuto conto del nominale), pari al valore di netto di bilancio delle attività cedute, corrisposto mediante emissione in data 14/12/2023 da parte del Veicolo di Sistema di tre tipologie di Asset Backed Securities (ABS) così meglio distinte:

- € 70.000.000 Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 31 December 2036 (le "notes Senior"), assistite da apposita Garanzia dell'Ecc.ma Camera, con valore di collocamento di € 68.786.830;
- € 42.248.884 Class B Asset Backed Fixed Rate Notes due 31 December 2046 (le "notes Mezzanine");
- € 50.265.457 Class J Asset Backed Variable Return Notes due 31 December 2046 (le "notes Junior");

Al riguardo la somma dell'ammontare delle notes Senior e delle notes Mezzanine costituiscono il valore economico reale (VER) che corrisponde alla prudente valorizzazione (elaborata da Banca Guber S.p.A. e opportunamente inserita nel Programma dell'Operazione debitamente autorizzato da BCSM) dei flussi di cassa generati dalle attività cedute su un orizzonte temporale coerente con la durata del titolo Senior al netto dei costi per la loro gestione e recupero.

Tutte le obbligazioni Senior sono state collocate presso investitori istituzionali mentre le notes Mezzanine e le notes Junior sono state assegnate agli originator.

A garanzia dell'operazione, ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/2021 e s.m.i., gli originator hanno versato presso la BCSM, in apposito conto dedicato, un importo pari al 20% dei proventi derivanti dalla vendita delle obbligazioni Senior, pari a € 13.757.366, gravato da un pegno regolato dalla Legge sammarinese a favore del Veicolo di Sistema.

L'operazione di Cartolarizzazione di Sistema: focus su CRSM

CRSM ha ceduto al Veicolo di Sistema un ammontare di crediti non performing, tutti già classificati a sofferenza, per un valore lordo alla data di riferimento dell'operazione (31/03/2023) pari a € 82.551.013 così meglio distinti:

- € 43.690.041, derivanti da finanziamenti ipotecari e contratti risolti di locazione finanziaria immobiliare;
- € 38.860.972, derivanti da finanziamenti chirografari e contratti risolti di locazione finanziaria non immobiliari.

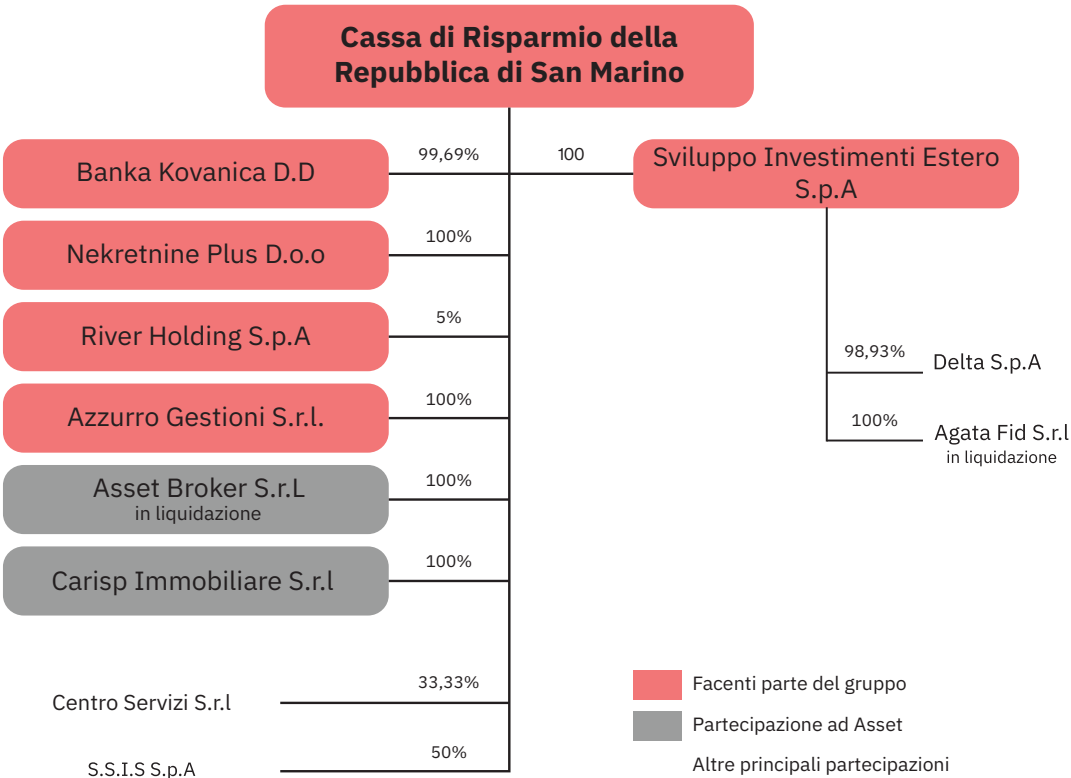
Sempre alla data di riferimento il valore netto dei suddetti crediti si attestava a € 26.692.584 con un VER di € 22.986.764.

Detti valori, alla data di efficacia dell'operazione (7/12/2023) si sono attestati a lordi € 79.917.765 (rispetto ad una pretesa creditoria pari a € 83.178.651, che include anche i write-off operati senza rinuncia al credito) ed a netti € 24.826.260. Ciò poiché dall'1/04/2023 al 30/11/2023 la Banca ha continuato le attività connesse al recupero dei crediti registrando spese, interessi e incassi. Questi ultimi sono poi stati riversati al Veicolo di Sistema e tenuti in debito conto nella determinazione dell'ammontare del corrispettivo delle Senior, considerato che il VER è un valore che non si è modificato.

STRUTTURA DEL GRUPPO E ANDAMENTO PARTECIPAZIONI

CRSM è la capogruppo del “Gruppo Cassa di Risparmio”, disciplinato dal Regolamento BCSM n. 2014-03. Le imprese a partecipazione diretta di CRSM incluse nel perimetro di Gruppo sono 7, fra cui una banca croata e la holding che detiene a sua volta la partecipazione in Delta S.r.l. in liquidazione. Le imprese collegate sono 3, di cui 2 forniscono servizi di supporto all’attività bancaria, mentre la terza “S3 – Special Servicer Sammarinese S.r.l.” di recente costituzione, svolge la funzione di Special Servicer per il recupero dei crediti NPL inclusi nel perimetro della Cartolarizzazione di Sistema. Al contempo si segnala che San Marino Asset Management S.p.A., con il decreto di radiazione del 15/09/2023 a firma del Commissario della Legge, ha completato il percorso di liquidazione. Fra le altre imprese partecipate si evidenzia la presenza di BCSM, BKN 301 S.p.A. e di SGCD S.p.A., quest’ultima detenuta per effetto delle determinazioni dell’Accordo 182bis afferente il Gruppo Delta.

L’assetto delle principali partecipazioni detenute direttamente da CRSM al 31/12/2023 è articolato secondo lo schema sotto riportato.



Le imprese del gruppo

Banka Kovanica D.D. (partecipata al 99,7148%), con sede a Varaždin (Croazia)

Banca commerciale di diritto croato soggetta alla vigilanza di Banca Nazionale Croata. Nell’esercizio 2023 la controllata registra un risultato ante imposte di € 5,0 milioni (+ 39,8%) e un risultato di esercizio di € 4,1milioni (+ 42,5%) posizionandosi ben al di sopra del precedente esercizio; registra pertanto una consolidata redditività (ROE 14,9%), sostenuta da solidi ricavi di base e da una elevata efficienza operativa, con un indice cost/income in ulteriore miglioramento. Parimenti, Banka Kovanica continua a registrare un ulteriore e significativo miglioramento dei principali indicatori creditizi; in particolare, gli indici Net NPL, Stage-2 e Texas risultano competitivi rispetto alla media del sistema bancario domestico e best-in-class nel campione di piccole banche. Al 31/12/2023 il totale attivo di bilancio si attesta a € 233,3 milioni (+ 10,5%) e il patrimonio netto a € 27,6 milioni. Gli impieghi netti crescono del 6,7% e le riserve liquide risultano adeguate sia a breve (LCR: 275%) sia a medio termine (NSFR: 122%). L’indice di adeguatezza patrimoniale totale si attesta al 17,7% che si eleva al 20,5% considerando il risultato 2023, tutto ciò tenuto conto delle richieste regolamentari che impongono un coefficiente di adeguatezza patrimoniale totale CRD IV-CRR/Basilea III almeno pari al 14,9%, cui sommare la riserva di capitale anticiclica in aumento all’1,5% dal 30/06/2024. In accordo al Piano industriale, Banka Kovanica conferma il modello di impresa specializzato nel credito al consumo con una sostenuta ma selettiva crescita degli impieghi nell’orizzonte di piano, sia per ottimizzare gli attivi ponderati per il rischio, sia per diversificare le classi di attivo. All’esito delle procedure di revisione dei conti annuali, Banka Kovanica avvierà le procedure per la revisione e il consolidamento del Piano Industriale per adeguarlo al profondamente mutato contesto macroeconomico e geopolitico, nonché alle accresciute aspettative di vigilanza in ordine al livello di capitalizzazione del sistema bancario domestico, anche a fronte dei rischi emergenti in un possibile scenario recessivo.

Nekretnine Plus d.o.o. (partecipata al 100%), con sede a Varazdin (Croazia)

Società di diritto croato costituita da CRSM nel 2013, ha per oggetto il recupero, anche giudiziale, di crediti verso debitori croati in gran parte assistiti da garanzia ipotecaria su beni ubicati in Croazia. Nel corso del 2023 non si sono verificati eventi gestionali straordinari. La società ha continuato il presidio sul credito, attuato con il supporto della Capogruppo, realizzando nel corso dell'anno incassi per € 640 mila, prevalentemente mediante la vendita forzata di beni nel corso dei pignoramenti immobiliari.

Azzurro Gestioni S.r.l. (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino

Azzurro Gestioni S.r.l. è la società alla quale è stato conferito il mandato di gestire il Centro Commerciale Azzurro, occupandosi della manutenzione del Centro e della riqualificazione degli spazi al suo interno, nell'ottica di affittare o vendere i locali di proprietà. Nel corso dell'anno la società ha pertanto perseguito i suddetti obiettivi, completando nell'autunno alcune opere strutturali necessarie ad una maggiore fruibilità del Centro. Oggi, tuttavia, la società Azzurro Gestioni S.r.l. non è più considerata strategica da CRSM quale conseguenza dell'avvenuta cessione al Veicolo di Sistema di oltre il 90% degli immobili in precedenza detenuti. Dal 29/03/2024 decorre pertanto la liquidazione volontaria della società il cui completamento è stato assegnato al Dottor Ruggero Stacchini.

Asset Broker S.r.l. in liquidazione (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino

La società Asset Broker S.r.l., costituita il 31/08/1998, iscritta al numero 1783 del Registro delle Società della Repubblica di San Marino, è stata acquisita da CRSM nell'ottobre 2017, per effetto dell'Atto di Cessione dei rapporti giuridici di Asset Banca S.p.A. in LCA a CRSM. Non ha mai svolto attività operativa poiché, precedentemente al perfezionamento del predetto Atto, il Commissario della Legge, con Decreto del 12/09/2017, aveva disposto d'ufficio la liquidazione della società provvedendo alla nomina del liquidatore.

Carisp Immobiliare S.r.l. (partecipata al 100%), con sede nella Repubblica di San Marino

Carisp Immobiliare S.r.l. svolge attività di gestione di un lotto di immobili, tre in totale, già sedi di filiali di Asset Banca, oltre che un immobile sito in territorio italiano. Uno di essi risulta parzialmente locato e diverse manifestazioni di interesse sono pervenute nel corso dell'anno, nessuna concretizzandosi tuttavia. Sull'immobile sito in Italia, con l'ausilio di un professionista in loco, si sta definendo l'impegno economico che la società sarà chiamata necessariamente a sostenere al fine di sanare anomalie pre-esistenti rispetto all'assegnazione a CRSM; al completamento delle opere strutturali potrà essere perfezionata la vendita, tenuto conto delle manifestazioni di interesse nel frattempo ricevute. Al riguardo, per velocizzare il processo, la società ha beneficiato di una linea di credito concessa dalla Capogruppo, finalizzata a effettuare gli interventi necessari a massimizzare il proprio investimento.

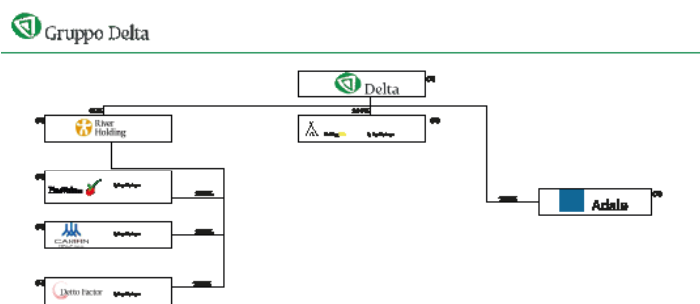
Sviluppo Investimenti Estero S.p.A. - di seguito anche SIE - (partecipata al 100%), con sede a Bologna

La società è interamente controllata da CRSM e ha per oggetto la gestione degli investimenti riferiti a partecipazioni in società di diritto italiano. In particolare, essa possiede il 98,93% di Delta S.r.l. in liquidazione volontaria (di seguito Delta S.r.l.). La controllata non ha dipendenti diretti e non registra altri rilevanti costi di gestione se non quelli di gestione amministrativa. Al 31/12/2023 era ancora amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da tre membri nominati nel mese di luglio 2020, ma dal febbraio 2024 l'organo collegiale è stato sostituito da un Amministratore Unico e il collegio sindacale da un sindaco unico. Per quanto concerne l'attività operativa, la stessa riguarda la gestione della partecipazione in Delta S.r.l., la supervisione della liquidazione volontaria di Rent Autonoleggio S.r.l. che ha presentato il bilancio finale di liquidazione nel dicembre 2023, e di Agata Fid S.r.l. la cui liquidazione è di imminente completamento. Inoltre la società gestisce attivamente un immobile in Bologna già condotto in locazione finanziaria e locato a terzi. Detto immobile, riscattato sul finire del 2022, presenta un valore di bilancio - pari al valore di riscatto - sensibilmente inferiore al valore di mercato. Infine, attraverso i legali appositamente incaricati, la società gestisce le attività per il recupero dei crediti iscritti in bilancio.

Nel 2023 non si rilevano elementi da segnalare, se non le normali attività derivanti dalla gestione ordinaria. L'indebitamento della società è concentrato in massima parte nei confronti di CRSM e anche per il 2023 è stato confermato l'impegno finanziario necessario a sostenere patrimonialmente SIE. I dati contabili al 31/12/2023 evidenziano un disavanzo di € 253.766.

Principale partecipazione detenuta tramite SIE: il Gruppo Delta

CRSM esercita attraverso la propria controllata di diritto italiano SIE S.p.A. con socio unico, la direzione e il coordinamento su Delta S.r.l. in liquidazione e, conseguentemente, su tutte le società da quest'ultima direttamente o indirettamente controllate.



Nel corso del 2023 la Struttura Organizzativa di Delta ha subito un'importante riduzione passando da un organico di 25 risorse all'1/01/2023 ad uno di 16 all'01/01/2024. Questo soprattutto a seguito delle ultime cessioni dei crediti del Portafoglio delle ex finanziarie avvenute a marzo 2023 e del volgere a termine di tutte le attività di incasso e Recupero Crediti da parte della società River Holding in liquidazione volontaria (di seguito River Holding), con il passaggio, dall'1 agosto 2023, delle attività sul portafoglio Cart4 (ceduto a SPV Project ABS) a Cerved Credit Management S.p.A. (CCM). Va aggiunto però che al primo febbraio 2024, attraverso una ulteriore campagna di incentivo all'esodo con conseguente accordo sindacale, sono uscite ulteriori 5 risorse a cui se ne aggiungeranno ulteriori 2 che hanno già siglato un accordo di uscita al 30/06/2024. Inoltre, al 31/03/2024 è stato già formalizzato un accordo con l'uscita dell'ultima risorsa di River Holding. Pertanto, a partire dal mese di luglio 2024, il Gruppo avrà in forza 8 dipendenti, di cui 7 in Delta ed 1 in Adale. Tale riduzione di organico va interpretata nell'ottica della preparazione alla conclusione della procedura, che interessa il gruppo da alcuni anni.

Le imprese collegate e le altre società partecipate

Centro Servizi S.r.l. (partecipata al 33,33 %), con sede nella Repubblica di San Marino

Le principali funzioni svolte dalla partecipata riguardano il servizio di Gestore Terminali (GT) POS e ATM - colloquio con gli enti autorizzatori e gestione flussi contabili - e di progettazione e realizzazione di soluzioni per la gestione delle transazioni di pagamento con POS fisici e virtuali e di prelievo con ATM. La società fornisce in esclusiva, il servizio GT per il circuito della SMaC Card, per la quale è proprietaria della licenza d'uso del software di gestione. In esclusiva per CRSM, Centro Servizi gestisce il circuito di pagamento sammarinese con carta di debito CARTAZZURRA. La società è dotata di pluriennale esperienza nel settore dei pagamenti elettronici e si pone nella realtà sammarinese, come soggetto di riferimento nello sviluppo di sistemi innovativi di pagamento. Al 31/12/2023 la società rileva un utile di € 32 mila, in linea con i piani di business, grazie ai positivi ritorni dei progetti realizzati durante l'anno; tenuto conto di quanto sopra il patrimonio netto al 31/12/2023 si attesta a € 695.693, di cui riserve accantonate per € 588.713.

S.S.I.S. S.p.A. (partecipata al 50%), con sede nella Repubblica di San Marino

La società fornisce servizi di Facility Management per i sistemi informativi, le infrastrutture tecnologiche ed i servizi accentrati, oltre che servizi di smaterializzazione di documenti cartacei e di conservazione elettronica e cartacea di archivi. SSIS è dotata dei più alti livelli di sicurezza e protezione dati e garantisce il rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati, con il mantenimento delle informazioni all'interno della Repubblica di San Marino. Unitamente alle attività di gestione dell'infrastruttura elaborativa e di telecomunicazione, eroga sia alle banche socie che a clienti (Centro Servizi S.r.l., BKN301 S.p.A., SM Life S.p.A.), SSIS eroga servizi di back office per la gestione del portafoglio, di archiviazione fisica e ricerca dei documenti a tutto il sistema bancario sammarinese oltre che a BCSM.

La società, in virtù della specializzazione delle proprie risorse, garantisce l'adeguamento costante delle tecnologie sia in termini di sicurezza che in termini di continua evoluzione dell'infrastruttura rispetto agli standard di mercato. È stato inoltre sottoscritto con l'Associazione Nazionale Industria San Marino (ANIS) un accordo-quadro per promuovere presso le aziende associate ANIS i servizi di hosting, housing e gestione informatica, ed è stata realizzata una campagna pubblicitaria specifica, con l'obiettivo di acquisire nuovi Clienti nel settore manifatturiero e commerciale. Tale attività ha generato nuovi interessanti contatti, che sono in corso di gestione. È stato inoltre emesso l'ordine per il completo rinnovamento del sistema di storage dei dati, che è stato poi consegnato a fine luglio 2023.

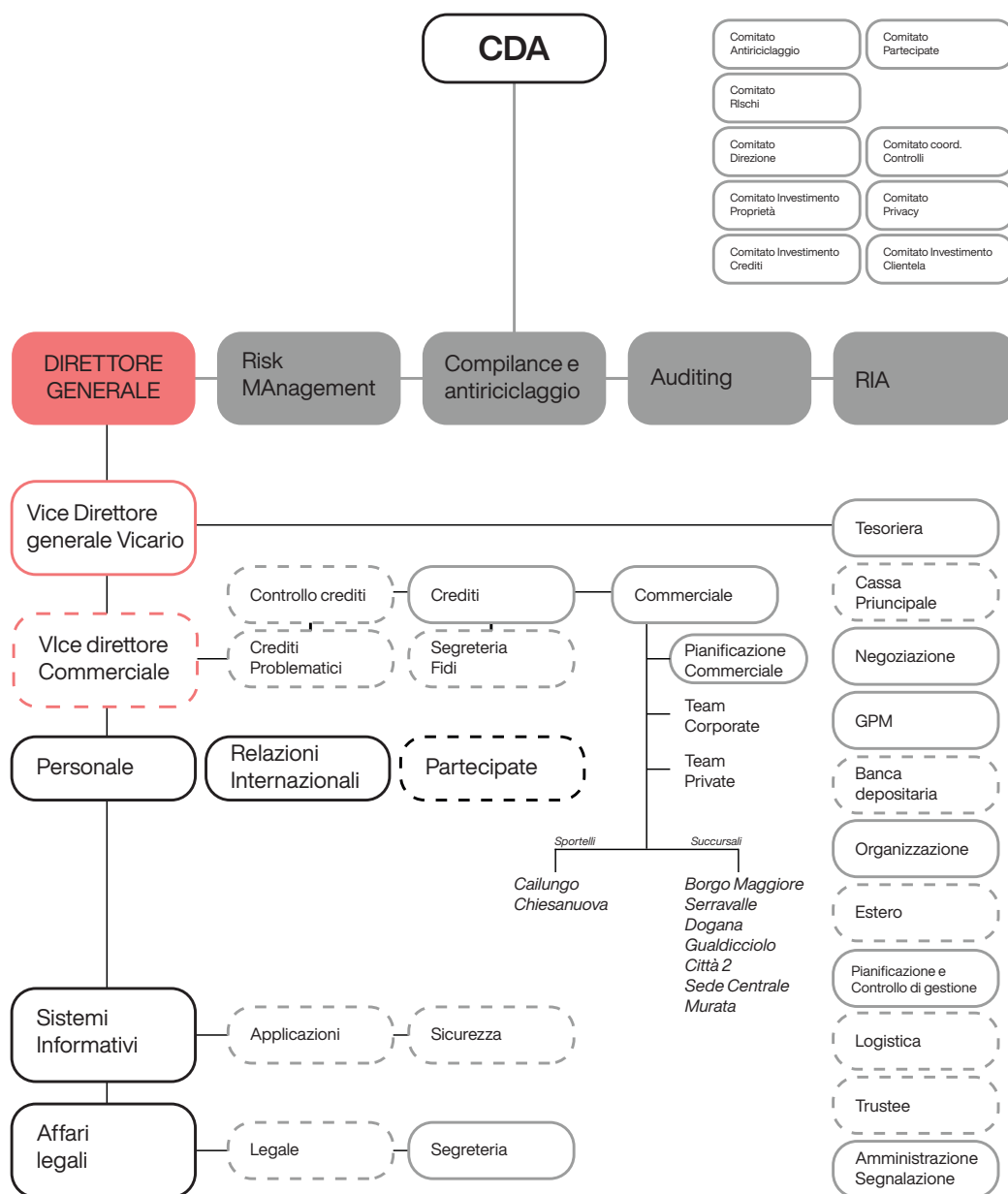
In data 19/01/2024 si è tenuta l'assemblea dei Soci di SSIS nella quale è stato deliberato il ripristino dell'organo amministrativo collegiale. Il consiglio di amministrazione è formato da 4 membri nominati nel numero di 2 per ogni Socio. La direzione della struttura esecutiva è stata assegnata ad un direttore generale. La scelta dei Soci di modificare l'organo di governo societario e di nominare un direttore generale è finalizzata a una completa riorganizzazione dell'attività al fine di rendere la società pronta a cogliere le sfide future. SSIS dispone di strutture, risorse e Know-how informatico e gestionale che possono consentirle di divenire un principale player per la fornitura di servizi a Banche e professionisti. Le attività dei primi mesi del 2024 sono pertanto state incentrate sull'approfondita analisi dell'"as-is" per definire le linee del "to-be". Quanto sopra anche per giungere a soluzioni definitive anche in ordine al conto economico della società che chiude l'esercizio 2023 con una perdita di € 25.226. La copertura del disavanzo potrà essere effettuata con l'utilizzo delle riserve disponibili.

Rapporti con le società controllate e l'azionista di controllo

Specifici contratti per la fornitura di servizi sono in corso con le controllate Centro Servizi S.r.l. e SSIS S.p.A.. Le operazioni con l'azionista di controllo e con le società controllate rientrano nell'ordinaria operatività della Banca, condotte a condizioni di mercato. In particolare, i rapporti con l'Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino - socio unico di CRSM - sono regolati a condizioni di mercato e sono rappresentati nei crediti e nei debiti verso la clientela per i rapporti intrattenuti con controparti riconducibili allo Stato, ovvero nelle garanzie rilasciate nell'interesse di terzi e a favore di CRSM in relazione a Prestiti di Edilizia Sovvenzionata e Agrari, oltre alla presenza di strumenti finanziari di debito pubblico nella specifica voce di bilancio. Per il dettaglio dei rapporti finanziari con le società partecipate si rimanda alle Tabelle 6.6 e 6.7 della nota integrativa

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'organigramma della struttura organizzativa in vigore al 31/12/2023 presenta una struttura modificata rispetto al precedente esercizio in quanto, facendo seguito all'Assemblea dei Soci tenutasi in data 5/07/2023 per la nomina dell'organo amministrativo, dallo stesso è stata espunta la figura dell'Amministratore Delegato, con conseguente passaggio delle Unità Organizzative (U.O.) di competenza, direttamente a riporto del Direttore Generale. Inoltre, con decorrenza 25/07/2023, l'organigramma è stato ulteriormente implementato con la figura di un Vice Direttore Generale avente funzione vicaria.



La Banca, inoltre, anche al fine di un maggiore presidio, ha modificato la struttura del Comitato Rischio includendo fra i suoi membri anche due componenti il CDA, trasformandolo pertanto in un comitato endoconsigliare.

LE RISORSE UMANE

L'organico della banca, ad inizio 2023, ha assistito alla fuoriuscita dell'ultima tranche di dipendenti che, per effetto della Legge n. 23/1977 e successive modifiche e integrazioni, hanno beneficiato delle agevolazioni previste in materia di ammortizzatori sociali e trattamento previdenziale anticipato. Ciò quale atto conclusivo del processo di riorganizzazione dell'organico aziendale, in seguito al quale, a fine febbraio 2023, 4 dipendenti hanno cessato definitivamente il rapporto di lavoro con CRSM.

Un'ulteriore riduzione di personale è avvenuta per effetto delle dimissioni di tre risorse a tempo indeterminato che hanno concluso il rapporto di lavoro con CRSM rispettivamente in data 09/04/2023, 14/10/2023 e 21/12/2023 e di due dipendenti a tempo determinato che hanno rassegnato le proprie dimissioni in data 31/10/2023 e 24/11/2023. Nel corso dell'anno, a fronte delle fuoriuscite di personale e per supplire alle necessità aziendali sono state assunte 7 risorse a tempo determinato inserite sia nelle U.O. interne che presso la rete commerciale.

Al 31/12/2023 l'organico effettivo è complessivamente rappresentato da 104 dipendenti, in diminuzione di 1 unità rispetto al 31/12/2022.

COMPOSIZIONE RISORSE UMANE

	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%	variazioni 2023-2022		variazioni 2023-2020	
Funzionari/ Dirigenti	4	4,0%	4	4,0%	5	4,0%	4	3,85%	-1	-20,00%	0	0,0%
Impiegati unità centrali	60	59,4%	60	60,6%	64	60,6%	64	61,54%	0	0,00%	4	52,8%
Ausiliari	1	1,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,00%	0		-1	1,4%
Dipendenti Uffici	65	64,4%	64	64,6%	69	64,6%	68	65,38%	-1	-1,45%	3	58,5%
Dipendenti Rete Commerciale	36	35,6%	35	35,4%	36	35,4%	36	34,62%	0	0,00%	0	41,5%
Risorse a Tempo indeterminato	101	100,0%	98	99,0%	100	99,0%	94	90,38%	-6	-6,00%	-7	80,3%
Risorse a Tempo determinato	0	0,0%	1	1,0%	5	1,0%	10	9,62%	5	100,00%	10	19,7%
Totale dipendenti	101	100,0%	99	100,0%	105	100,0%	104	100,0%	-1	-1,45%	3	100,0%

Analizzando la ripartizione dei dipendenti per fasce d'età, si rileva come l'organico presenti una concentrazione dell'età media nell'intervallo fra i 36 ed i 55 anni. Ciò quale effetto di un processo che ha visto l'accesso, negli ultimi anni, al trattamento previdenziale anticipato da parte degli over 55, unitamente ad un ricorso a nuove assunzioni di risorse junior limitatamente per personale a tempo determinato che si colloca, principalmente, nella fascia di età dai 21 ai 35 anni.

DISTRIBUZIONE X FASCE ETA'

	2020		2021		2022		2023	
ANNI	N. dip.	%	N. dip.	N. dip.	%	N. dip.	N. dip.	%
fino a 21 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	1,0%
da 22 a 25 anni	0	0,0%	1	1,0%	0	0,0%	2	1,9%
da 26 a 30 anni	0	0,0%	0	0,0%	2	1,9%	5	4,8%
da 31 a 35 anni	7	6,9%	4	4,0%	4	3,8%	5	4,8%
da 36 a 40 anni	18	17,8%	18	18,2%	16	15,2%	14	13,5%
da 41 a 45 anni	29	28,7%	28	28,3%	23	21,9%	21	20,2%
da 46 a 50 anni	18	17,8%	22	22,2%	27	25,7%	27	26,0%
da 51 a 55 anni	21	20,8%	23	23,2%	23	21,9%	24	23,1%
da 56 a 60 anni	8	7,9%	3	3,0%	10	9,5%	5	4,8%
oltre 60 anni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE	101	100,0%	99	100,0%	105	100,0%	104	100,0%

Per quanto riguarda il tasso di scolarizzazione continua la crescita, rispetto agli esercizi precedenti, della percentuale dei dipendenti in possesso di laurea, che si attesta al 48%, con un percorso che negli ultimi esercizi ha visto la percentuale dei laureati crescere costantemente, grazie alla preferenza, nei percorsi di assunzione, verso personale con un percorso scolastico prevalentemente di tipo universitario.

SCOLARIZZAZIONE

TITOLO DI STUDIO	2019		2020		2021		2022	
	numero dip.	%	numero dip.	%	numero dip.	%	numero dip.	%
Laurea	46	36%	40	40%	44	44%	48	46%
Scuola media superiore	78	61%	59	58%	55	56%	57	54%
Scuola media inferiore	3	2%	2	2%	0	0%	0	0%
TOTALE	127	100%	101	100%	99	100%	105	100%

L'analisi dei dati rileva una maggior concentrazione di laureati nella fascia d'età compresa fra i 51 e i 55 anni (12,5% del totale dei laureati). Le fasce d'età comprese dai i 22 ai 35 anni, mostrano la propensione della Banca verso figure professionali in possesso di qualifiche universitarie. Le nuove assunzioni di personale a tempo determinato, infatti, vedono una percentuale di laureati superiori al 90%.

LAUREATI PER FASCE DI ETÀ

ANNI	2020			2021			2022			2023		
	N. dip.	di cui laureati	%	N. dip.	di cui laureati	%	N. dip.	di cui laureati	%	N. dip.	di cui laureati	%
fino a 21 anni	0		0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%	1	0	0,0%
da 22 a 25 anni	0		0,0%	1	1	1,0%	0	0	0,0%	2	2	1,9%
da 26 a 30 anni	0		0,0%	0	0	0,0%	2	3	2,9%	5	4	3,8%
da 31 a 35 anni	7	2	2,0%	4	1	1,0%	4	2	1,9%	5	4	3,8%
da 36 a 40 anni	18	11	10,9%	18	8	8,1%	16	6	5,7%	14	5	4,8%
da 41 a 45 anni	29	13	12,9%	28	14	14,1%	23	12	11,4%	21	11	10,6%
da 46 a 50 anni	18	8	7,9%	22	11	11,1%	27	10	9,5%	27	10	9,6%
da 51 a 55 anni	21	5	5,0%	23	8	8,1%	23	13	12,4%	24	13	12,5%
da 56 a 60 anni	8	1	1,0%	3	1	1,0%	10	2	1,9%	5	1	1,0%
oltre 60 anni	0		0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0	0	0,0%
TOTALE	101	40	39,6%	99	44	44,4%	105	48	45,7%	104	50	48,1%

Nel corso del 2023 sono state erogate circa 2.700 ore di formazione, in netto aumento rispetto all'anno precedente, pari ad una media di circa 25 ore annue per dipendente.

Focus centrale è stato posto sul tema dell'antiriciclaggio (AML), attraverso l'aggiornamento annuale in materia che ha coinvolto tutto il personale dipendente, con fruizione della formazione – erogata in autunno - preferibilmente in presenza, come pure all'aggiornamento obbligatorio in materia di Privacy rispetto al quale, anche per il 2023, CRSM ha somministrato per il tramite di società specializzata, specifica formazione in materia di protezione e trattamento dei dati personali, rivolta a tutto il personale.

Sono state dedicate ore di formazione in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro (pronto soccorso e antincendio, sicurezza sul lavoro e tutti quei corsi specifici sulla sicurezza), argomento molto sentito da CRSM, e sul quale negli anni è stata sempre posta la massima attenzione affinché ogni Unità Organizzativa fosse adeguatamente presidiata in tale ambito. In ambito crediti è stata approfondita la conoscenza e le evoluzioni della normativa italiana inerente le procedure concorsuali, attraverso la formazione mirata del personale dedicato al comparto creditizio e dei Gestori Corporate con la collaborazione di un consulente esterno esperto in materia.

Particolare attenzione è stata posta agli interventi formativi specifici per le funzioni di controllo, scelti di concerto con le funzioni di controllo stesse per rendere massimamente efficace l'azione formativa, con lo scopo di accrescere nel concreto le loro competenze. A tale scopo l'U.O. RIA ha intrapreso un Master (Executive Master in sanzioni Internazionali) dedicato ai temi "Sanzioni internazionali e Trade compliance", organizzato da AICOM (Associazione Italiana Compliance), della durata di 10 giorni, in cui sono stati approfonditi a livello normativo globale i temi di compliance e antiriciclaggio. Un ulteriore percorso formativo molto importante è stato l'intervento mirato per la Pianificazione Commerciale, che ha visto in quest'ultimo anno variare nella quasi totalità il suo organico per esigenze aziendali e di sviluppo delle risorse. Il percorso formativo è stato incentrato ad una sorta di coaching, volto a crescere e ampliare le competenze di questa Unità Organizzativa, al fine del raggiungimento di specifici obiettivi professionali.

E' stato effettuato un percorso in tema di processi organizzativi, erogato da "Abiformazione", mirato soprattutto all'evoluzione delle figure che si occupano dell'organizzazione della Banca declinandone le funzionalità trasversali in diversi ambiti, ad inizio estate e concluso con le edizioni autunnali.

Al fine del rispetto del disposto regolamentare, si è reso necessario individuare alcune figure che all'interno della banca potessero ricoprire i ruoli di "collaboratori in materia assicurativa e riassicurativa", allo scopo di poter gestire i contratti e i servizi assicurativi che offre la Banca. A questo fine le figure scelte, tutte provenienti dalla Rete, hanno intrapreso un percorso formativo dedicato di 30 ore, erogato da una società formatrice specializzata nel settore assicurativo, con l'obiettivo di poter acquisire i requisiti richiesti per

ricoprire tali ruoli.

Con riferimento alla formazione di specifiche funzioni, il collega che svolge il ruolo di Trustee di CRSM ha partecipato ad un master sul Trust organizzato da uno studio Commerciale di Milano, al fine della formazione ed aggiornamento permanente, oltre alla formazione da calendario organizzata dall'Agenzia per lo Sviluppo.

In tema cyber security, al fine di promuovere la diffusione della sicurezza Informatica, sono state proposte una serie di iniziative formative, volte ad accrescere le competenze essenziali per comprendere e gestire le minacce alla sicurezza informatica. Questa serie di iniziative formative sono state intraprese a più riprese e sono state rivolte in maniera trasversale a tutte le figure della Banca, soprattutto per la gestione delle problematiche relative alla clientela.

Un'altra iniziativa formativa intrapresa è stata quella rivolta all'U.O. Pianificazione e Controllo di Gestione, attraverso la partecipazione ad un master in business control, organizzato da Anis della durata di 40 ore (5 moduli), rivolto a chi in azienda si occupa di programmazione e controllo, al fine di migliorare la gestione aziendale.

CRSM vanta inoltre un importante numero di dipendenti iscritti al Registro Pubblico dei Promotori Finanziari della Repubblica di San Marino, di cui al Regolamento n. 2014-01 che disciplina l'esercizio professionale dell'attività di promotore finanziario e l'offerta fuori sede di strumenti finanziari e servizi di investimento nel territorio della Repubblica di San Marino. Al 31/12/2023 gli iscritti nell'apposita sezione dedicata ai dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede sono 13.

INIZIATIVE ISTITUZIONALI E PER IL SOCIALE

L'anno 2023 è stato caratterizzato da eventi ambientali imprevedibili, con devastante impatto sulle popolazioni colpite, in particolare il forte terremoto che ha portato devastazione in un'immensa area geografica tra la Siria e la Turchia e, territorialmente più vicine, le forti alluvioni e inondazioni che hanno interessato gran parte dell'Emilia Romagna. In risposta a questi drammatici eventi CRSM ha assunto, con senso di responsabilità, un ruolo da catalizzatore, promuovendo una raccolta fondi a favore della Croce Rossa Sammarinese, associazione con cui CRSM intrattiene una storica, proficua collaborazione.

CRSM, da sempre accanto ai giovani, ha supportato l'organizzazione del Veglione Studentesco e finanziato il progetto di riqualificazione ambientale promosso dalla Scuola Media. Il progetto "Il bosco che verrà: una classe un bosco", si colloca nell'ambito delle azioni in itinere per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile avendo ottenuto un importante successo dell'opera di attecchimento dell'impianto che proseguirà, per mano degli alunni, con la manutenzione e con ulteriori piantumazioni.

CRSM ospita presso le proprie sedi, e in particolare presso i locali di Palazzo SUMS, eventi di vario genere. Nella prima parte dell'anno, tra le esposizioni, si cita quella di "Michelangelo Architetto – I disegni di casa Buonarroti" mentre per tutto il periodo estivo fino a ottobre, si menziona il successo per la mostra, con oltre 130 opere esposte, di "Andy Warhol – Serial Identity" dove l'utilizzo della Galleria Cassa di Risparmio, allestita con materiale promozionale specifico, è stato fondamentale per accompagnare il percorso dei visitatori della mostra fra il Palazzo SUSM e la Galleria Nazionale. La stessa Galleria Cassa di Risparmio è stata fulcro ospitante di eventi culturali e turistici, fra cui la "Mostra Archeoplastica" un progetto ideato per sensibilizzare i cittadini al problema dell'inquinamento del mare causato dalla plastica e per promuovere un uso più consapevole di questo materiale. Durante il periodo natalizio, come di consuetudine, sono state ospitate le iniziative previste dal ricco programma del Natale delle Meraviglie patrocinato dalla Segreteria di Stato al Turismo, con l'esposizione di una collezione di sei torte di cioccolato del maestro pasticciere Roberto Rinaldini che ha ricreato alcuni iconici monumenti della Repubblica di San Marino.

In ambito culturale CRSM è stata main sponsor di un ciclo di sei incontri organizzati e promossi dalla Società Unione Mutuo Soccorso di San Marino intitolato "San Marino verso l'Europa", campagna d'informazione avente scopo divulgativo, destinata alla cittadinanza, alle associazioni e alle parti sociali, incentrata sul percorso, i contenuti e la logica di funzionamento dell'Accordo di Associazione di San Marino all'UE.

Per tutto il periodo estivo, si riportano svariate iniziative supportate da CRSM e ormai consolidate fra cui la terza edizione del Rapublic Hip Hop Music Festival presso campo Bruno Reffi, evento di due giorni organizzato dall'Associazione Giovanile YOUth che raccoglie tanti giovani, sammarinesi e non, che partecipano a performance di musica rap o danza hip hop e il San Marino International Arts Festival (SMIAF), arrivato alla sedicesima edizione, il quale in tre giorni presenta innumerevoli spettacoli di artisti, anche internazionali, distribuiti per tutto il centro storico di San Marino. Il mese di agosto ha visto CRSM essere protagonista anche nello sport, in particolare per la trentesima edizione degli Internazionali di Tennis San Marino Open, da quest'anno Challenger ATP 125, ospitando nel Centro Tennis Cassa di Risparmio un'edizione da record con oltre 15.000 presenze. A conclusione dell'estate, il tanto atteso, sia da atleti professionisti che da semplici amatori, Giro del Monte 2023, storica gara podistica e camminata sul circuito cittadino di 7 km, attorno al Monte Titano, organizzata dalla Track&Field San Marino. Contestualmente alla corsa podistica, presso la Galleria Cassa di Risparmio, è stata inaugurata la mostra fotografica dedicata alle edizioni anni '70 del Giro del Monte, con immagini originali in bianco e nero di quello che negli anni è diventato un appuntamento tradizionale per la Repubblica. A seguire, a fine settembre, CRSM, in qualità di main sponsor del C.O.N.S., ha confermato la partecipazione attiva con un proprio stand all'annuale Sport in Fiera 2023 presso il Multiventi Sport Domus, evento che, attraverso il coinvolgimento dei ragazzi con nuovi giochi e sfide proposte presso lo stand, permette di portare a conoscenza la realtà di CRSM anche alle nuove generazioni.

L'ultimo trimestre dell'anno si è caratterizzato da due iniziative completamente agli antipodi come la Rassegna Musicale D'autunno e la partecipazione di CRSM al primo evento internazionale legato al

mondo dell'aerospazio nella Repubblica di San Marino svoltosi il 25 e 26 ottobre.

La prima arrivata alla venticinquesima edizione, organizzata e curata dalla Camerata del Titano, dieci appuntamenti, ogni domenica, dal 24 settembre al 26 novembre, in luoghi della cultura del centro storico di San Marino fra cui la Chiesa Di San Francesco, il Teatro Titano e la Sala Conferenze SUMS. Mentre la seconda iniziativa, attraverso la presenza di un stand CRSM, ha permesso di conoscere e prendere contatti con realtà di business solitamente non presenti sul territorio sammarinese.

Il mese di Ottobre, da sempre dedicato alla sensibilizzazione della patologia mammaria e sull'importanza della prevenzione (ottobrerosa), ha visto CRSM sostenitore di diverse iniziative curate dall'ISS assieme all'Associazione Oncologica Sammarinese, ospitando presso la Galleria Cassa di Risparmio la mostra "Dall'arte alla Prevenzione" ed infine supportando l'organizzazione del Gran Galà al Kursall per festeggiare i 30 anni di traguardi raggiunti da parte dell'Associazione Oncologica Sammarinese.

Menzione particolare spetta al Convegno Piccole e Medie Banche Italiane del 24 e 25 novembre, ospitato per la prima volta da un istituto di credito sammarinese. Ad aumentare il successo senza precedenti, anche la partecipazione, per la prima volta, di Assopopolari, l'organismo che raccoglie tutte le Banche Popolari della penisola. Un'occasione unica e irripetibile, cui le Istituzioni Sammarinesi e CRSM hanno risposto con grande impegno, trovando apprezzamento e spinta alla coesione nei più alti referenti del mondo finanziario italiano.

Dicembre, infine, è da sempre dedicato alla presentazione in anteprima del progetto editoriale di CRSM alla Reggenza. Quest'anno il Calendario 2024, dal titolo "Cronoatlante filatelico", nato dalla sinergia tra Cassa di Risparmio, Poste San Marino – Divisione Filatelica e lo studio di design Esploratori dello spazio, si focalizza sulla straordinaria ricchezza rappresentata dai francobolli sammarinesi, esplorando la storia, l'arte e l'identità unica che essi racchiudono. Attraverso un percorso visivo, il calendario cattura l'essenza e la diversità di queste piccole opere d'arte che, oltre a viaggiare fisicamente, narrano storie e testimoniano la cultura di San Marino.

INIZIATIVE COMMERCIALI E ATTIVITA' MARKETING

La rete commerciale, nel corso del primo semestre 2023, è stata destinataria di diverse iniziative che hanno supportato la rete vendita nell'offerta di prodotti e servizi. Alle campagne sui mutui prima casa si è aggiunta la promozione di un finanziamento dedicato esclusivamente alle ristrutturazioni degli immobili, denominato "Mutuo Restyling", che collocato in un contesto di tassi al rialzo ha come caratteristica principale quella del tasso fisso, particolarità che ha permesso ai sottoscrittori di programmare il proprio investimento con maggiore serenità e sostenibilità, rivalutando il proprio immobile.

Sono state confermate le iniziative "GoGiovane Until 18/26" dedicate ai ragazzi e ragazze sammarinesi, che continuano a confermare il loro gradimento con numeri di aperture in costante ascesa.

CRSM ha continuato a mantenere sensibilità riguardo la crescente necessità di ridurre gli oneri determinati dal caro energia, oltre all'impegno per la più generale salvaguardia del pianeta. In questo contesto si collocano il finanziamento Green ed il finanziamento per il fotovoltaico, iniziative caratterizzate da tempi rapidi di risposta e condizioni agevolate.

La prima parte del 2023 ha inoltre visto il rilancio del prodotto previdenziale "Conto Previdente", da sempre fra i fiori all'occhiello dell'Istituto, confermato dall'ottima risposta riscontrata in termini di nuove aperture.

Durante l'intera stagione estiva, è stata lanciata una campagna promozionale per offrire ai nostri clienti l'apertura di cassette di sicurezza a tariffe vantaggiose, garantendo così loro la massima tranquillità durante le vacanze estive.

Come ultima iniziativa dell'anno, per tutto il periodo natalizio, al fine di incentivare nuove aperture di conto corrente, è stato lanciato un nuovo format di concorso: "Porta un amico". Questa modalità è stata pensata per premiare sia il cliente storico che il potenziale nuovo cliente.

Nel corso dell'anno, sono state messe in atto una serie di iniziative e promozioni volte a sostenere l'immagine di CRSM e dei suoi prodotti. Si è notata una crescente enfasi sull'investimento nei canali social e online, confermando così il trend degli ultimi anni. A supporto di questo impegno, nel mese di novembre è stato intrapreso un profondo aggiornamento grafico del sito istituzionale, con l'intento di trasmettere e valorizzare un'identità aziendale in linea con la visione dell'istituto di credito.

ATTIVITA' ORGANIZZATIVE, LOGISTICHE E IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO

Le direttrici delle attività organizzative e di evoluzione dell'infrastruttura informatica, volte alla gestione e all'ottimizzazione delle procedure interne, sono state orientate allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi, a rendere massimamente efficienti i processi aziendali, nonché all'adeguamento delle procedure bancarie all'evoluzione del contesto legislativo. Una particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento dei sistemi informatici dedicati alla sicurezza per continuare a proteggere la Banca e i propri clienti nei confronti delle minacce cibernetiche.

Di seguito sono riportati i principali progetti di sviluppo relativi all'esercizio 2023:

Sistema Informativo Bancario (SIB):

- contrattualizzazione e l'attivazione del servizio di Application Management (AM) con Dedagroup Business Solutions sul SIB Gesbank.

Area Sistemi di Pagamento:

- Progetti di Issuing:
 - Carte di Debito Nazionale: completato progetto di omologazione con Bancomat S.p.A. per l'emissione e la gestione di una nuova carta di debito nazionale con i circuiti CartAzzurra e Bancomat/PagoBancomat.
 - Carte di Debito Internazionale: avviato progetto di omologazione con VISA per l'emissione e la gestione di una nuova carta di debito internazionale con i circuiti CartAzzurra e VISA Debit.
- Progetti di Acquiring;
 - Completamento del processo di sostituzione di tutti i POS Ingenico ancora installati a favore dei POS Pax di nuova generazione.

Non Performing Loan (NPL):

- Cartolarizzazione NPL: completato progetto di cartolarizzazione per il conferimento di posizioni NPL al nuovo Veicolo pubblico IGRC: chiusura sul SIB dell'Originator di tutte le posizioni oggetto di cessione e supporto a IGRC per il completamento delle attività di OnBoarding.

Attivazione nuove procedure:

- Calcolo Rischio di Tasso: fornito supporto alla funzione di Risk Manager nel progetto di implementazione del nuovo processo di estrazione ed elaborazione dati per il calcolo del rischio di tasso.
- Avviato progetto per l'attivazione di una piattaforma di GRC (Governance, Risk e Compliance) per la gestione integrata delle funzioni di controllo e la digitalizzazione della governance aziendale; importazione all'interno della piattaforma del piano di auditing 2023 e realizzazione del verbale ispettivo di filiale con aggiunta di un automatismo di calcolo dei controlli che vanno a popolare il Cruscotto /Tassonomia che contiene le valutazioni sui singoli adempimenti / gruppo di adempimenti e sintesi delle criticità riscontrate.
- Controllo e verifiche dei processi di aggiornamento della gestione dei prodotti previdenziali, attivazione di presidi di controllo con l'U.O. Risk Management con successiva comunicazione all'U.O. Pianificazione e Controllo di Gestione, avvio delle procedure per la nuova rendicontazione annuale prodotta direttamente dal SIB e la dichiarazione annuale.
- Attivata sul SIB Gesbank la procedura informatica che recepisce quando disposto dal "Regolamento di Banca Centrale n. 2023-02" in ordine all'aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizione creditizie, supporto alle aree interessate nel recepire il quadro normativo nella normativa interna, coadiuvando gli adeguamenti coerentemente con le funzionalità del sistema.
- Sviluppo, configurazione e attivazione della procedura informativa e aggiornamento normativo, per consentire di emettere le carte prepagate business di BKN301.
- Verifica del processo di estinzione (automatizzato o manuale) delle carte prepagate Mipiace scadute (fino al 2023) e in scadenza nel 2024 con proposta operativa a Nexi e sviluppo di implementazione sul SIB.
- Rivisitazione della struttura del bollettino informativo BIA ed aggiornamento delle funzioni del sistema informativo volte a supportare l'operatore nella compilazione per renderlo conforme a quando disposto da AIF.

Area Sicurezza Logica:

- completamento progetto di implementazione della nuova rete dati e fonia;
- adeguamento home banking e recepimento degli aggiornamenti richiesti da CBI;
- progetto aggiornamento infrastruttura informatica del sistema informativo;
- sostituzione ed aggiornamento parco stampanti;
- avvio progetto pagamento tributi sammarinesi da web banking.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governance ed ha l'obiettivo di assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Esso è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche, integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite con riferimento a usura, finanziamento al terrorismo e ad altri reati di natura finanziaria.

CRSM ha strutturato il proprio sistema di controlli interni in modo da assicurare che l'attività sia improntata ad una sana e prudente gestione e ad un efficace presidio dei rischi, che risulti in linea con le strategie e consenta di conseguire gli obiettivi aziendali in conformità ai piani, alle procedure e ai regolamenti interni, oltre che alla legge e alla normativa di vigilanza.

Il sistema dei controlli interni coinvolge, con diversi ruoli, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Capo della struttura e tutto il personale.

Le componenti essenziali del sistema dei controlli interni sono costituite dalle funzioni di Internal Auditing, di Risk Management, di Compliance e Antiriciclaggio e RIA, tutte a riporto diretto del Consiglio di Amministrazione. Il sistema dei controlli in CRSM è articolato su tre livelli:

- i controlli di linea (di primo livello). Controlli diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali. Sono svolti dalle strutture operative (ad esempio i controlli di tipo gerarchico), incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office;
- i controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (di secondo livello), che hanno l'obiettivo di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative, di controllare la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. Essi sono affidati a specifiche funzioni, al fine di garantire la separazione fra funzioni operative e di controllo;
- l'attività di revisione interna (terzo livello), che ha l'obiettivo di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni ed individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, anche attraverso verifiche in loco dalla funzione di Internal Auditing.

L'Internal Auditing è a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e struttura le verifiche in autonomia, in base a quanto pianificato ed approvato dal CDA stesso nel Piano di Audit. E' una funzione indipendente ed è parte integrante del sistema dei controlli interni di CRSM ed esegue attività di assurance e consulenza al fine di valutare, aggiungere valore e migliorare il sistema dei controlli interni. Anche le altre funzioni di controllo di secondo livello - Risk Management, RIA, oltre a Compliance e Antiriciclaggio - sono posizionate in staff al CDA, ma in ogni caso al fine di garantirne l'indipendenza e l'autonomia. La funzione di Risk Management si occupa, in ambito di gestione dei rischi, alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi stessi, individua gli strumenti più idonei per la misurazione, verifica il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative e controlla la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. La funzione di Risk Management ha una visione complessiva di tutti i rischi assunti dalla Banca e più in generale dal Gruppo e raccoglie al suo interno le specifiche competenze che attengono alla gestione dei diversi tipi di rischio, assicurando la promozione della cultura del rischio a livello aziendale.

La funzione di Compliance e Antiriciclaggio effettua verifiche di conformità rispetto alle disposizioni normative e regolamentari, contribuendo a promuovere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme. Sulla base delle risultanze delle verifiche eseguite, la predetta funzione sollecita le unità aziendali interessate affinché vengano poste in essere misure idonee a regolarizzare eventuali anomalie; identifica altresì, nel continuo, le norme applicabili, valutandone l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali e verificando la presenza di regole che prevengano efficacemente violazioni o infrazioni alle norme vigenti. Alla funzione Compliance e Antiriciclaggio spetta la responsabilità di assicurare l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità dei presidi antiriciclaggio in linea con i dettati normativi e regolamentari nonché con le politiche e le procedure interne.

Per quanto attiene al Responsabile Incaricato Antiriciclaggio (RIA), ha il compito di ricevere le segnalazioni interne in materia antiriciclaggio, svolgere approfondimenti sulle segnalazioni ricevute e trasmettere ad AIF le segnalazioni qualora le condivida sulla base dell'insieme degli elementi a sua disposizione, anche desumibili da altre fonti. Esegue d'iniziativa l'analisi delle operazioni compiute dalla clientela, ricerca ed acquisisce le informazioni e provvede, in caso ritenga le anomalie rilevate effettivamente riconducibili ad un sospetto, a trasmettere all'AIF una segnalazione. Svolge un ruolo di interlocuzione con la predetta Agenzia e risponde tempestivamente alle eventuali richieste da essa provenienti. Assicura, infine, che l'accesso ai propri archivi sia inibito alle persone non autorizzate ed è responsabile della riservatezza dei documenti acquisiti e delle segnalazioni ricevute.

POLITICHE IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

Riguardo la complessiva gestione dei rischi cui è esposta, CRSM ha definito la mappa dei rischi rilevanti che costituisce la cornice entro cui si sviluppano le attività di valutazione, misurazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi. A tal fine ha provveduto all'individuazione di tutti i rischi rilevanti cui è esposta tali da pregiudicarne l'operatività, il perseguimento delle strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali. Per meglio gestire quanto descritto, CRSM si è dotata del "Risk Appetite Framework" (RAF), il quale, tenuto conto del piano strategico, del budget e dei rischi rilevanti ivi individuati, e definito il massimo rischio assumibile dalla Banca, indica le tipologie di rischio che la Banca intende assumere per il raggiungimento degli indirizzi strategici, facendo altresì emergere le relazioni tra il rispetto dei limiti definiti, relativamente agli indicatori patrimoniali, e le ripercussioni pratiche/operative che le diverse Unità Organizzative devono seguire per il rispetto degli stessi. Detto strumento, ancora non previsto dalla normativa sammarinese ma presente in quella europea, per ciascuna tipologia fissa gli obiettivi di rischio, le eventuali soglie di tolleranza e i limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di stress. I rischi strategici individuati e le relative modalità di monitoraggio e gestione del superamento sono disciplinati da specifici regolamenti interni.

In tema di monitoraggio e gestione dei rischi (credito, mercato, liquidità, tasso, cambio, controparte e operativo) si è periodicamente riunito il Comitato Rischi - che dall'esercizio in commento è divenuto un comitato endoconsigliare - per verificare il livello assunto dagli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione e per definire le eventuali strategie di rientro in caso di superamento dei limiti. In presenza di superamento dei limiti, si è proceduto ad informare il Consiglio di Amministrazione coerentemente con il disposto dei regolamenti interni. I monitoraggi ai fini RAF hanno cadenza trimestrale e sono presentati al Consiglio di Amministrazione.

Rischio di credito e controparte

Il rischio di credito è definito come il rischio che, nell'ambito di un'operazione creditizia, il debitore non assolva, anche solo in parte, ai suoi obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi al suo creditore. Nell'ambito della definizione di rischio di credito rientra anche il rischio di downgrading del debitore, ossia l'eventualità che il merito creditizio di una controparte si riveli inferiore a quanto stimato originariamente dal creditore.

Le modalità di gestione e di monitoraggio di tale rischio sono disciplinate dal, tempo per tempo vigente, Regolamento del Credito. Nel documento sono definite le politiche di CRSM in tema di erogazione del credito e riporta le linee guida cui si deve ispirare l'attività di erogazione del credito, l'organizzazione del processo del credito, le funzioni coinvolte e i rischi connessi ad esso. Per quanto attiene ai limiti strategici, il documento ne riporta la definizione, il livello consentito, le modalità di monitoraggio e la gestione dell'eventuale superamento. La Normativa di Vigilanza Prudenziale (Regolamento BCSM n. 2007-07) dispone che la banca debba mantenere un livello di patrimonio di vigilanza sufficiente a coprire l'11% del totale delle attività di rischio ponderate in funzione del rischio di perdita per inadempimento dei debitori. Tali coefficienti di ponderazione del rischio di credito, applicati all'esposizione al netto delle rettifiche di valore, sono differenziati in base a tre parametri e, in particolare, controparti debitorie, rischio Paese e garanzie ricevute. Per una maggiore focalizzazione nella gestione e nel monitoraggio dei crediti problematici, CRSM si è dotata del Regolamento dei Crediti Dubbi. Il documento definisce le modalità di classificazione, gestione e valutazione dei crediti dubbi. I crediti con status di "ristrutturato", "incaglio" e "sofferenza" sono assegnati ad apposite unità organizzative interne. Per ridurre il rischio di generare crediti problematici e analizzare segnali predittivi di situazioni di insolvenza, vengono effettuati controlli su andamenti anomali, con conseguente comunicazione alle unità organizzative preposte volta al ripristino di una corretta operatività. Nel caso in cui vengano riscontrate anomalie nell'utilizzo delle linee di credito per le quali si possa presumere la ripresa di un andamento regolare, l'esposizione viene classificata con lo status di credito "in osservazione". Nel corso del 2023 BCSM ha emanato il Regolamento BCSM n. 2023-02 di aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni creditizie soprattutto in merito ai crediti dubbi. La nuova normativa entra in vigore l'01/01/2024. CRSM ha istituito un gruppo di lavoro che ha eseguito gli adempimenti necessari per adeguarsi alle nuove disposizioni.

I limiti di rischio di credito che vengono monitorati dalla funzione di Risk Management riguardano: limiti di durata, limiti all'importo massimo finanziato per i mutui ipotecari rispetto al valore di stima dell'immobile, limiti ai crediti privi di garanzia, limiti di concentrazione, nonché limiti specifici sulle operazioni di leasing finanziario, quali durata, ammontare canone anticipato e ammontare del riscatto finale.

Al fine di assicurare un adeguato presidio sulla gestione dei crediti dubbi sono stati inoltre implementati controlli al fine di verificare:

- la corretta classificazione delle singole esposizioni nelle classi di credito deteriorato;
- la congruità delle rettifiche di valore, in relazione a quanto disposto dalla normativa interna in merito alla specifica classificazione;
- l'adeguatezza del processo di recupero dei crediti;
- le esposizioni che hanno subito variazioni delle condizioni (p.e.: aumento dell'accordato, acquisizione di nuove garanzie, rinegoziazione e/o revisione di scadenze o tassi, stralcio parziale, riprese di valore in assenza di incassi).

Ulteriori controlli finalizzati al monitoraggio del rischio di credito sono effettuati mediante:

- uno strumento di monitoraggio della composizione del portafoglio crediti e dell'andamento dei principali indicatori di rischio credito, denominato "Cruscotto Crediti", la cui predisposizione e manutenzione è a cura della funzione Risk Management con cadenza mensile ed è presentato trimestralmente al Consiglio di Amministrazione;
- una procedura denominata "Gestione Posizioni Anomale" (di seguito GPA), integrata nel sistema informativo bancario, che consente un monitoraggio costante delle eventuali anomalie andamentali della clientela affidata, tramite un sistema di Early Warning Indicators, oltre alla gestione amministrativa

delle posizioni a sofferenza attraverso la raccolta, nel sistema informativo, di tutte le informazioni inerenti la singola pratica. Le informazioni raccolte tramite la procedura GPA, sono utilizzate dalla funzione Risk Management ai fini dei controlli sulla corretta classificazione dei crediti e sulla congruità delle rettifiche in essere, nonché sul processo di recupero.

Infine CRSM ha proceduto alla predisposizione di un Piano Operativo NPL, coerente col Piano Industriale d'Istituto, con l'obiettivo di migliorare l'Asset Quality. Nell'ambito del piano predisposto sono stati individuati degli obiettivi in termini di livello dell'NPE ratio, del coverage ratio dei crediti dubbi, oltreché di miglioramento dei principali indicatori di deterioramento del portafoglio crediti (Probabilità di Default, Danger Rate e Cure Rate). Oltre all'attività creditizia tradizionale, le banche sono normalmente esposte ai rischi di posizione e di controparte anche con riferimento all'operatività in titoli. A tale fine, in CRSM, sono definiti opportuni limiti strategici in termini di esposizione massima per singolo titolo, per categorie omogenee di titoli (ad esempio per divisa, area geografica, rating ecc.) e per singola controparte o gruppo bancario, la cui gestione e monitoraggio sono disciplinati dal Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario.

Rischio di mercato e di cambio

La banca, nella gestione del portafoglio di proprietà, incorre nei rischi di mercato dovuti principalmente alla volatilità dei tassi e prezzi di mercato; possibili fluttuazioni dei prezzi dei titoli acquistati possono generare perdite effettive (qualora il titolo venga venduto) o potenziali (valutazione mark-to market).

Al fine di gestire e monitorare in maniera adeguata tale tipologia di rischio, in coerenza con il livello di patrimonio disponibile, CRSM ha definito all'interno del Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario le politiche in tema di svolgimento dell'attività finanziaria di gestione della tesoreria e del portafoglio titoli. Il documento riporta la struttura del processo finanza, le funzioni coinvolte, le tipologie di rischio connesse, le regole di valutazione dei titoli del portafoglio di proprietà, i limiti strategici e le relative modalità di controllo.

La funzione Risk Management si occupa della verifica dei limiti strategici definiti nel Regolamento e ne riporta le risultanze al Capo della Struttura Esecutiva e al Comitato Rischi, dando informativa anche al Consiglio di Amministrazione, in caso di superamenti. I limiti di rischio di mercato, che vengono monitorati dalla funzione Risk Management, riguardano il portafoglio di proprietà (titoli e banche) e in particolare la perdita massima accettabile, il VaR (Value at Risk), la Duration, i massimali di composizione. Il monitoraggio viene eseguito tramite estrazioni dal sistema informativo integrate con dati di mercato estrapolati da appositi infoprovider.

Inoltre, la funzione Risk Management si occupa della verifica del rispetto del limite, definito nel Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario, relativamente al rischio di cambio. Il monitoraggio riguarda il livello assunto dalla posizione aperta in cambi.

Rischio di tasso - portafoglio bancario

Il bilancio della banca è sottoposto al rischio dovuto all'oscillazione dei tassi di interesse. Tali oscillazioni impattano sia a livello economico che a livello patrimoniale, a causa della diversa composizione dell'attivo e passivo in termini di tasso (fisso o variabile) e in termini di tempi di repricing.

La funzione Risk Management si occupa del monitoraggio del predetto rischio di tasso tramite modelli ALM (Asset Liability Management), sia nell'orizzonte a breve termine (impatto sul margine di interesse), sia nell'orizzonte a medio-lungo termine (impatto sul Patrimonio), con l'obiettivo di misurare l'impatto di specifici shock in aumento o diminuzione dei tassi di mercato sui risultati reddituali e sul valore economico della banca stessa. L'analisi del rischio di tasso veniva eseguita sulla base di reportistica resa disponibile da apposito Servicer esterno; nel corso del 2023 CRSM si è dotata di procedure proprie per il monitoraggio di tale rischio.

Le risultanze del monitoraggio del rischio di tasso, in caso di superamenti, vengono sottoposte all'attenzione del Capo della Struttura Esecutiva, del Comitato Rischi, oltreché del Consiglio di Amministrazione.

Rischio liquidità

Un adeguato livello di liquidità è fondamentale per il corretto funzionamento di tutta l'operatività della banca sia nel breve che nel medio – lungo periodo. Per far fronte a tale rischio è quindi opportuno dotarsi di un adeguato livello di disponibilità liquide o prontamente liquidabili, nel breve termine, e rientrare in un corretto rapporto tra attivo e passivo in scadenza nel medio-lungo termine. Il livello di liquidità viene monitorato anche dall'Autorità di Vigilanza, la quale richiede alle banche l'invio di una segnalazione specifica con cadenza bisettimanale. CRSM, al suo interno, ha definito dei limiti strategici la cui gestione, monitoraggio è stabilita dal Consiglio di Amministrazione nel Regolamento dell'attività di gestione del portafoglio finanziario. I limiti di rischio di liquidità monitorati dalla funzione Risk Management sono il coverage ratio della raccolta a vista e il liquidity coverage ratio (LCR) su un orizzonte temporale di 30 giorni. Il coverage ratio esprime la capacità della banca di far fronte ad eventuali diminuzioni di raccolta a vista, mentre il LCR rapporta le attività liquide di elevata qualità ai deflussi di cassa netti. Quest'ultimo monitoraggio è stato definito mutuando le modalità operative dalle migliori pratiche internazionali. I monitoraggi vengono eseguiti sulla base di dati estrapolati dalla segnalazione di liquidità inviata a BCSM.

Le risultanze del monitoraggio del rischio di liquidità sono sottoposte all'attenzione del Capo della Struttura Esecutiva, del Comitato Rischi, oltreché del Consiglio di Amministrazione, in caso di mancato rispetto del limite stabilito.

Rischio operativo

Il rischio operativo è connesso all'esercizio dell'attività bancaria in quanto generato trasversalmente da tutti i processi aziendali; le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle possibili frodi interne, alla disfunzione dei sistemi informativi, agli obblighi professionali verso i clienti ovvero alla natura o alle caratteristiche dei prodotti offerti.

CRSM ha provveduto alla definizione di responsabilità ed attribuzioni organizzative articolate sia sugli organi di vertice che sulle unità organizzative aziendali, finalizzate al presidio del rischio in esame. La funzione di Internal Auditing, effettua, sui rischi operativi, specifiche e mirate verifiche.

In termini di assorbimenti patrimoniali, la normativa vigente in materia di Vigilanza Prudenziale (Regolamento BCSM n. 2007-07), prevede l'applicazione del cosiddetto metodo base (Basic Indicator Approach) di Basilea. In particolare, la copertura patrimoniale minima richiesta è pari al 15% della media del margine di intermediazione lordo degli ultimi tre esercizi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Allo scopo di rappresentare in modo sintetico l'andamento dei principali aggregati patrimoniali ed economici, sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, opportunamente riclassificati. Detti schemi costituiscono la base per il calcolo degli indicatori gestionali, utili a fornire informazioni supplementari circa la composizione dell'attivo e del passivo, la redditività, la solvibilità e l'efficienza della struttura organizzativa.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
ATTIVO (€ migliaia)			
Crediti clientela lordi*	262.790	844.088	-581.298
-fondo rettificativo dell'attivo	-41.247	-579.791	538.544
Saldo interbancario	150.060	132.085	17.975
Titoli in proprietà	704.388	711.649	-7.261
Partecipazioni	39.299	38.241	1.058
Immobilizzi	69.879	77.610	-7.731
Altre attività, ratei e risconti	319.394	312.767	6.627
TOTALE ATTIVO	1.504.563	1.536.649	-32.086

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
PASSIVO (€ migliaia)			
Raccolta del Risparmio*	1.314.037	1.356.660	-42.623
di cui Raccolta diretta a vista	619.319	759.273	-139.954
di cui c/c e dr vincolati	11.613	11.992	-379
di cui altri fondi	75.999	62.737	13.262
di cui certificati deposito	525.404	417.417	107.987
di cui pronti contro termine	76.679	93.362	-16.683
di cui obbligazioni	2.009	3.122	-1.113
di cui prestiti subordinati e strumenti ibridi	2.049	8.070	-6.021
Altre passività, ratei e risconti	66.276	61.869	4.407
Fondo rischi su crediti	0	0	0
Fondi rischi e oneri	12.630	10.869	1.761
TFR	410	414	-4
Fondi rischi bancari e generali	3.000	3.000	0
Patrimonio e riserve**	103.838	102.481	1.357
Risultato d'esercizio	4.372	1.356	3.016
TOTALE PASSIVO	1.504.563	1.536.649	-32.086

Gli schemi di bilancio evidenziano le principali variazioni che hanno interessato il 2023. Le singole specifiche sono analiticamente esposte nelle sezioni a seguire, cui opportunamente si rimanda.

La composizione dell'attivo e del passivo

INDICATORI DI COMPOSIZIONE

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso Clientela Netti/Totale Attivo	14,72%	17,20%
Titoli di proprietà/Totale Attivo	46,82%	46,31%
Saldo Interbancario/Totale Attivo	9,97%	8,60%
Raccolta del Risparmio/Totale Passivo	87,34%	88,29%
Crediti verso Clientela Netti/Raccolta del Risparmio	16,86%	19,48%
Crediti verso Clientela Lordi/Raccolta del Risparmio	20,00%	62,22%
Raccolta a scadenza/Raccolta a vista	112,17%	78,68%
Patrimonio netto/totale attivo	7,39%	6,95%

Gli indici di composizione (calcolati sulla base dei valori riportati nello Stato Patrimoniale riclassificato), raffrontati con l'esercizio precedente, segnalano una crescita nel rapporto fra i crediti verso clientela netti sul totale dell'attivo (dal 17,20% al 14,72%) quale conseguenza principale di una riduzione dei crediti netti proporzionalmente superiore alla riduzione dell'attivo, originata sia dalla cessione dei crediti al Veicolo di Sistema, sia dagli incassi sul comparto creditizio. Segna valori pressoché invariati il rapporto fra la raccolta del risparmio e il totale passivo, con un significativo miglioramento dell'incidenza della raccolta a scadenza sulla raccolta a vista, che passa dal precedente 78,68% all'attuale 112,17%, in ragione della strategia adottata dalla Banca in ordine alla liquidità. Infine risulta in crescita anche il rapporto tra il patrimonio netto e il totale attivo.

Crediti verso la clientela

Gli impieghi verso la clientela, rappresentati al lordo delle relative rettifiche di valore, ammontano al 31/12/2023, a € 280,27 milioni, in riduzione dell'67,80% rispetto al 31/12/2022 che, in termini assoluti, corrisponde a € 590,25 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA*

(importi in unità di €)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso Clientela lordi	280.270.984	870.520.703	-590.249.719	-67,80%
Rettifiche di valore su crediti	-41.753.784	-582.005.107	-623.758.891	-107,17%
Crediti verso Clientela netti	238.517.200	288.515.596	-49.998.396	-17,33%

Detta variazione complessiva è originata dalla riduzione dei crediti dubbi per un valore lordo di € 581,19 milioni e un valore netto di € 40,06 milioni, determinante anche dall'operazione di write-off e dalla Cartolarizzazione di Sistema come meglio analizzata nel proseguio. Contemporaneamente, i crediti in bonis sono diminuiti di € 128,31 milioni lordi, rispetto ad un valore netto di € 9,94 milioni.

Il grafico seguente riporta la distribuzione degli affidamenti netti per settori d'attività economica ed è al netto delle esposizioni dirette ed indirette verso il Gruppo Delta. Ciò consente di dare evidenza dell'attività caratteristica, ed attuale, della banca al netto dell'impatto del Gruppo Delta.

Il settore delle famiglie, con il 39%, è il segmento di maggior rilevanza per CRSM, seguono poi le aziende del settore servizi con il 30%, l'industria con il 23% e l'edilizia con il 4%.

In nota integrativa, alla tabella 4.7, è riportata la distribuzione dei crediti verso clientela per le principali categorie di debitori comprensiva anche dei crediti qui esclusi.

Indicatori di Rischiosità del Credito e Crediti Dubbi

L'aggregato dei crediti dubbi è costituito da sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti e crediti non garantiti verso paesi a rischio. La categoria dei crediti ristrutturati, ai fini di una maggiore trasparenza informativa, è stata suddivisa in tre aggregati per distinguere le esposizioni verso la clientela ordinaria dalle esposizioni correlate al Gruppo Delta.

In particolare, quest'ultima controparte, si compone di due sottocategorie così meglio dettagliate: crediti ristrutturati ex Delta, ove sono registrati i crediti rivenienti dall'Accordo 182bis, segnatamente le esposizioni verso River Holding, Carifin Italia S.r.l. in liquidazione volontaria "Carifin Italia", Plusvalore S.r.l. in liquidazione volontaria "Plusvalore" e Detto Factor S.r.l. in liquidazione volontaria "Detto Factor";

CREDITI VERSO LA CLIENTELA*

Categoria	31/12/2023			31/12/2022			Variazione esposizione	Variazione Rettifiche di valore
	Esposizione	Rettifica di valore	% copertura	Esposizione	Rettifica di valore	% copertura		
Sofferenze	34.585.046	23.851.656	68,97%	155.588.797	112.015.352	71,99%	-121.003.752	-88.163.696
Incagli	30.299.282	11.754.518	38,79%	33.114.820	11.426.138	34,50%	-2.815.538	328.380
Crediti Ristrutturati – altri	6.479.911	2.206.963	34,06%	10.775.580	2.623.869	24,35%	-4.295.668	-416.905
Crediti Ristrutturati ex Delta	15.680.226	0	0,00%	467.581.559	451.905.333	96,65%	-451.901.333	-451.905.333
Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta	906.631	906.631	100,00%	1.880.099	1.880.099	100,00%	-973.469	-973.469
Crediti scaduti e/o sconfinanti	12.569	420	3,35%	181.984	3.356	1,84%	-169.415	-2.935
Crediti non garantiti verso paesi a rischio	128.921	3623,95	2,81%	157.880	2.488	1,58%	-28.958	1.136
TOTALE CREDITI DUBBI	88.092.586	38.723.813	43,96%	669.280.719	579.856.635	86,64%	-581.188.133	-541.132.822
TOTALE CREDITI DUBBI SENZA DELTA**	71.505.729	37.817.182	52,89%	199.819.061	126.071.203	63,09%	-128.313.331	-88.254.021
Crediti in Bonis	192.178.398	3.029.971	1,58%	201.239.984	2.148.472	1,07%	-9.061.586	881.499
TOTALE CREDITI*	280.270.984	41.753.784	14,90%	870.520.703	582.005.107	66,86%	-590.249.719	-540.251.323

Al 31/12/2023 le sofferenze lorde ammontano ad € 34,59 milioni, contro € 155,59 milioni del 31/12/2022, in diminuzione di € 121,00 milioni. All'ammontare della riduzione hanno concorso due principali componenti.

- l'azione operativa della struttura che ha proceduto con la gestione dei recuperi e che, in taluni casi stante l'impossibilità di addivenire al rientro integrale del credito, ha operato write-off parziali senza per questo rinunciare alle azioni di recupero verso il debitore moroso, quantificabile in un decremento di oltre € 37 milioni, già sussistente alla data del 30/11/2023;
- la cessione al Veicolo di Sistema, ai sensi della Legge n. 157/2021, di un lotto di crediti in sofferenza per un ammontare lordo finale pari a € 79,92 milioni (pretesa creditoria al lordo dei write-off € 83,18 milioni) riferibili a n. 299 posizioni con un netto di bilancio di a € 24,83 milioni, perfezionata in data 29/11/2023 e data di efficacia 7/12/2023.

Gli incagli lordi, che si attestano ad € 30,30 milioni, risultano in diminuzione di € 2,82 milioni principalmente per i recuperi effettuati sulle posizioni. I crediti ristrutturati ex Delta si attestano a lordi € 15,68 milioni, in diminuzione di € 451,90 milioni rispetto a € 467,58 milioni del 31/12/2022, a seguito di operazione contabile al 31/12/2023 di write-off parziale, pari ad € 451,91 milioni (di cui, sempre in milioni, € 58,22 relativi a Detto Factor, € 46,42 relativi a Carifin Italia, € 96,09 relativi Plusvalore e € 251,18 relativi a River Holding). Il valore lordo dei crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta si attesta, al 31/12/2023, ad € 907 mila, con una diminuzione di € 973 mila lordi. I crediti scaduti e/o sconfinanti ammontano ad € 13 mila, in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione (- € 169 mila). Nel complesso, l'aggregato dei crediti dubbi diminuisce di lordi € 581,19 milioni, passando da € 669,28 milioni al 31/12/2022 a € 88,09 milioni. Il totale delle rettifiche di valore sul totale dei crediti dubbi registra una riduzione di € 541,13 milioni, di cui € 451,9 milioni determinati dal write-off sulle posizioni afferenti l'Accordo 182bis e € 89,23 milioni sugli altri crediti non performing, mentre sui crediti in bonis si registra un incremento dell'ammontare. Il livello di copertura dei crediti dubbi – c.d. Coverage ratio complessivo – si attesta al 43,96%, dimezzatosi rispetto al dato del 31/12/2022, pari all'86,64%; la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta al 68,97%, mentre gli incagli risultano coperti al 38,79%. La riduzione delle rettifiche di valore per le sofferenze è diretta conseguenza dei passaggi a perdita delle posizioni che la struttura ha valutato irrecuperabili effettuate nel corso del 2023, nonché dell'operazione di cartolarizzazione.

ANDAMENTO ANNUO DEL RECUPERO

incassi di flussi finanziari

(importi in unità di €)

	31/12/2022	31/12/2021
	2023	2022
Sofferenze	7.156.248	14.030.635
Incagli	2.900.109	4.792.130
Crediti Ristrutturati (al netto di Delta)	344.477	811.900
TOTALE	10.400.834	19.634.665

I recuperi registrati nell'esercizio di riferimento si attestano a complessivi di € 10,40 milioni. Diversamente dall'esercizio precedente ove si era perfezionato un recupero straordinario relativo ad una posizione che – da sola – aveva impattato per circa € 10 milioni, sono stati effettuati a valere su un maggior numero di posizioni di importo singolarmente meno significativo. Infatti l'azione della Banca si è concentrata sulla gestione delle posizioni di importo inferiore a € 50 mila, al fine di definire un maggior numero di pratiche per ridurre il numero di posizioni seguite dalla struttura, destinando l'attenzione verso attività a maggiore redditività sebbene con effetti limitati sui risultati. Le posizioni classificate a sofferenza scendono dalle 480 unità del 2022 alle 48 di fine 2023; la riduzione di 432 unità deriva solo per 299 dalla cessione al Veicolo di Sistema S.r.l., mentre la restante parte deriva da estinzioni per radiazione e/o saldo e stralcio. Nel periodo di riferimento sono 191 le posizioni a sofferenza sulle quali si è registrato almeno un incasso.

Le posizioni classificate ad incaglio a fine esercizio erano 37 e le ristrutturate, non collegate al Gruppo Delta, 5. Più in generale si prevede che i numeri andranno ulteriormente a ridursi nel breve-medio termine, anche a seguito di piani di rientro già perfezionati.

Gli indicatori di rischio del credito sono evidenziati nella tabella sottostante:

INDICATORI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO

	31/12/2023	31/12/2022
NPL ratio (Sofferenze Lorde/Impieghi Lordi)	12,34%	17,87%
Sofferenze Nette/Impieghi Netti	4,50%	15,10%
Incagli Lordi/Impieghi Lordi	10,81%	3,80%
Crediti Ristrutturati - altri Lordi/Impieghi Lordi	2,31%	1,24%
Crediti Ristrutturati ex Delta Lordi/Impieghi Lordi	5,59%	53,71%
Crediti Ristrutturati ex Delta Netti/Impieghi Netti	6,57%	5,43%
Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta Lordi/Impieghi Lordi	0,32%	0,22%
Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta Netti/Impieghi Netti	0,00%	0,00%
Crediti scaduti sconfinanti Lordi/Impieghi Lordi	0,00%	0,02%
Crediti non garantiti verso paesi a rischio Lordi/Impieghi Lordi	0,05%	0,02%
NPE Ratio (crediti dubbi lordi/totale crediti lordi)	31,43%	76,88%
NPE Ratio netto	20,70%	30,99%

Al 31/12/2023 l'NPE Ratio, costituito dal rapporto fra i crediti dubbi e l'ammontare complessivo dei crediti verso clientela, si attesta al 31,43%, in diminuzione rispetto al dato del 31/12/2022 pari al 76,88%.

Il rapporto sofferenze lorde su impieghi lordi (NPL Ratio) risulta pari al 12,34%, anche questo in diminuzione rispetto al dato del 31/12/2022 pari al 17,87%. Il rapporto sofferenze nette su impieghi netti si attesta al 4,50%, in diminuzione rispetto al dato del 2022, pari al 15,10%. Il rapporto incagli su impieghi lordi risulta in aumento, attestandosi al 10,81%, contro il 3,80% della fine del 2022. Per quanto attiene ai crediti ristrutturati ex Delta, il rapporto tra dette esposizioni e gli impieghi lordi registra una ingente riduzione, sostanzialmente a seguito dell'operazione di write-off, passando dal 53,71% del 31/12/2022 al 5,59% del 31/12/2023. Il rapporto tra crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta e gli impieghi lordi risulta invece in leggero aumento, attestandosi allo 0,32%, contro lo 0,22% del 2022.

Infine, si riportano alcuni indicatori di rischio del portafoglio crediti estrapolati dalle matrici di migrazione annuali, confrontati ai dati dell'esercizio precedente:

	Migrazione 31 Dicembre 2022 31 Dicembre 2023	Migrazione 31 Dicembre 2021 31 Dicembre 2022	Note
PROBABILITA' DI DEFAULT	0,10%	0,47%	probabilità che un credito migri da bonis a deteriorato
DANGER RATE	0,16%	4,92%	probabilità che un credito già deteriorato migri a sofferenza
CURE RATE	2,43%	0,37%	probabilità che un credito deteriorato ritorni in bonis

Il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria

I primi sei mesi del 2023 hanno mostrato una forte ripresa dei principali indici azionari globali, con un'unica rilevante eccezione rappresentata dall'indice cinese. Il sostegno maggiore al portafoglio di proprietà è ascrivibile al buon movimento degli indici obbligazionari tra i quali, degno di nota, l'HY Europeo +12,78% a/a, proprio perché la componente obbligazionaria del portafoglio al netto dell'irredimibile è pari all'90,91%. Da novembre si è assistito ad un importante rally complessivo, frutto della revisione al ribasso delle aspettative inflazionistiche: segnale che ha portato i rendimenti obbligazionari ad una sensibile riduzione (rivalutando il corso degli strumenti). La Banca, in virtù delle plusvalenze raggiunte, adotta pertanto nel continuo politiche di consolidamento dei guadagni, liquidando le posizioni maggiormente performanti con l'obiettivo di salvaguardarsi da un eventuale storno fisiologico di mercato. Gli strumenti obbligazionari, incluso l'irredimibile, rappresentano il 97,69% del portafoglio per un controvalore di € 688,09 milioni,

mentre la componente azionaria (che comprende anche i fondi comuni di investimento) si attesta al 2,31%, con un controvalore di € 16,30 milioni.

Nel corso dell'anno, ed in continuità con quello precedente, sono state utilizzate le seguenti strategie, per la gestione del portafoglio di proprietà:

- trading discrezionale: questa tipologia di operatività, di natura tattica e che ha comportato un rischio di mercato diretto e prevalentemente obbligazionario, ha riguardato una percentuale residuale dell'intero portafoglio. L'attenzione, oltre ad una generazione di rendimento, è stata rivolta al contenimento del rischio nel rispetto dei limiti definiti nei regolamenti interni vigenti in materia, a causa della particolare situazione di mercato che si è dovuto affrontare nel corso dell'anno, tramite utilizzo di stop loss, in modo da avere un calcolo ex ante dell'importo indicativo di una eventuale perdita in caso di movimenti avversi. È stato, inoltre, utilizzato un principio di diversificazione sui vari strumenti utilizzati, per non generare costi di transazione ridondanti nel caso di utilizzo di assets simili;
- posizionamento strategico tramite investimenti in fondi comuni e certificates. Questa categoria ha riguardato una attività di natura di asset allocation strategica, mediante investimento in prodotti con un orizzonte temporale di medio termine e aventi natura prevalentemente obbligazionaria. Tale strategia si è concretizzata anche quest'anno mediante il ricorso a portafogli ottimizzati di fondi comuni con alcuni tra i più grandi player che operano sui mercati, nonché con un rapporto di mandato di gestione specifico, una volta selezionato il profilo rischio/rendimento ritenuto più consono.

Informazioni più dettagliate sono riportate nell'apposita sezione della nota integrativa "5.1 Composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati"

PORTAFOGLIO TITOLI DI PROPRIETA'

(importi in unità di €)	31/12/2023	peso %	31/12/2022	peso %	Variazione	Variazione %
OBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO	688.087.803	97,69%	644.971.821	90,63%	43.115.982	6,68%
Portafoglio non immobilizzato	49.208.087	6,99%	7.989.420	1,12%	41.218.667	515,92%
Portafoglio immobilizzato	183.879.716	26,10%	181.982.401	25,57%	1.897.315	1,04%
Portafoglio immobilizzato - titolo irredimibile	455.000.000	64,60%	455.000.000	63,94%	0	0,00%
AZIONI E ALTRI TITOLI DI CAPITALE	16.300.490	2,31%	66.677.655	9,37%	-50.377.165	-75,55%
Portafoglio non immobilizzato	16.300.490	2,31%	66.677.655	9,37%	-50.377.165	-75,55%
TOTALE	704.388.293	100,00%	711.649.476	100,00%	-7.261.183	-1,02%

La liquidità è rimasta sostanzialmente adeguata per tutto il periodo in esame. L'esposizione a tale rischio viene monitorato sia a livello giornaliero, sia in un orizzonte temporale di breve termine, utilizzando quali principali indicatori il Coverage Ratio sulla raccolta del risparmio a 7 giorni, l'Attivo prontamente liquidabile Saldo tesoreria a vista e il Liquidity Coverage Ratio.

Alla data di bilancio, in relazione a quanto in precedenza, i saldi del canale interbancario risultano così strutturati:

INTERBANCARIO

(importi in unità di €)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione%
CREDITI VERSO BANCHE	151.552.568	132.431.110	19.121.458	14,44%
DEBITI VERSO BANCHE	1.492.168	346.039	1.146.129	331,21%
SALDO INTERBANCARIO	150.060.400	132.085.071	17.975.329	13,61%

Raccolta da clientela

RACCOLTA TOTALE

(importi in unità di €)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione assoluta	Variazione %
Raccolta del Risparmio	1.314.036.813	1.356.374.623	-42.337.810	-3,12%
Raccolta del Risparmio (al netto liquidità GPM)	1.313.120.319	1.339.104.241	-25.983.922	-1,94%
Raccolta indiretta	509.701.306	549.685.474	-39.984.168	-7,27%
Raccolta indiretta al netto obbligazioni Rep. San Marino ex BNS	474.538.516	407.884.474	66.654.042	16,34%
Raccolta indiretta (inclusa liquidità GPM)	510.617.800	566.955.856	-56.338.056	-9,94%
di cui gestita*	82.721.614	134.000.848	-51.279.234	-38,27%
di cui amministrata*	425.101.643	430.622.436	-5.520.793	-1,28%
di cui banca depositaria	2.794.543	2.332.572	461.971	19,81%
Raccolta totale	1.823.738.119	1.906.060.097	-82.321.978	-4,32%
Raccolta totale al netto obbligazioni Rep. San Marino ex BNS	1.788.575.329	1.764.259.097	24.316.232	1,38%

COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DEL RISPARMIO CLIENTELA

(importi in unità di €)	31/12/2023	peso %	31/12/2022	peso %
Conti Correnti	623.204.829	47,43%	761.626.105	56,15%
Assegni emessi non ancora incassati	964.128	0,07%	686.387	0,05%
Depositi a Risparmio	7.256.905	0,55%	9.266.074	0,68%
Certificati di Deposito*	525.403.822	39,98%	417.417.061	30,77%
Obbligazioni senior, subordinate e ibridi*	4.058.417	0,31%	10.906.173	0,80%
Pronti contro Termine	76.678.908	5,84%	93.362.263	6,88%
Altri fondi	76.469.804	5,82%	63.110.560	4,65%
RACCOLTA DEL RISPARMIO	1.314.036.813	100%	1.356.374.623	100%

La raccolta totale al 31/12/2023 si attesta a € 1.823 milioni circa, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (€ 1.906 milioni). Al riguardo, è necessario precisare come il dato del 2022 includesse un ammontare di € 141,8 milioni derivante da due emissioni obbligazionarie di debito pubblico sammarinese assegnate in emissione ad un ente residente e valutate al valore nominale limitatamente al giorno di emissione coincidente con il 31/12/2022 e interamente depositate presso CRSM. Dette obbligazioni sono state successivamente soggette ad un'offerta di scambio alla quale hanno potuto aderire i clienti già detentori di obbligazioni BNS depositate in tutti gli istituti sammarinesi e pertanto, sia per l'adeguamento del prezzo di mercato alle metriche in uso per le valutazioni dei titoli di emissione pubblica sammarinese, sia per la redistribuzione delle obbligazioni fra le banche, il valore di questa componente nel bilancio della Banca al 31/12/2023 è sceso dagli originari € 141,8 milioni agli attuali € 35,2 milioni.

Ne consegue che, al netto di questo effetto che prescinde dall'attività commerciale della Banca, la raccolta totale risulta in lieve crescita rispetto al precedente esercizio (+1,38%).

Da considerare inoltre che a seguito di provvedimento normativo dedicato (art. 7 della Legge n. 148/2022 e s.m.i.), nel mese di agosto 2023, sono state trasferite presso BCSM le liquidità già oggetto di sequestro penale da parte dell'Autorità Giudiziaria, per oltre € 20 milioni.

I dati esposti, evidenziano come il comparto trainante sia quello della raccolta amministrata poiché la clientela, in un contesto che ha visto l'euribor in costante continua crescita, oggi tendenzialmente stabile su livelli mai registrati negli ultimi anni, tende ad indirizzare le scelte di investimento verso la sottoscrizione di prodotti di debito, prevalentemente debito pubblico, preferendoli ai canonici prodotti di raccolta diretta, in ragione della miglior performance in termini di tasso.

Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta

La genesi e lo sviluppo dell'Accordo fino al 31/12/2020

In seguito a complesse vicende giudiziarie che hanno riguardato il Gruppo, nel maggio 2009, con Decreto del M.E.F. italiano, la capogruppo Delta S.r.l. è stata posta in amministrazione straordinaria dalla quale è scaturita nel 2011 la sottoscrizione di un Accordo di Ristrutturazione redatto ai sensi dell'art.182bis L.F. da parte di Delta S.r.l., River Holding S.p.A., Plusvalore S.p.A., Carifin Italia S.p.A., Detto Factor S.p.A. (nel seguito rispettivamente "River Holding", "Plusvalore", "Carifin" e "Detto Factor") e dalle banche creditrici (tra cui CRSM). In data 7/05/2013 si è conclusa la procedura di amministrazione straordinaria.

L'Accordo 182bis aveva come obiettivo primario la massimizzazione del soddisfacimento di tutti i creditori del Gruppo, prevedendo il pagamento integrale dei creditori non aderenti accompagnato dalla massima soddisfazione possibile dei creditori aderenti, questi ultimi in proporzione all'ammontare dei crediti vantati al 31/03/2010. Nel tempo i pagamenti sono avvenuti mediante i flussi finanziari derivanti dalla graduale estinzione del portafoglio crediti verso la clientela di titolarità di ciascuna società finanziaria, oggi definitivamente ceduto in seguito all'esercizio dell'opzione prevista dall'art. 2.7 dell'Accordo 182bis da parte di CRSM e di River Holding e all'offerta sul portafoglio residuale della sola CRSM, ed è previsto pertanto che l'ulteriore soddisfacimento dei creditori derivi dalla liquidazione di tutti gli altri attivi, al netto dei costi di recupero e di gestione.

In virtù dell'incarico ricevuto ai sensi dell'Accordo 182bis, SGCD, che tra i suoi compiti annovera anche la distribuzione degli incassi ai creditori aderenti al Piano di Ristrutturazione, è autorizzata a compiere, senza la necessità di alcuna precedente autorizzazione da parte di Plusvalore, Carifin e Detto Factor, ogni atto o accordo dispositivo, anche di natura transattiva, dei crediti verso la clientela (o di parte di essi), purché esso sia stato preventivamente autorizzato da tanti creditori aderenti che rappresentino nel minimo una percentuale del 60% dei crediti complessivi dei creditori aderenti nei confronti della società mandante interessata. La prima cessione inserita in questo perimetro di azione è rappresentata dal cosiddetto "Progetto Arcade 1" in base al quale nel corso del 2018 si è perfezionato il processo finalizzato alla vendita di una parte del portafoglio dei crediti (c.d. Portafoglio Arcade) detenuti dalle tre finanziarie in liquidazione, Carifin Italia S.p.A., Plusvalore S.p.A. e Detto Factor S.p.A., già avviato da SGCD, nel corso del 2016, nell'ambito delle proprie autonomie contrattuali. Il processo di vendita, definito secondo le best practices di mercato, ha visto Cerberus Capital Management L.P. (di seguito anche Cerberus) risultare assegnataria dei crediti facenti del Portafoglio Arcade, in ragione dell'accettazione dell'offerta da parte di una percentuale superiore al 60% dei creditori aderenti.

Fra questi anche CRSM, che - supportata dalle decisioni assunte sia dalla Commissione Finanze, sia dall'Assemblea dei Soci - si è avvalsa di un advisor, al fine (i) di valutare il processo posto in essere dalla stessa CRSM in riferimento al Progetto Arcade e altresì (ii) di esprimere un parere in merito alla congruità

del prezzo di cessione. La cessione di gran parte del portafoglio crediti delle tre ex finanziarie, identificato nel Portafoglio Arcade, sebbene abbia determinato una considerevole riduzione dell'esposizione afferente l'Accordo 182bis non ha comportato la conclusione delle attività di liquidazione delle società del Gruppo Delta previste dall'Accordo 182bis. Residuano infatti una quota di crediti verso la clientela - che, ai sensi dell'art. 2.7 dell'Accordo 182bis avrebbero dovuto essere assegnati ai creditori aderenti in data 30/11/2020, ma che per effetto dell' art. 9, co.1, del DL italiano n. 23/2020 sono rimasti nella disponibilità delle tre ex finanziarie fino al 30/05/2021 - disponibilità liquide ed altri beni ed attività ascrivibili al Gruppo, per il realizzo dei quali sono in corso approfondimenti circa le migliori azioni da compiere per ottenere la massimizzazione del recupero per tutti i portatori di interesse.

L'evoluzione 2021: l'esercizio dell'opzione di cui all'art. 2.7 dell'Accordo 182bis e l'offerta residuale sui crediti verso la clientela

Proprio a seguito dei predetti approfondimenti - che hanno tra l'altro evidenziato come la gestione operativa strutturata in seguito all'attuazione del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta, anche per effetto della complessità organizzativa (SGCD S.p.A., ex tre finanziarie, River Holding S.p.A.), nonché l'elevato livello dei costi per spese legali abbiano assorbito una parte rilevante degli incassi - CRSM e con essa River Holding S.p.A.,

hanno ritenuto opportuno, al fine di poter meglio presidiare i rientri futuri e massimizzare gli incassi del Gruppo, anche con riferimento ai residui attivi, di procedere entro la data ultima del 30/05/2021, con:

- l'esercizio della facoltà attribuita dall'art. 2.7 dell'Accordo 182bis di ottenere, quale dato in solutum, i crediti di Detto Factor S.p.A. corrispondenti alla propria percentuale di adesione e corrispondenti a complessivi € 63,46 milioni di nominale;
- limitatamente a CRSM, un'offerta di acquisto di tutti i crediti residui, ivi compreso il completamento alla totalità dei crediti detenuti da Detto Factor S.p.A., per un ammontare di complessivi € 1,76 milioni e una clausola di earn out da applicarsi ai crediti sanitari. I valori nominali dei crediti oggetto di offerta ammontano a complessivi € 99,08 milioni, € 21,99 milioni riconducibili a Carifin, € 54,08 milioni a Plusvalore e € 23,01 milioni a Detto Factor.

L'offerta così avanzata, sottoposta ai creditori aderenti non facenti parte del Gruppo CRSM, è stata accettata per tutte le ex finanziarie da una percentuale superiore al 60% dei creditori aderenti e comunicata a CRSM nel corso dell'estate 2021. Gli effetti della cessione hanno data efficacia 31/01/2021.

Gli ulteriori passi per il completamento del percorso di liquidazione del Gruppo Delta.

L'operazione relativa all'esercizio dell'opzione di cui all'art. 2.7 dell'Accordo 182bis e l'offerta residuale sui crediti verso la clientela già perfezionatasi nell'esercizio 2022 per una quota pari a circa il 70% dei crediti residui di Carifin, Plusvalore e Detto Factor, mediante la cartolarizzazione di detti crediti successivamente cessione degli stessi alla società "Heritage SPV S.r.l." (di seguito Heritage) ha trovato pressoché integrale completamento nell'esercizio 2023. Infatti, la componente creditizia inizialmente esclusa (circa il 30% del totale) riferiva a crediti in leasing per i quali non era ancora stato completato il processo di re-intestazione del bene sottostante ovvero erano in corso azioni per la relativa regolarizzazione, che, in ragione di ciò, hanno comportato tempi di perfezionamento più estesi. Al riguardo, in data 21/03/2023 la cartolarizzazione Heritage è stata ulteriormente alimentata con un lotto di crediti, già oggetto dei suddetti contratti di leasing, per i quali non è più presente il bene sottostante (puro credito), mentre in data 27/12/2023 è stata sottoscritta una cartolarizzazione emessa da Glauco RE SPV S.r.l. (di seguito Glauco) che accoglierà progressivamente - al superamento, per ogni singolo immobile, degli impedimenti al trasferimento - la componente di beni immobili e mobili registrati sottostanti ai contratti di leasing (circa 3% sul totale). CRSM è l'unico sottoscrittore di entrambe le sopracitate obbligazioni in ragione delle devoluzioni previste dall'Accordo 182bis da parte da River Holding a CRSM in modo che si realizzi l'effetto esdebitativo di cui all'art. 4.2.1 dell'Accordo 182bis medesimo.

I rimborsi

Nel 2023 la procedura non ha effettuato riparti ai creditori aderenti.

Complessivamente, dal momento del perfezionamento dell'Accordo 182bis, le tre ex finanziarie hanno distribuito a tutti i creditori aderenti, € 660 milioni (€ 244,90 milioni Carifin Italia, € 328,90 milioni Plusvalore, € 86,20 milioni Detto Factor), di cui € 335,90 milioni versati a favore di CRSM e River Holding S.p.A..

L'esposizione verso il Gruppo Delta nel suo complesso

Per effetto dei rimborsi ricevuti e della contabilizzazione generata dall'aver esercitato il diritto di cui all'art. 2.7 dell'Accordo 182bis, nel bilancio di CRSM il saldo residuo dei crediti rivenienti dall'Accordo 182bis, composto dai crediti verso River Holding S.p.A. - quale delegata da ex Sedicibanca nella titolarità dei crediti commerciali residui dopo lo scorporo del ramo bancario acquistato da Intesa Sanpaolo - e verso Plusvalore, Carifin Italia e Detto Factor, si attesta a € 15,68 milioni netti.

A ciò si aggiungono:

- la cartolarizzazione, rappresentata dall'obbligazione emessa da SPV Project ABS S.r.l. (di seguito SPV) derivante dal residuo portafoglio crediti pro-soluto e dalla cartolarizzazione denominata "Cart1" i cui incassi sono riscossi, dando luogo a rimborsi del titolo su base trimestrale. Nel 2023, il titolo ha effettuato rimborsi in conto capitale per € 847 mila che determinano un valore netto di bilancio di € 24,20 milioni, oltre a cedole per € 293 mila. Tenuto conto della vetustà del portafoglio, tali incassi sono tendenzialmente in linea con gli aumenti registrati negli ultimi anni, quale effetto delle attività di rinegoziazione dei contratti con i servicers e di ottimizzazione del processo di delega;
- la cartolarizzazione di recente sottoscrizione emessa da Heritage SPV S.r.l. del valore di emissione di € 42,3 milioni, elevata di € 537 mila per effetto del conferimento dei crediti connessi a pratiche di leasing come sopra specificato, si attesta ad € 40,103 milioni al netto di incassi registrati dall'emissione

fino alla data di chiusura del bilancio pari a € 2,669 milioni, nonché al pagamento di cedole nel corrente esercizio per un ammontare di € 31mila;

- la cartolarizzazione derivante dalla cessione alla società veicolo Glauco Re SPV S.r.l. della componente riguardante i beni (immobili e mobili registrati) sottostanti ai rapporti di leasing di Plusvalore e Carifin Italia, per l'importo di € 500 mila, con emissione dell'obbligazione in data 27/12/2023;
- il diritto al rimborso delle somme - € 50,5 milioni - derivanti dalla liquidazione del Gruppo, riferibili al disposto dell'art. 6.3 dell'Accordo 182bis lettera f), allocate, già dalla chiusura di bilancio 2022 fra le "Altre Attività".

Relativamente alle valutazioni di bilancio dell'esposizione afferente l'Accordo 182bis, si rappresenta che la metodologia adottata ai fini di una valutazione complessiva si è basata sull'aggiornamento dei dati dell'analisi già fornita dal liquidatore di Delta S.r.l., definiti anche per il tramite delle stime fornite da SGCD con il supporto di E&Y, che ha indicato le percentuali attese di recupero sulla base della valutazione degli altri residui attivi, al netto dei debiti. Trattandosi di scenari comunque liquidatori, le ipotesi prospettate sono estremamente prudentziali e l'attuale esposizione di CRSM è, in modo più che capiente, in linea con lo scenario di recupero più conservativo fra quelli ipotizzati.

Le predette evidenze circa il valore recuperabile dei suddetti crediti hanno portato il Comitato Rischi di CRSM a confermare le rettifiche di valore già in essere riguardo l'esposizione verso il Gruppo Delta.

Non si rilevano, peraltro, modifiche ai criteri valutativi, in quanto la metodologia adottata resta la determinazione del valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle previsioni di recupero degli assets.

Il patrimonio

Il patrimonio netto di CRSM, comprensivo del Fondo Rischi Finanziari Generali e del risultato di periodo pari a € 4,37 milioni, ammonta a € 111,21 milioni, in crescita rispetto al dato del precedente esercizio.

Il patrimonio di vigilanza si attesta a € 84,68 milioni e il "totale attività per cassa e fuori bilancio", elemento per il calcolo del coefficiente di solvibilità, a € 432,47 milioni. Dal rapporto fra il patrimonio di vigilanza e il "totale attività per cassa e fuori bilancio" risulta un coefficiente di solvibilità del 19,58%, dall'esercizio 2020 stabilmente al di sopra del coefficiente minimo dell'11%, previsto dall'art. VII.III.9 del Regolamento BCSM n. 2007-07.

IL PATRIMONIO NETTO E IL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Dati in €/mln	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Il Patrimonio netto	111,21	106,84	4,37	4,09%
Il risultato di esercizio	4,37	1,36	3,01	221,32%
Il Patrimonio di Vigilanza	84,68	81,92	2,76	3,37%
Il totale attività per cassa e fuori bilancio	432,47	507,82	-75,35	-14,84%
Il coefficiente di solvibilità	19,58%	16,13%	3,45%	21,39%

Per maggiori e più approfondite informazioni in merito all'argomento si rinvia al paragrafo "31.1 Aggregati prudentziali" della nota integrativa.

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (€/migliaia)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	%
Interessi attivi	27.674	19.193	8.481	44,19%
- interessi attivi clientela	14.083	9.050	5.033	55,61%
- interessi attivi da titoli	11.128	9.959	1.169	11,74%
- interessi attivi banche (al netto degli interessi passivi)	2.463	184	2.279	1238,59%
Interessi passivi	-11.252	-4.420	-6.832	-154,57%
- interessi passivi clientela	-5.173	-1.120	-4.053	-361,88%
- interessi passivi da titoli	-6.079	-3.301	-2.778	-84,16%
Dividendi	1.015	1.015	0	0,00%
Margine di interesse	17.437	15.788	1.649	10,44%
Profitti/Perdite da op.ni finanziarie	2.987	-5.053	8.040	159,11%
Commissioni attive	7.265	6.966	299	4,29%
Proventi diversi	4.183	4.018	165	4,11%
di cui altri proventi di gestione leasing	3.001	2.318	683	29,47%
Oneri diversi	-34	-52	18	34,62%
Commissioni passive	-2.252	-1.933	-319	-16,50%
Margine di intermediazione	29.586	19.734	9.852	49,92%
Spese amministrative	-15.677	-14.028	-1.649	-11,76%
- costi del personale	-7.693	-7.389	-304	-4,11%
- altre spese amministrative	-7.984	-6.639	-1.345	-20,26%
Risultato di gestione	13.909	5.706	8.203	143,76%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	-5.862	-4.844	-1.018	-21,02%
di cui ammortamenti leasing	-3.001	-2.318	-683	-29,47%
Risultato di gestione con ammortamenti	8.047	862	7.185	833,53%
Rettifiche e riprese di valore su crediti	-221	-10.885	10.664	97,97%
Accantonamento al fondo rischi su crediti	0	0	0	
Rettifiche e riprese di valore immob.ni finanziarie	-1	0	-1	
Accantonamenti per rischi ed oneri	-3.048	-682	-2.366	-346,92%
Risultato attività ordinarie	4.777	-10.705	15.482	144,62%
Saldo della gestione straordinaria	-405	10.062	-10.467	-104,03%
Variazione fondo rischi finanziari generali	0	2.000	-2.000	
Risultato ante imposte	4.372	1.357	3.015	222,18%
Imposte sul reddito	0	0	0	
Risultato d'esercizio	4.372	1.357	3.015	222,18%

Analisi dei margini

(importi in migliaia di €)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Margine di interesse*	17.437	15.788	1.649	10,44%
Margine di intermediazione	29.586	19.734	9.852	49,92%
di cui altri proventi di gestione - Leasing	3.001	2.318	683	29,47%
Spese amministrative	-15.677	-14.028	-1.649	-11,76%
- Spese del personale**	-7.693	-7.389	-304	-4,11%
- Altre spese amministrative	-7.984	-6.639	-1.345	-20,26%
Risultato di gestione	13.909	5.706	8.203	143,76%
Risultato di gestione con ammortamenti	8.047	862	7.185	833,53%
Risultato attività ordinarie	4.777	-10.705	15.482	144,62%
Risultato d'esercizio	4.372	1.357	3.015	222,18%

Le nuove erogazioni di credito, unitamente al rialzo dei tassi di interesse, nonché un' oculata politica sulla raccolta ha determinato un importante miglioramento del margine di interesse. A ciò si aggiunge una ripresa dei mercati finanziari che, sebbene ancora piuttosto "nervosi", hanno consentito una discreta performance del portafoglio libero che registra un +159,11% rispetto all'esercizio precedente, determinando l'ulteriore significativa differenziazione dei dati rispetto all'anno precedente. Le spese amministrative, nelle due componenti principali, registrano un incremento così motivato:

- le spese del personale del 2023 includono il costo riferibile al Direttore Generale, figura in precedenza non presente, oltre alla liquidazione degli ultimi dipendenti che hanno avuto accesso al trattamento previdenziale anticipato, nonché gli adeguamenti retributivi derivanti dagli scatti di anzianità;
- le spese amministrative crescono di € 1,3 milioni di cui:
 - € 400 mila per la quota annua prevista per il Fondo di Tutela dei Depositanti che nel 2022 non fu versata in quanto, nel rispetto della normativa, l'adempimento fu assolto dietro prestazione di debita garanzia;
 - € 461 mila nella voce "onorari e consulenze" e € 197 mila nella voce "imposte e tasse" in quanto sono state completate le fatturazioni dei legali delle pratiche da recupero crediti in itinere per tutte le posizioni oggetto di cessione al Veicolo di Sistema in quanto, come noto, le spese maturate fino alla data di cessione restano di competenza delle banche;
 - oltre all'incremento generalizzato delle fatturazioni per servizi a partire dalle assicurazioni, alle spese telefoniche e postali, oltre ai servizi telematici.

Buona performance del comparto creditizio ove lo sbilancio rettifiche riprese si attesta a - € 221 mila rispetto al dato effettivo del 31/12/2022, pari a - € 2 milioni (il valore esposto di € 10,86 milioni include una posta di rettifica sull'esposizioni afferente il Gruppo Delta che è da correlare ad una registrazione di pari importo inclusa fra le componenti straordinarie).

Il risultato di periodo si attesta pertanto a € 4,4 milioni, avendo opportunamente accantonato ai fondi rischi e oneri una somma di € 3 milioni a presidio della solidità patrimoniale futura.

INDICATORI DI REDDITIVITA'

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione %
Margine di Interesse/margine di intermediazione*	65,59%	90,65%	-27,64%
Margine da servizi/margine di intermediazione**	34,41%	9,35%	268,02%
Cost**/income ratio	72,80%	95,63%	-23,87%
Risultato di gestione**/margine di intermediazione	27,20%	4,37%	522,43%
Leverage (attivo medio/patrimonio medio)	13,96%	14,43%	-3,26%
ROA	0,29%	0,09%	222,22%
ROE	3,93%	1,27%	209,45%

CRSM presenta indicatori di redditività in miglioramento con un cost/income ratio che scende verso valori di riferimento sempre più vicini alle best practices del settore.

INDICATORI DI EFFICIENZA

(importi in unità di €)	31/12/2023	31/12/2022 pro forma	Variazione	Variazione %	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Crediti verso clientela lordi/Numero medio dipendenti	2.642.072	4.137.742	-1.495.670	-36,15%	8.604.534	-5.962.462	-69,29%
Raccolta del Risparmio/Numero medio dipendenti	12.387.225	13.406.886	-1.019.661	-7,61%	13.406.886	-1.019.661	-7,61%
Raccolta totale/Numero medio dipendenti	17.192.101	18.840.171	-1.648.070	-8,75%	18.840.171	-1.648.070	-8,75%
Prodotto Bancario Lordo per dipendente	19.834.173	22.977.913	-3.143.740	-13,68%	27.444.705	-7.610.532	-27,73%
Mg intermediazione/Numero medio dipendenti	278.903	195.058	83.845	42,98%	195.058	83.845	42,98%
Costi operativi/Numero medio dipendenti	147.785	138.658	9.127	6,58%	138.658	9.127	6,58%
Risultato lordo di gestione*/Numero medio dipendenti	75.858	8.520	67.338	790,35%	8.520	67.338	790,35%
Valore aggiunto per dipendente	148.379	81.556	66.823	81,94%	81.556	66.823	81,94%
Costo medio del personale per dipendente	66.861	67.432	-571	-0,85%	67.432	-571	-0,85%
numero medio dipendenti	106,08	101,17	5	4,85%	101,17	5	4,85%

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sono da menzionare i seguenti principali eventi:

la Trattativa sindacale per il CCNL

Sul finire dell'esercizio le organizzazioni sindacali (OO.SS.), in uno con le rappresentanze sindacali aziendali (RSA), hanno avviato la piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto collettivo. Dopo l'avvio del tavolo tecnico, ove le parti hanno espresso le loro posizioni, la trattativa è stata sorprendentemente interrotta ad opera delle OO.SS. che hanno indetto un periodo di astensione dal lavoro che, per taluni dipendenti, è durato fino ad 8 giorni lavorativi. Durante detto periodo le parti si sono incontrate per trovare una soluzione accettabile. Al riguardo le banche, per il tramite della Associazione Bancaria Sammarinese (ABS) hanno presentato una prima offerta, cui ha fatto seguito una seconda, migliorativa con un orizzonte temporale fino al 2025 che, di comune accordo, verteva solo sulla componente economica. Ciò al fine di disporre di un congruo tempo per l'adeguamento della parte normativa che necessita di interventi importanti anche con riferimento alla prossima firma dell'Accordo di Associazione all'UE.

Al momento, tuttavia, le OO.SS. hanno rallentato il tavolo tecnico e, pertanto, la trattativa è ferma.

In ogni caso, CRSM, ha provveduto ad adeguare l'accantonamento in bilancio per un eventuale rinnovo contrattuale utilizzando, come riferimento per definire il quantum, la proposta avanza dall'ABS alle OO.SS.

La sfida dell'Accordo di Associazione alla UE

Come noto la Repubblica di San Marino è prossima alla sottoscrizione dell'Accordo di Associazione alla UE, avendo ultimato il lungo percorso per la definizione di tempi e modalità di adesione dell'acquis comunitario. Per il sistema bancario sono state emanate e/o lo saranno entro i prossimi mesi novellate normative che consentono l'adeguamento agli standard già in uso nel mercato europeo. In particolare, sono state introdotte disposizioni in tema di calendar provisioning di cui al Reg. UE n.630/2019 e all'Addendum alle linee guida della BCE sui crediti deteriorati del marzo 2018, unitamente all'allineamento alla tassonomia dei crediti prevista a livello europeo dal Reg. UE 575/2013 (CRR), dal Reg. Del. UE 171/2018 e dal Reg. UE 451/2021, quale ulteriore passaggio fondamentale nel percorso, graduale e continuo, di recepimento dell'acquis in ambito bancario e di consolidamento del nostro sistema nella prospettiva di una sua maggiore integrazione nei mercati internazionali, mediante l'emanazione del Regolamento di aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni creditizie e della Circolare sulla copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate di banche che hanno efficacia applicativa dall'1 gennaio 2024. Oltre a ciò è stata aggiornata la normativa in materia di vigilanza prudenziale al fine del recepimento dei più elevati standard europei, mentre è tutt'ora in consultazione, ma sarà operativo verosimilmente entro il corrente anno, il Regolamento in materia di servizi e attività di investimento che è finalizzato a rispondere a una pluralità di obiettivi, tra cui l'adempimento di impegni internazionali derivanti dalla Convenzione Monetaria e il rafforzamento delle misure a tutela degli investitori, consentendo l'istituzione anche nella Repubblica di San Marino di una nuova tipologia di intermediario finanziario – l'impresa di investimento – con contestuale ulteriore ampliamento e diversificazione della struttura del sistema finanziario sammarinese.

Al riguardo proprio per garantire che la Banca disponga di una sempre maggiore solidità patrimoniale atta a consentirle, nel tempo, di attuare ogni azione necessaria a presentarsi pronta al confronto con il mercato europeo, la BCSM ha emanato, da ultimo con lettera Prot. n. 24/3419 del 29/03/2024, un provvedimento specifico ai sensi dell'art. 44 della Legge n. 165/2005 e dell'art. 10, comma 2, lettere d) e h) del Decreto Delegato n. 50/2019 con il quale ha chiarito che l'utile di esercizio debba essere integralmente destinato a riserva, senza possibilità di distribuzione di dividendi agli azionisti, nel perimetro della sana e prudente gestione e a protezione dei suoi stakeholder.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

CRSM ha avviato dal 2020, con l'attuazione del Piano Industriale 2020 – 2023, un percorso fatto di obiettivi sfidanti che hanno portato la banca al terzo risultato positivo, in termini di risultato di esercizio, dopo 11 bilanci chiusi in perdita.

All'inizio del 2024, la Struttura ha predisposto il Piano Industriale 2024 – 2026 "il Piano" che, opportunamente licenziato dal CDA, detta la road map da seguire per il perseguimento di risultati di eccellenza in un contesto ove le sfide che si presentano, se opportunamente colte e gestite, possono diventare il motore propulsore del successo. Il «Piano» si pone come obiettivo la definizione di scenari prospettici che possano consentire alla banca di rafforzare il Patrimonio, consolidare la redditività e incrementare la propria quota di mercato. Dette azioni si incardinano in un più ampio ed ambizioso progetto finalizzato a superare le problematiche strutturali presenti sul sistema bancario della Repubblica di San Marino rispetto alle quali CRSM intende posizionarsi quale player strategico del sistema, in un contesto sfidante nel quale devono essere poste in essere, nel triennio, anche le principali azioni inerenti l'adeguamento del sistema bancario sammarinese alla normativa europea.

La road map si compone di 11 linee guida distribuite rispetto a tre principali cluster di attività:

- Il perimetro dei servizi alla clientela ove CRSM intende presentarsi con proposte innovativi e servizi altamente specializzati per orientare sempre più la redditività aziendale verso il margine di intermediazione, svincolandosi dalle criticità a tutti note derivanti dal margine di interesse;
- il perimetro partecipativo ove CRSM intende superare il precedente assetto e addivenire ad una configurazione di Gruppo maggiormente confacente al fabbisogno della Banca ovvero definire gli

elementi strategici per il miglior supporto ai servizi alla clientela, valutando al contempo come meglio valorizzare il patrimonio partecipativo esistente;

- il perimetro più prettamente bancario rispetto al quale CRSM intende impegnarsi, e lo sta già attuando, per promuovere una modernizzazione del sistema sia in ordine al mercato dei capitali interni sia degli assetti partecipativi.

Per quanto attiene alla gestione caratteristica della banca, CRSM intende proseguire con un'offerta completa in campo bancario, finanziario ed anche assicurativo, perseguendo il principale obiettivo della crescita costante unita ad una duratura redditività, da conseguirsi mediante l'attenzione alla diversificazione dell'offerta con il conseguente contenimento dei rischi e l'incremento dei ricavi da servizio. Tra gli elementi di criticità rilevati, si annovera l'incremento della concorrenza da parte di intermediari non residenti, i quali, in ragione delle proprie dimensioni e delle economie di scala delle quali beneficiano, operano sul mercato a condizioni più vantaggiose.

Particolare attenzione è riservata al processo di liquidazione del Gruppo Delta per il quale la banca, considerata la rilevanza strategica ed i benefici che deriverebbero dalla riduzione dei tempi di liquidazione, ha in corso un lotto di iniziative ed azioni che consentano di completare il suddetto percorso in un orizzonte temporale di medio periodo.

PIANO DI RIPARTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

La normativa vigente dispone, all'Articolo VII.III.1 del Regolamento n. 2007-07 che i soggetti vigilati debbano accantonare almeno il 20% degli utili netti conseguiti al termine di ciascun esercizio sociale al fondo di riserva ordinario.

Inoltre, per garantire che la Banca disponga di una sempre maggiore solidità patrimoniale atta a consentirle, nel tempo, di attuare ogni azione necessaria a presentarsi pronta al confronto con il mercato europeo, la BCSM ha emanato, da ultimo con lettera Prot. n. 24/3419 del 29/03/2024, un provvedimento specifico ai sensi dell'art. 44 della Legge n. 165/2005 e dell'art. 10, comma 2, lettere d) e h) del Decreto Delegato n. 50/2019, con il quale ha chiarito che l'utile di esercizio debba essere integralmente destinato a riserva, senza possibilità di distribuzione di dividendi agli azionisti, nel perimetro della sana e prudente gestione e a protezione dei suoi stakeholder, come peraltro operato negli ultimi 2 esercizi.

Ne consegue che l'intero utile di esercizio 2023, pari a € 4.371.849,10, sarà accantonato a riserve patrimoniali, secondo la seguente destinazione:

- € 874.369,82 al fondo di riserva ordinaria;
- € 3.497.479,28 al fondo di riserva straordinaria.

A tal proposito si rimanda al paragrafo della Nota Integrativa denominato "Proposte in merito al risultato d'esercizio" ove sono opportunamente declinate le precedenti considerazioni e le relative risultanze patrimoniali.

* * *

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Collegio Sindacale, l'Autorità di Vigilanza e la struttura esecutiva per l'attività svolta e il supporto fornito

Schemi di bilancio



Stato patrimoniale attivo

Voci dell'attivo		31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
10	CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI		14.822.268		15.002.067
20	TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI		0		0
	a) Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilabili	0		0	
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0		0	
30	CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		151.552.568		132.431.110
	a) a vista	98.422.111		80.501.781	
	b) altri crediti	53.130.457		51.929.329	
40	CREDITI VERSO CLIENTELA		221.542.629		264.296.584
	a) a vista	31.144.438		57.417.136	
	b) altri crediti	190.398.191		206.879.448	
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO		688.087.803		644.971.822
	a) di emittenti pubblici	527.016.984		511.879.654	
	b) di enti creditizi	42.610.686		31.026.514	
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	100.818.198		87.582.133	
	d) di altri emittenti	17.641.935		14.483.521	
60	AZIONI, QUOTE E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE		16.300.490		66.677.654
70	PARTECIPAZIONI		13.770.343		13.763.354
	a) Imprese finanziarie	13.429.223		13.429.223	
	b) Imprese non finanziarie	341.120		334.131	
80	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		25.528.157		24.478.079
	a) Imprese finanziarie	21.805.432		20.805.432	
	b) Imprese non finanziarie	3.722.725		3.672.647	
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.778.694		2.688.251
	a) Leasing finanziario	339.843		390.032	
	- di cui beni in costruzione	0		0	
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0		0	
	- di cui per inadempimento del conduttore	0		0	
	c) Beni disponibili da recupero crediti	0		0	
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	0		0	
	d) Avviamento	0		0	
	e) Spese di impianto	0		0	
	f) Altre immobilizzazioni immateriali	1.438.851		2.298.219	
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		68.100.586		74.921.392
	a) Leasing finanziario	15.988.663		15.536.425	
	- di cui beni in costruzione	475.349		0	
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	646.065		8.292.555	
	- di cui per inadempimento del conduttore	646.065		8.292.555	
	c) Beni disponibili da recupero crediti	4.034.649		1.697.463	
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	1.767.014		430.000	
	d) Terreni e fabbricati	46.442.531		48.465.557	
	e) Altre immobilizzazioni materiali	988.678		929.392	
110	CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO		0		0
	- di cui capitale richiamato	0		0	
120	AZIONI O QUOTE PROPRIE		0		0
130	ALTRE ATTIVITÀ		304.323.196		297.432.295
140	RATEI E RISCOINTI ATTIVI		247.963		332.499
	a) ratei attivi	86.218		174.499	
	b) risconti attivi	161.745		158.000	
150	TOTALE DELL'ATTIVO		1.506.054.697		1.536.995.107

Stato patrimoniale passivo

Voci del Passivo		31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
10	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		1.492.168		346.039
	a) a vista	484.057		346.039	
	b) a termine o con preavviso	1.008.111		0	
20	DEBITI VERSO CLIENTELA		783.610.446		927.365.002
	a) a vista	619.319.499		759.273.233	
	b) a termine o con preavviso	164.290.947		168.091.769	
30	DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI		527.412.838		420.538.816
	a) obbligazioni	2.009.016		3.121.755	
	b) certificati di deposito	525.403.822		417.417.061	
	c) altri strumenti finanziari	0		0	
40	ALTRE PASSIVITÀ		66.833.284		62.403.281
	-di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	964.128		686.387	
50	RATEI E RISCONTI PASSIVI		407.405		152.289
	a) ratei passivi	210.574		20.325	
	b) risconti passivi	196.831		131.964	
60	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO		409.883		413.635
70	FONDI PER RISCHI E ONERI		12.629.745		10.868.732
	a) fondi di quiescenza e obblighi simili	922.810		1.007.938	
	b) fondi imposte e tasse	59.940		97.117	
	c) altri fondi	11.646.995		9.763.677	
80	FONDI RISCHI SU CREDITI		0		0
90	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI		3.000.000		3.000.000
100	PASSIVITÀ SUBORDINATE		2.049.401		8.069.635
110	CAPITALE SOTTOSCRITTO		100.634.322		100.634.322
120	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		0		0
130	RISERVE		3.203.356		1.847.131
	a) riserva ordinaria o legale	619.957		348.712	
	b) riserva per azioni o quote proprie	0		0	
	c) riserve statutarie	0		0	
	d) altre riserve	2.583.399		1.498.419	
140	RISERVA DA RIVALUTAZIONE		0		0
150	UTILI (PERDITE) PORTATI(E) A NUOVO		0		0
160	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		4.371.849		1.356.225
170	TOTALE DEL PASSIVO		1.506.054.697		1.536.995.107

Garanzie e impegni

Voci di Garanzie e Impegni		31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
10	Garanzie rilasciate		167.982.283		170.609.121
	a) accettazioni	104.602		368.946	
	b) altre garanzie	167.877.681		170.240.175	
20	Impegni		5.749.535		9.074.405
	a) utilizzo certo	1.261.348		2.001.069	
	di cui: strumenti finanziari	1.011.661		313.044	
	b) utilizzo incerto	4.488.187		7.073.336	
	di cui: strumenti finanziari	30.367		30.367	
	c) altri impegni	0		0	
	TOTALE		173.731.818		179.683.526

Conto economico

Voci del Conto Economico		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	
10	Interessi attivi e proventi assimilati:	27.694.014		19.194.009
	a) su crediti verso enti creditizi	2.483.069	184.309	
	b) su crediti verso clientela	14.083.084	9.050.227	
	c) su titoli di debito	11.127.861	9.959.473	
20	Interessi passivi e oneri assimilati:	-11.271.660		-4.420.337
	a) su debiti verso enti creditizi	-19.841	-9	
	b) su debiti verso clientela	-5.172.552	-1.119.554	
	c) su debiti rappresentati da titoli	-6.079.267	-3.300.774	
	di cui: su passività subordinate	-9.929	-69.219	
30	Dividendi ed altri proventi	1.015.317		1.014.882
	a) su azioni, quote ed altri titoli di capitale	20.053	80.842	
	b) su partecipazioni	0	0	
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	995.264	934.040	
40	Commissioni attive	7.264.662		6.965.939
50	Commissioni passive	-2.251.974		-1.933.080
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	2.987.175		-5.053.297
70	Altri proventi di gestione	4.183.358		4.017.893
80	Altri oneri di gestione	-34.364		-52.117
90	Spese amministrative	-15.677.529		-14.027.794
	a) Spese per il personale	-7.693.252	-7.389.058	
	salari e stipendi	-5.124.633	-4.935.306	
	oneri sociali	-1.418.498	-1.309.844	
	trattamento di fine rapporto	-428.548	-437.362	
	trattamento di quiescenza e obblighi simili	-120.959	-139.543	
	amministratori e sindaci	-490.989	-478.310	
	altre spese per il personale	-109.625	-88.693	
	b) Altre spese amministrative	-7.984.277	-6.638.736	
100	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-312.539		-411.334
110	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-5.548.986		-4.432.625
120	Accantonamenti per rischi ed oneri	-3.048.183		-682.153
130	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0		0
140	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-5.583.428		-13.801.703
150	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	5.362.869		2.916.791
160	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.426		0
170	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0		0
180	Utile (perdita) delle attività ordinarie	4.777.306		-10.704.926
190	Proventi straordinari	998.970		10.491.156
200	Oneri straordinari	-1.404.427		-430.005
210	Utile (perdita) straordinario	-405.457		10.061.151
220	Imposte dell'esercizio	0		0
230	Variazione del Fondo rischi finanziari generali	0		2.000.000
240	Utile (perdita) dell'esercizio	4.371.849		1.356.225

Nota Integrativa



PARTE A – PARTE GENERALE

Il Bilancio di esercizio di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità alle disposizioni della Legge n. 165/2005 (di seguito anche “LISF”) e in ottemperanza ai dettami del “Regolamento sulla redazione del bilancio d’impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati” n. 2016-02, di seguito anche “REGOLAMENTO”, emanato da Banca Centrale della Repubblica di San Marino (di seguito anche “BCSM”) in adempimento ai poteri regolamentari che le sono stati conferiti ai sensi della sopracitata legge, delle disposizioni operative – segnatamente – la Circolare BCSM n. 2017-03 (di seguito anche “CIRCOLARE”) e il manuale per la compilazione e la trasmissione della segnalazione (di seguito anche “MANUALE”), nonché nel rispetto della Legge sulle società n. 47/2006 e dei principi contabili di comune accettazione.

Esso è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione. Gli organi di amministrazione, direzione e controllo d’impresa, con riferimento al disposto della Legge n. 47/2006, hanno la responsabilità di garantire che il Bilancio di esercizio sia redatto e pubblicato in osservanza degli obblighi previsti anche dal REGOLAMENTO. Il Bilancio di esercizio, per il quale il presupposto fondante si basa sulla continuità aziendale, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di periodo. Per consentire di rendere i dati raffrontabili e coerenti nel tempo, i criteri per la redazione e per la valutazione dei conti del bilancio non possono essere modificabili da un esercizio all’altro; eventuali variazioni effettuate, ai fini della comparabilità sancita dall’art. II.1.3, comma 3 del REGOLAMENTO, sono dettagliate in nota integrativa. La rilevazione delle poste di stato patrimoniale e di conto economico avviene nel rispetto dei principi di prudenza, competenza e coerenza dettata dalla reciproca correlazione delle poste. Gli elementi dell’attivo e del passivo sono valutati separatamente ed è vietata la compensazione delle poste, salvo nei casi in cui debba essere evidenziata la natura di “copertura” della operazione oggetto di compensazione. In tal caso è data menzione in nota integrativa. I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma e il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione. Il Bilancio di esercizio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle singole voci è ricondotta tra le “altre attività/passività” per lo stato patrimoniale, tra i “proventi/oneri straordinari” per il conto economico.

La nota integrativa fornisce informazioni e dettagli utili a commentare e dettagliare valori di bilancio e le cifre esposte, quando non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro.

Le tabelle di nota integrativa presentano i dati dell’esercizio corrente e il confronto con l’esercizio precedente. Non sono riportate tabelle di dettaglio quando la voce in commento non presenta risultanze contabili nei due esercizi di riferimento.

A) ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E ALTRE INFORMAZIONI IN MERITO AI CRITERI DI CONTABILIZZAZIONE DELLE POSTE

Il “REGOLAMENTO” disciplina la redazione del bilancio. Gli elementi caratterizzanti la redazione del bilancio sono dettagliati in questa sezione.

1. Consistenze di cassa e disponibilità liquide presso banche centrali ed enti postali

La voce, iscritta al valore nominale, comprende oltre alle valute aventi corso legale, le cedole e i titoli esigibili a vista, anche le monete e le medaglie di proprietà che sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, ritenuto congruo con il valore di mercato. Fra i titoli esigibili a vista sono compresi anche gli assegni negoziati e in carico da non più di 4 giorni.

2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali

La voce comprende titoli pubblici e strumenti finanziari assimilati purché siano ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali e gli strumenti finanziari in portafoglio qualora siano ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali

3. I Crediti

I Crediti verso gli enti creditizi sono contabilizzati al valore di presumibile realizzo e comprendono tutti i crediti verso istituzioni creditizie indipendentemente dalla loro forma tecnica. Sono escluse solo le attività riconducibili alla voce 50 “Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito”.

Sono altresì compresi i controvalori delle operazioni di riporto e di “pronti contro termine” nelle quali la banca cessionaria ha l’obbligo di rivendita a termine dei titoli alla banca cedente. L’importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Le attività trasferite a pronti continuano a figurare nel portafoglio della banca cedente. I Crediti verso la clientela comprendono tutti i finanziamenti alla clientela indipendentemente dalla forma tecnica, nella misura in cui sia avvenuta l’erogazione del credito. Sono escluse le attività riconducibili alla voce 50 “Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito”. Comprendono, inoltre, i canoni scaduti (e non ancora incassati) e i connessi crediti per interessi di mora delle operazioni di leasing finanziario e il controvalore delle operazioni di riporto e di “pronti contro termine” nelle quali il cliente ha l’obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti dalla banca.

Dal corrente esercizio, per effetto del novellato Articolo III.11.6 - Svalutazioni analitiche e forfetarie del REGOLAMENTO è stata sancita la facoltà normativa di effettuare cancellazioni parziali o totali, cosiddetti "write-off", anche sulle posizioni creditizie diverse dalle Sofferenze a condizione che il vintage della classificazione a esposizione creditizia deteriorata sia almeno pari a 10 anni e il rapporto tra il valore netto e il valore lordo a bilancio del credito sia sceso al di sotto del 25%. Nel corso della nota integrativa sono forniti ragguagli in ordine alle poste che hanno beneficiato di questo intervento.

Nel dettaglio il trattamento delle singole poste è il seguente:

- crediti in sofferenza: sono classificate in questa sottovoce le esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di tutti i soggetti, compresi gli enti pubblici in stato di dissesto finanziario, ed indipendentemente dalla loro forma tecnica originaria, che versino in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Ciò a prescindere dall'accertamento giudiziale dell'insolvenza, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dalla banca, da eventuali ristrutturazioni dei predetti crediti e dall'esistenza di eventuali garanzie reali o personali poste a presidio delle esposizioni. Sono comprese, inoltre, le esposizioni derivanti da contratti di leasing risolti per inadempimento del conduttore. L'intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le spese sostenute per l'attività di recupero;
- crediti incagliati: sono considerati incagliati i crediti (esposizione per cassa e "fuori bilancio") nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che possa prevedibilmente essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie reali o personali poste a presidio delle esposizioni. Sono incluse anche le esposizioni verso emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento in linea capitale e interessi, relativamente a strumenti finanziari di debito. L'intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le altre partite in sospeso di cui sia certa l'attribuzione definitiva, anche se momentaneamente appostate in conti transitori. Formano, altresì, oggetto di rilevazione, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione tra i crediti in sofferenza i finanziamenti verso persone fisiche, anche integralmente assistiti da garanzia ipotecaria, qualora siano stati avviati gli atti esecutivi di recupero del credito. Per i criteri di classificazione dei finanziamenti con rimborso rateale nonché dei crediti in locazione finanziaria fra gli incagli, si rimanda al disposto del Regolamento n. 2007-07, art. 1.1.2, Definizioni, punto 23;
- crediti ristrutturati: sono rappresentati, nel rispetto del Regolamento n. 2007-07, art. 1.1.2, Definizioni, punto 25 bis, dalle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per le quali la banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, abbia acconsentito a modificare le originarie condizioni contrattuali (ad esempio, il riscadenziamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi ecc.) dando luogo a una perdita. Sono escluse da questa classificazione le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni similari), le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile esclusivamente a profili attinenti al rischio Paese, nonché le rinegoiazioni attuate con intento liquidatorio; i crediti ristrutturati devono essere rilevati come tali fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione, salvo il caso in cui, trascorsi almeno due anni dalla ristrutturazione, la Banca attesti il recupero della piena solvibilità del debitore e la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito;
- crediti ristrutturati ex Delta: la classificazione include, già dal Bilancio 2013, tutti i crediti sottoposti all'Accordo 182bis L.F. italiana. La decisione di mantenere tali crediti all'interno di una specifica sottocategoria di crediti ristrutturati denominata "A.3 bis Crediti ristrutturati ex Delta" è diretta conseguenza della valutazione approfondita dei crediti medesimi. Infatti, tenuto conto della peculiare natura delle esposizioni in questione, che non rientra a rigore in nessuna delle categorie tipizzate dal REGOLAMENTO, la classificazione più affine ai crediti derivanti dall'Accordo 182bis risulta essere quella dei crediti ristrutturati, in continuità con l'esercizio precedente. Essendo soddisfatte le condizioni previste dall'Articolo III.11.6 del REGOLAMENTO, è stata applicata la disposizione in materia di write-off su tutte le esposizioni presenti in questa classificazione;
- crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta: la voce è alimentata dall'esposizione nei confronti di SIE, in ragione della gestione dell'attività societaria ordinaria. Dalla sua origine e fino all'esercizio 2021 il citato credito, per sua natura strettamente collegato all'Accordo 182bis, ha rappresentato, nella sostanza, il credito a fronte del valore della partecipazione di CRSM in Delta S.r.l.. Poiché nel corso del 2022 sono state definite con maggior certezza - dato lo stato di avanzamento della liquidazione del Gruppo - le modalità effettive di rimborso ai creditori aderenti dei residui attivi di liquidazione che vedono CRSM prima destinataria delle somme ai sensi dell'art. 6.3 dell'Accordo 182bis, essendo contestualmente stata confermata l'impossibilità per SIE di ottenere il rimborso del valore della partecipazione in Delta, l'ammontare corrispondente al cosiddetto rimborso del "valore teorico della partecipazione in Delta" è stato riclassificato alla voce "Altre Attività". Si rimanda, a tal proposito, per ulteriori approfondimenti al paragrafo "L'esposizione verso SIE" in calce alla sezione "4.1. Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela";
- crediti scaduti e/o sconfinanti: sono tutti i crediti per cassa e "fuori bilancio", diversi dagli incagli e dalle sofferenze che, alla data di chiusura del bilancio, sono scaduti o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 giorni, se tali crediti rappresentano oltre il 20% dell'esposizione complessiva, intesa come somma dell'utilizzato per cassa e di firma, dei titoli di debito sottoscritti dalla banca e dei derivati; in tal caso l'intera esposizione del debitore viene classificata come credito scaduto e/o sconfinante;
- crediti non garantiti verso paesi a rischio: corrispondono ai crediti per cassa e "fuori bilancio" non garantiti verso prenditori appartenenti a paesi della zona "B", così come individuati dal Regolamento n. 2007-07, art. 1.1.2 Definizioni, punto 25;
- crediti in bonis: tutti i crediti non rientranti nelle categorie sopra definite.

Il valore dei crediti è così determinato:

- per i conti correnti: dai saldi dei conti debitori inclusi gli interessi liquidati a fine anno e dagli eventuali ratei;
- per le sofferenze: dai saldi dei conti al lordo degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per l'attività di recupero; gli interessi di mora sulle posizioni in sofferenza sono calcolati opportunamente ai fini dell'adeguamento del valore di bilancio delle stesse, seppur debitamente svalutati quando ritenuti non recuperabili;
- per i mutui e finanziamenti: dal debito residuo in linea capitale comprensivo del rateo interessi, così come disposto dal REGOLAMENTO.

Tutti i crediti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo. Le valutazioni si concretizzano con la rettifica diretta del valore iscritto nell'attivo patrimoniale. Tale rettifica di valore è determinata attraverso valutazioni analitiche per i crediti dubbi e valutazioni forfettarie per i crediti in bonis e i crediti non garantiti verso paesi a rischio. Le valutazioni forfettarie possono essere eseguite anche sui crediti dubbi purché di importo contenuto, così come definito dal Regolamento n. 2016-02, art. III.11.6 comma 3.

Di seguito si riportano i dettagli del metodo di valutazione utilizzato per le diverse categorie di crediti:

- Crediti in Sofferenza, Crediti incagliati e Crediti ristrutturati: per ogni posizione è effettuata una valutazione analitica avendo riguardo alla capacità dei singoli debitori di assolvere al servizio del debito e di adempiere regolarmente le obbligazioni assunte;
- Crediti scaduti e/o sconfinanti: è effettuata una valutazione analitica sulle posizioni di importo superiore allo 0,5% del Patrimonio di Vigilanza e una valutazione forfettaria, con percentuali di perdita attesa aggravate rispetto a quelle stimate per i crediti in bonis, per i restanti crediti. Tale pratica è perseguita a condizione che l'aggregato sottoposto a valutazione forfettaria non superi il 5% del Patrimonio di Vigilanza, in caso contrario si procede con la valutazione analitica di tutti i rapporti;
- Crediti non garantiti verso paesi a rischio: è effettuata una valutazione forfettaria tramite l'applicazione di percentuali di perdita attesa più prudenziali rispetto a quelle stimate per i crediti in bonis, in considerazione dei fattori di natura economica, finanziaria o politica del paese di residenza che possano rendere problematico il rimborso dei crediti; l'aggravamento delle percentuali è differenziato in base alla forma tecnica del credito;
- Crediti ristrutturati ex Delta e Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta: in continuità con l'esercizio precedente la valutazione di tali poste è stata eseguita sulla base delle stime di recupero degli attivi sottostanti come riportato nella Relazione degli Amministratori nel capitolo "Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta";
- Crediti in bonis: è eseguita una valutazione forfettaria attraverso l'applicazione di percentuali di perdita stimate sulla serie storica dei passaggi a sofferenza e dei passaggi a perdita del portafoglio crediti della Banca su un orizzonte temporale di 10 anni, suddivise in base al comparto economico di appartenenza.

Si precisa, inoltre, che sui crediti deteriorati oggetto di svalutazione analitica viene eseguita una verifica del rispetto della condizione per cui la rettifica di valore applicata non sia inferiore alla "rettifica analitica minima", definita come svalutazione media dei crediti in bonis alla data di valutazione. L'ammontare totale delle svalutazioni contabilizzate costituisce il presidio a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti, unitamente, qualora necessario, agli accantonamenti all'apposito "Fondo rischi su crediti" del Passivo.

Per la determinazione delle rettifiche di valore di tipo forfetario si utilizzano tutte le evidenze informative disponibili che consentano di apprezzare il livello di rischio della categoria omogenea di crediti considerata e la sua prevedibile evoluzione.

4.Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito

Nella presente voce figurano tutti gli strumenti finanziari di debito presenti nel portafoglio della banca, quali titoli di stato, obbligazioni, certificati di deposito e strumenti finanziari a reddito fisso o variabile.

Tali titoli sono classificati in due portafogli:

- Portafoglio immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti durevolmente dall'azienda (fino alla scadenza naturale, salvo eventi eccezionali) e perciò assume carattere di stabile investimento;
- Portafoglio non immobilizzato: comprende gli strumenti finanziari detenuti a scopo di investimento, ma con finalità di negoziazione per rispondere a necessità di tesoreria e di trading. Include anche gli strumenti finanziari di soggetti emittenti in stato di default, come previsto dal MANUALE.

Per quanto riguarda la valutazione dei portafogli, essa segue i seguenti criteri:

Portafoglio immobilizzato:

Gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato sono valutati al valore di carico, che corrisponde:

- nel caso di prima acquisizione: al costo di acquisto;
- nel caso di trasferimento dal portafoglio non immobilizzato: al valore risultante dall'applicazione, al momento dell'operazione, delle regole valutative del portafoglio di provenienza.

Il valore è rettificato annualmente dalla quota di competenza dello scarto di negoziazione. Inoltre, come previsto dal REGOLAMENTO, il valore di bilancio comprende anche il rateo interessi. In nota integrativa è riportato anche il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli che compongono detto portafoglio sono svalutati in caso di perdite durevoli di valore determinate dal deterioramento della situazione dell'emittente o della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dello stesso, ad eccezione dei casi in cui l'emittente o il paese di residenza di questi siano soggetti a misure restrittive che ne impediscano od ostacolino l'adempimento degli impegni finanziari assunti. Tali svalutazioni non sono mantenute se vengono a mancare i motivi che le hanno generate. In deroga al predetto trattamento contabile per le quote di OIC, il valore di iscrizione nel presente portafoglio

deve essere corrispondente al Net Asset Value.

Portafoglio non immobilizzato:

L'intero portafoglio è valutato secondo il principio del "fair value", determinato nel modo seguente:

- strumenti finanziari quotati in un mercato organizzato: al valore di mercato corrispondente al prezzo di mercato (bid-price) dell'ultimo giorno di quotazione disponibile alla fine dell'esercizio;
- strumenti finanziari non quotati in mercati organizzati: il valore di mercato è determinato sulla base di stime e di tecniche di valutazione (mark to model) che tengono conto dei fattori di rischio rilevanti per la determinazione del valore corrente. Ciò con particolare riguardo al rischio emittente e facendo il massimo utilizzo di fattori di mercato, quali, a titolo di esempio, i metodi basati su titoli quotati che presentino analoghe caratteristiche e metodi basati su flussi di cassa scontati.

La differenza fra il valore contabile del singolo titolo e il suo "fair value" è contabilizzata a conto economico nella voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie". I titoli sottostanti ad operazioni di "pronti contro termine" non determinano variazioni nelle giacenze del portafoglio di proprietà.

5 .Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale

La voce comprende tutti gli strumenti finanziari, immobilizzati e non, che hanno natura di capitale, quali azioni e quote di OICR. Essi sono valutati al "fair value" per la cui determinazione si rimanda al paragrafo precedente.

6. Partecipazioni

Le partecipazioni costituiscono immobilizzazioni finanziarie detenute a scopo di stabile investimento, che realizzano una situazione di legame durevole e sono valutate col metodo del costo. Esso è determinato in base al prezzo di acquisizione o di sottoscrizione, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore per definire le quali si è proceduto anche in base a valutazioni di impairment sui piani industriali adottati nonché di ogni altra informazione utile allo scopo valutativo. Le partecipazioni, che devono essere svalutate in presenza di perdite durevoli di valore, possono essere rivalutate solo in presenza di una specifica norma di legge.

CRSM, non ha applicato alle partecipazioni il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.

7. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo e sono ammortizzate annualmente con il metodo diretto. CRSM, non ha applicato alle immobilizzazioni immateriali il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO; in nota integrativa è pertanto riportato il costo d'acquisto oltre al valore di bilancio e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.

Esse includono le spese sostenute per la ristrutturazione di immobili di terzi concessi in locazione a CRSM ed i costi per licenze d'uso e concessioni all'utilizzo di software, nonché utilizzo di opere d'ingegno. Come previsto dal REGOLAMENTO i piani di ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e altri costi pluriennali hanno durata massima di 5 esercizi. Alle altre immobilizzazioni immateriali relative ai diritti di brevetto, all'utilizzo delle opere di ingegno, alle concessioni, alle licenze d'uso, ai marchi, diritti e beni simili si applicano invece le norme previste per le immobilizzazioni materiali per le quali l'ammortamento è strutturato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

8. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da immobili, mobili, macchine, automezzi e attrezzature, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e, per quanto riguarda gli immobili, della rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della Legge n. 165/2003, della Legge n.168/2009 e della Legge n.160/2015. CRSM, non ha applicato alle immobilizzazioni materiali il criterio del "fair value", nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO; in nota integrativa è pertanto riportato il costo d'acquisto oltre al valore di bilancio e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE.

Nella rivalutazione monetaria perfezionatasi nell'esercizio 2010 si è provveduto, ove possibile, a scorporare la componente terreno dalla componente fabbricato. Conseguentemente sulla componente dei terreni è stato interrotto ogni tipo di ammortamento poiché essi per loro natura non sono soggetti ad obsolescenza. Ciò è in linea con il disposto dell'Allegato D della Legge n. 166/2013, che non prevede i terreni fra i beni ammortizzabili. Il valore dei cespiti suindicato è esposto in bilancio al netto dei fondi di ammortamento. Questi ultimi sono stati sistematicamente alimentati da quote ordinarie previste anche dalla normativa fiscale, e tengono conto della vita utile residua stimata dei cespiti. Non sono state assoggettate ad ammortamento le immobilizzazioni non ancora utilizzate.

Per i beni concessi in leasing, i fondi di ammortamento sono stati determinati ai sensi della Legge n. 115 del 19/11/2001, che prevede la ripartizione del costo in base al metodo dell'ammortamento finanziario. I canoni percepiti sono contabilizzati nella voce interessi attivi, per la quota interessi, e nella voce altri proventi di gestione per la quota capitale. Il valore del bene concesso in leasing è diminuito di un importo pari alla quota capitale, che trova collocazione nell'apposita voce di conto economico "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali". La classificazione a sofferenza del leasing comporta l'avvio dell'iter per l'immediata risoluzione del contratto e la conseguente interruzione del piano di ammortamento. Il bene, qualora ne ricorrano i presupposti, è allora allocato fra i "beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione di leasing" evidenziando anche l'origine della posta come "bene rinveniente da contatti risolti". Il debito residuo dei crediti in leasing, esposto nelle immobilizzazioni coerentemente con l'art. IV.V.5 del REGOLAMENTO, ovvero al netto degli ammortamenti effettuati e delle rettifiche di valore per deterioramento, è riportato anche nelle tabelle dei crediti verso la clientela. Tale esposizione, in linea con le indicazioni operative fornite dalla CIRCOLARE, risponde al criterio della rappresentazione in bilancio

secondo la prevalenza della sostanza sulla forma.

9. Ratei e Risconti attivi e passivi

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti sia attivi sia passivi fanno riferimento alla competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi. Essi sono separatamente indicati nello stato patrimoniale in apposite voci dell'attivo e del passivo come disposto dal REGOLAMENTO.

10. Altre attività e altre passività

Nella presente voce sono iscritte al valore nominale tutte le attività e le passività non riconducibili alle altre voci dell'attivo o del passivo, comprese le eventuali partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza. Fra le altre passività sono inclusi, tra l'altro, i mezzi di pagamento tratti sulla banca, quali ad esempio gli assegni circolari.

11. Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. La differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell'esercizio, degli elementi dell'attivo e del passivo e delle operazioni fuori bilancio e il valore contabile, trova collocazione fra i "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

12. Debiti

I Debiti verso gli enti creditizi sono iscritti al valore nominale e rappresentano tutti i debiti verso istituzioni creditizie indipendentemente dalla loro residenza e dalla forma tecnica utilizzata, ad eccezione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari. Fra essi figurano anche le operazioni di "pronti contro termine" per le quali la banca cessionaria assume l'obbligo di rivendita a termine.

I Debiti verso clientela sono composti da tutti i debiti verso clienti, indipendentemente dalla forma tecnica e sono iscritti al valore nominale comprensivo degli interessi liquidati a fine anno e dei ratei maturati. Come previsto dalla vigente normativa, sono incluse in questa voce anche le operazioni di "pronti contro termine". Esse sono espresse al controvalore a pronti, maggiorate del rateo interessi di competenza.

13. Debiti rappresentati da strumenti finanziari

I Debiti rappresentati da strumenti finanziari sono iscritti al valore nominale comprensivo del rateo interessi. La voce comprende i certificati di deposito, le obbligazioni emesse e altri strumenti finanziari quali le proprie accettazioni negoziate o i titoli atipici previsti all'art. II.III.8 del Regolamento n.2007-07.

14. Trattamento di fine rapporto di lavoro

È costituito dall'ammontare complessivo delle quote spettanti ai dipendenti della banca e, come previsto dalla normativa vigente, è liquidato integralmente ogni anno.

15. Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti al fine di coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, per i quali non è però possibile stabilire, alla data di chiusura dell'esercizio, l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nel dettaglio:

- Il fondo di quiescenza e obblighi similari risulta congruo a garantire l'assolvimento degli impegni verso gli iscritti così come previsto dal "Regolamento per le Pensioni al Personale dipendente". L'importo risultante corrisponde alla riserva matematica determinata dal bilancio tecnico al 31/12/2023 redatto da un attuario abilitato;
- Il fondo imposte e tasse rappresenta il residuo debito presunto nei confronti del Fisco. Il saldo, se presente, rappresenta infatti l'accantonamento per imposte sul reddito di competenza, nonché, più in generale, il presidio a fronte di potenziali esborsi di natura tributaria;
- Gli altri fondi sono stati costituiti a fronte di altre passività non riconducibili alle precedenti casistiche. Sono inseriti fra gli altri fondi anche gli importi accantonati a fronte di perdite di valore calcolate, in base all'art. III.II.5 del REGOLAMENTO, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni.

16. Fondo rischi su crediti

È destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali e, pertanto, non ha funzione rettificativa. Costituisce elemento positivo del patrimonio di vigilanza, nel rispetto del disposto normativo vigente, ed è alimentato da accantonamenti a carico della voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti".

17. Fondo Rischi Finanziari Generali

È destinato alla copertura del rischio generale dell'impresa bancaria e, pertanto, ha natura di patrimonio netto. Il saldo dell'eventuale variazione è iscritto in una specifica voce del conto economico.

18. Passività subordinate

Figurano nella presente voce le passività subordinate emesse dalla banca, anche sotto forma di titoli in conformità al Regolamento n. 2007-07 parte VII.

19.Capitale sottoscritto Corrisponde al prodotto tra il numero delle azioni sottoscritte dai soci e da altri conferenti e il loro valore nominale.

20. Riserve e Riserve di rivalutazione

Le riserve patrimoniali devono essere evidenziate in relazione alla loro natura e distribuibilità.

21. Garanzie

Figurano nella presente voce le garanzie prestate dalla banca a favore di terzi. Dette garanzie sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto nei confronti dei beneficiari. In nota integrativa sono evidenziati la natura e l'ammontare di rischi eventuali per l'attività della banca.

22. Impegni

La voce è costituita da tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischio di credito. Per le vendite con obbligo di riacquisto figura, negli impegni, il valore a termine, i cambi e titoli da ricevere e consegnare sono esposti al prezzo a termine. Gli impegni a erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare. In nota integrativa sono evidenziati la natura e l'ammontare degli impegni rilevanti rispetto all'attività della banca.

23. Interessi, Commissioni, Oneri e Proventi

Gli interessi, le commissioni, gli oneri e i proventi attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale. Nella voce "interessi attivi" deve altresì figurare il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

24. Dividendi

I dividendi delle partecipate, in ottemperanza ai principi contabili vigenti, sono registrati secondo il criterio della contabilizzazione per cassa. Essi sono iscritti nel bilancio di CRSM nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci delle partecipate ne delibera la distribuzione.

25. Conti d'ordine

Gli strumenti finanziari e i valori di terzi a garanzia e a custodia, nonché gli strumenti finanziari di proprietà presso terzi, sono valorizzati ai prezzi di mercato di fine anno.

26. Fiscalità differita

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della reale situazione patrimoniale ed economica della banca è stata rilevata la fiscalità differita. La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei periodi futuri. A tale fine si intendono "differenze temporanee" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili, ovvero importi deducibili. In particolare, si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate su perdite fiscali pregresse quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero, entro il periodo in cui le stesse perdite sono riportabili; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse determineranno un onere effettivo. Le imposte anticipate, se presenti, sono iscritte alla voce "Altre attività", mentre le imposte differite alla voce "Fondo imposte e tasse". La casistica della banca, perfezionatasi nell'esercizio 2013, ha riguardato l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate, derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali, in applicazione dell'opzione di cui all'art. 40 della Legge n. 150/2012 rubricato "Regime fiscale straordinario delle perdite d'esercizio per gli operatori del settore finanziario".

27. Altre informazioni

In nota integrativa, quando ritenuto necessario ai fini di un maggior dettaglio, sono state inserite ulteriori tabelle esplicative.

B) LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI EFFETTUATI IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

Nel presente bilancio non sono state effettuate rettifiche di valore o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Informazioni sullo stato patrimoniale - attivo

1. CONSISTENZA DI CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI ED ENTI POSTALI (VOCE 10 DELL'ATTIVO)

1.1. Dettaglio della voce 10 "consistenza di cassa e disponibilit  presso banche centrali ed enti postali"

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Biglietti e monete in euro	13.435.656	14.414.443	-978.787	-6,79%
B) Biglietti e monete in valuta	105.610	36.597	69.013	188,58%
C) Monete e medaglie	364.266	364.266	0	0,00%
D) Altri valori	916.736	186.761	729.975	390,86%
Totale	14.822.268	15.002.067	-179.799	-1,20%

La voce "altri valori" comprende gli assegni bancari negoziati in carico da non oltre 4 giorni.

2. TITOLI DEL TESORO E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI AMMISSIBILI AL RIFINANZIAMENTO PRESSO LE BANCHE CENTRALI (VOCE 20 DELL'ATTIVO)

2.1. Dettaglio della voce 20 "titoli del tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso le banche centrali"

Dati non presenti

3. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI (VOCE 30 DELL'ATTIVO)

3.1. Dettaglio Della Voce 30 "Crediti Verso Enti Creditizi"

	31/12/23			31/12/22			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	95.157.609	3.264.502	98.422.111	79.056.342	1.445.439	80.501.781	17.920.330	22,26%
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	95.157.609	3.264.502	98.422.111	79.056.342	1.445.439	80.501.781	17.920.330	22,26%
A2. C/c attivi	0	0	0	0	0	0	0	
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
B) Altri crediti:	53.130.457	0	53.130.457	51.929.329	0	51.929.329	1.201.128	2,31%
B1. Depositi vincolati	53.130.457	0	53.130.457	51.929.329	0	51.929.329	1.201.128	2,31%
B2. C/c attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	148.288.066	3.264.502	151.552.568	130.985.671	1.445.439	132.431.110	19.121.458	14,44%

La voce "Crediti verso enti creditizi", in ossequio all'art. IV.1.4 del REGOLAMENTO, rappresenta tutti i crediti verso enti creditizi indipendentemente dalla loro forma tecnica, con la sola esclusione degli strumenti finanziari. Nella voce "A1. Conti reciproci accesi per servizi resi" sono ricondotti tutti i conti di corrispondenza, in euro ed in divisa estera, intrattenuti con istituzioni creditizie.

Nella componente "B. Altri crediti" sono incluse le esposizioni per le quali   fissata una scadenza temporale superiore alle 24 ore, nonch  le esposizioni con piano di rientro rateale.

L'importo del fondo di garanzia per la tramitazione concorre a formare il saldo della voce "B1. depositi vincolati", unitamente al deposito costituito a titolo di riserva obbligatoria disciplinato dal DL 162/2009 (ROB), oltre ai depositi costituiti a garanzia della tramitazione e dell'assolvimento contributivo al Fondo di Garanzia dei depositanti. Il saldo accoglie anche il controvalore dell'Escrow Account depositato a garanzia dell'operazione di cartolarizzazione.

Per quanto attiene alla composizione dei crediti verso enti creditizi in divisa diversa dall'euro, si riepiloga di seguito la composizione della voce per singola valuta.

A1. Conti reciproci accesi per servizi resi

Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
5.904	9.602	AUD
138.071	202.163	CAD
103.464	95.808	CHF
1.050	8.246	CNY
169.405	147.221	GBP
83.886	2.739.131	TRY
2.760.034	3.049.838	USD
2.608	407.674	JPY
80	901	NOK
3.264.502		

3.2. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO ENTI CREDITIZI

Categorie / Valori	31/12/23				31/12/22			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessivo	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive*
A) Crediti dubbi	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A2. Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A3. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A4. Crediti scaduti/sconfinati	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Crediti in bonis	151.552.568	0	151.552.568	0	132.431.110	0	132.431.110	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0		
Totale	151.552.568	0	151.552.568	0	132.431.110	0	132.431.110	0
Di cui totale operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0

L'aggregato delle rettifiche di valore su enti creditizi non presenta saldo, poiché trattandosi di esposizioni che riferiscono principalmente a conti reciproci per servizi resi da banche performing e a depositi costituiti presso BCSM a garanzia della tramitazione, nonché l'impegno riferibile al versamento al Fondo di Tutela dei depositanti, oltre all'ammontare della ROB, non si rilevano motivi per effettuare accantonamenti.

3.3. DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO ENTI CREDITIZI

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A) Esposizione lorda iniziale al 31/12/2022	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0
B) Variazioni in aumento	0	0	0	0	0
B1. Ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0
B2. Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B3. Interessi di mora	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C) Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
C1. Uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0
C2. Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	0	0	0	0
C3. Incassi	0	0	0	0	0
C4. Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2023	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0

3.4. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI “CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI”

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A) Rettifiche di valore iniziali al 31/12/2022	0	0	0	0	0	0
B) Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B1. Rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C) Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C1. Riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C2. Riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C4. Trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2023	0	0	0	0	0	0
- di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0

3.5. COMPOSIZIONE DEI “CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI” IN BASE ALLA VITA RESIDUA

Scadenza	31/12/23	31/12/22
A vista	98.422.111	80.501.781
Fino a 3 mesi	0	0
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	0	0
Da oltre 6 mesi a 1 anno	0	0
Da oltre 1 anno a 18 mesi	0	0
Da oltre 18 mesi a 2 anni	0	0
Da oltre 2 anni a 5 anni	0	0
Oltre 5 anni	2.962.198	0
Scadenza non attribuita	50.168.259	51.929.329
Totale	151.552.568	132.431.110

Nella voce “Scadenza non attribuita” sono riportati, tra l'altro, i valori corrispondenti al corrispettivo dell'importo del fondo di garanzia per la tramitazione, istituito con l'art. 66 della Legge n. 200 del 22/12/2011 e disciplinato dal Regolamento BCSM n. 2013-03, nonché il saldo di una posizione che ha accolto la liquidità rinveniente dall'avvenuto rimborso di un'obbligazione posta a garanzia dei servizi di tramitazione per il sistema dei pagamenti.

A questo si aggiunge l'ammontare versato dalla banca a titolo di ROB di cui al DL n. 162/2009.

4. CREDITI VERSO CLIENTELA (VOCE 40 DELL'ATTIVO)

4.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 “CREDITI VERSO CLIENTELA”

	31/12/23			31/12/22			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista / a revoca	30.525.309	619.129	31.144.438	56.771.716	645.420	57.417.136	-26.272.698	-45,76%
A1. C/c attivi	19.361.989	1.181	19.363.170	18.318.724	1.891	18.320.615	1.042.555	5,69%
A2. Altri	11.163.320	617.948	11.781.268	38.452.992	643.529	39.096.521	-27.315.253	-69,87%
B) Altri crediti	190.398.191	0	190.398.191	206.177.760	701.688	206.879.448	-16.481.257	-7,97%
B1. C/c attivi	5.797.162	0	5.797.162	5.937.606	0	5.937.606	-140.444	-2,37%
B2. Portafoglio scontato e s.b.f.	31.475.827	0	31.475.827	34.309.596	0	34.309.596	-2.833.769	-8,26%
B3. PCT e riporti attivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri finanziamenti	153.125.202	0	153.125.202	165.930.558	701.688	166.632.246	-13.507.044	-8,11%
Totale	220.923.500	619.129	221.542.629	262.949.476	1.347.108	264.296.584	-42.753.955	-16,18%

I crediti verso la clientela, riportati nella presente tabella, sono esposti al netto delle rettifiche di valore operate, analitiche e forfetarie, e rappresentano pertanto il valore di presumibile realizzo. Le rettifiche di valore sono effettuate considerando la qualità del credito del singolo debitore per le esposizioni relative a crediti dubbi - per le quali è necessario effettuare una valutazione analitica - mentre, per i restanti crediti dubbi - in particolare gli scaduti e sconfinati di ammontare nominale inferiore alle soglie previste dalla normativa (5% del Patrimonio di Vigilanza per l'ammontare complessivo dell'aggregato e 0,5% dell'esposizione singola) e per i crediti in bonis, le predette rettifiche sono definite in funzione di percentuali di perdita stimate sul portafoglio crediti della Banca su un orizzonte temporale di 10 anni, suddivise in base al settore d'appartenenza e tenuto conto dei relativi luoghi di residenza dei prenditori, con apposite penalizzazioni nel caso il credito sia deteriorato. L'appostamento del credito nella componente “A) A vista/a revoca”, in alternativa alla componente “B) Altri crediti”, è effettuata in funzione della forma tecnica della singola esposizione ed è correlata alla tipologia di fido concesso.

I saldi dei crediti in conto corrente, in presenza di un fido “a revoca”, alimentano la voce “A1. C/c attivi”, mentre sono inseriti nella voce “B1. C/c attivi” quando il fido concesso ha una scadenza fissa e predeterminata. La voce “A2. Altri” include:

- le sofferenze, comprensive degli interessi capitalizzati a fine esercizio, per i quali solo la parte giudicata recuperabile contribuisce al risultato economico di periodo;
- le posizioni per le quali il fido è scaduto e non si è verificato il rientro.

Nella voce “B.4 altri finanziamenti” confluiscono tutti i finanziamenti con scadenza fissa e con rimborso in un'unica soluzione o rateale, riferibili a esposizioni in bonis. La voce include anche i crediti rivenienti dall'Accordo 182bis. Per questi ultimi l'aggregato di riferimento è costituito dai crediti verso River Holding S.p.A. e verso le società prodotte del Gruppo Delta, Plusvalore S.p.A., Carifin Italia S.p.A. e Detto Factor S.p.A., tutte in liquidazione volontaria - in precedenza vantati nei confronti di Sedibanca - oltre ai crediti diretti verso le medesime società. Il valore complessivo dell'intero aggregato riveniente dall'Accordo 182bis ammonta a netti € 15.680.226, sostanzialmente invariato rispetto al 31/12/2022.

I finanziamenti concessi a società controllate da CRSM (ossia le partecipazioni iscritte nella voce 60 e 70 dell'attivo), escluse le banche e River Holding S.p.A., quest'ultima già inclusa nello specifico aggregato relativo ai crediti connessi all'Accordo 182bis, ammontano a € 7.274.402, saldo in riduzione di € 1.458.332 rispetto al saldo al 31/12/2022, prevalentemente per effetto della maggiore rettifica operata sul credito verso la controllata Nekretnine che, al contempo ha visto ridursi anche i saldi lordi. Alla luce di quanto sopra esposto, i crediti netti concessi alla clientela ordinaria, al netto delle esposizioni verso le società del Gruppo Delta e verso le partecipate, ammontano a € 198.588.001 in riduzione del 17,22% (- € 41.299.623) rispetto alla precedente rilevazione. Sul dato incidono due importanti eventi, rappresentati dalla cessione al Veicolo di Sistema S.r.l. ai sensi della Legge n. 157/2021 di un lotto di crediti in sofferenza per un ammontare netto di € 24.826.260, perfezionata in data 29/11/2023 e con data di efficacia 7/12/2023, oltre al decalage delle posizioni in bonis. Quanto riportato ai capoversi precedenti implica che, al netto dei suddetti eventi, le nuove erogazioni segnano una inversione di tendenza rispetto a quanto registrato nel recente passato.

Per quanto attiene alla composizione dei crediti verso clientela in divisa diversa dall'euro, si riepiloga di seguito la composizione della voce.

C/c attivi e altri finanziamenti

Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
169	1.329	CNY
618.960	683.951	USD
619.129		

4.2. CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

	31/12/23		31/12/22		Variazione	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta	Importo	%
A) Da ipoteche	88.105.398	0	101.372.434	0	-13.267.036	-13,09%
B) Da pegno su	17.771.267	0	17.229.502	0	541.765	3,14%
1. depositi in contanti	722.024	0	625.628	0	96.396	15,41%
2. titoli	181.687	0	675.200	0	-493.513	-73,09%
3. altri valori	16.867.556	0	15.928.674	0	938.882	5,89%
C) Da garanzie di	64.598.237	0	84.267.968	0	-19.669.731	-23,34%
1. Amministrazioni pubbliche	28.428.348	0	33.231.319	0	-4.802.971	-14,45%
2. Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	0	0	
3. Fondi di investimento diversi da i fondi comuni monetari	0	0	0	0	0	
4. Altre istituzioni finanziarie	0	0	0	0	0	
5. Imprese di assicurazione	0	0	0	0	0	
6. Fondi pensione	0	0	0	0	0	
7. Società non finanziarie	6.105.023	0	8.038.644	0	-1.933.621	-24,05%
8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	30.064.866	0	42.998.005	0	-12.933.139	-30,08%
8.1. Famiglie consumatrici e produttrici	30.064.866	0	42.998.005	0	-12.933.139	-30,08%
8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	0	0	0	0	0	
9 Altri	0	0	0	0	0	
Totale	170.474.902	0	202.869.904	0	-32.395.002	-15,97%
		170.474.902		202.869.904		

La presente tabella riporta i crediti presenti nel portafoglio della banca sui quali insistono garanzie, esponendone il valore garantito a concorrenza del saldo netto di bilancio. Considerato che i crediti netti verso clientela ordinaria ammontano a € 198.588.001, i crediti netti garantiti rappresentano l'85,84% dell'aggregato.

4.3. SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

Categorie / Valori	31/12/22				31/12/21			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive*
A) Crediti dubbi	88.092.586	38.723.812	49.368.774	456.251.557	669.280.719	579.856.635	89.424.084	922.204
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	961.912	253.876	708.036	0	10.794.921	2.083.029	8.711.892	0
A1. Sofferenze	34.585.046	23.851.656	10.733.390	4.346.224	155.588.797	112.015.352	43.573.445	922.204
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	961.912	253.876	708.036	0	10.794.921	2.083.029	8.711.892	0
A2. Incagli	30.299.282	11.754.518	18.544.764	0	33.114.820	11.426.138	21.688.682	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A3. Crediti ristrutturati	6.479.911	2.206.963	4.272.948	0	10.775.580	2.623.869	8.151.711	0
A3. bis Crediti ristrutturati ex Delta	15.680.226	0	15.680.226	451.905.333	467.581.559	451.905.333	15.676.226	0
A3. ter Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta	906.631	906.631	0	0	1.880.099	1.880.099	0	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A4. Crediti scaduti/sconfinati	12.569	420	12.149	0	181.984	3.356	178.628	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	128.921	3.624	125.297	0	157.880	2.488	155.392	0
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Crediti in bonis	192.178.398	3.029.972	189.148.426		201.239.984	2.148.472	199.091.512	
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	16.602.052	253.349	16.348.703		16.061.577	131.151	15.930.426	
Totale	280.270.984	41.753.784	238.517.200		870.520.703	582.005.107	288.515.596	
- di cui totale operazioni di leasing finanziario	17.563.964	507.225	17.056.739		26.856.498	2.214.180	24.642.318	

Il saldo totale della tabella in commento riepiloga, insieme ai crediti verso clientela cosiddetti tradizionali, quali scoperti di conto corrente, mutui e prestiti, anche tutti i crediti derivanti da attività di locazione finanziaria. Pertanto è il risultato della somma delle voci di bilancio "40 - Crediti verso clientela", "90 immobilizzazioni immateriali - di cui leasing finanziario" e "90 - di cui Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing" e "100 immobilizzazioni materiali - di cui leasing finanziario" e "100 - di cui Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing". Ciononostante, il debito residuo delle immobilizzazioni oggetto di contratti di leasing, espresso al netto dei relativi fondi di ammortamento, resta contabilmente rappresentato tra le immobilizzazioni immateriali e materiali. I crediti in locazione finanziaria classificati a sofferenza sono composti da due elementi principali: il credito connesso alle rate scadute e non pagate, incluso nel saldo della voce sofferenze della tabella 4.1, e il debito residuo in linea capitale che, benché riconducibile alla sofferenza sottostante, resta iscritto in bilancio - ai sensi della Legge n. 115 del 19/11/2001 - alla voce immobilizzazioni in Leasing, nella sottovoce "di cui in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing".

- I valori espressi, tuttavia, si presentano significativamente diversi dall'esercizio precedente sia negli ammontari totali sia nella composizione delle singole voci per effetto principalmente dei seguenti eventi così meglio dettagliati:
- i recuperi sulle posizioni a sofferenza e, in taluni casi stante l'impossibilità di addivenire al rientro integrale del credito, la registrazione di write-off parziali senza per questo rinunciare alle azioni di recupero verso il debitore moroso, quantificabile in un decremento di oltre € 37 milioni di lordi;
- i write-off parziali per complessivi € 451.905.333 operati sulle posizioni iscritte alla voce "A3. bis Crediti ristrutturati ex Delta" per le quali ricorrevano entrambe le condizioni previste dalla normativa vigente in materia;
- la cessione al Veicolo di Sistema ai sensi della Legge n. 157/2021 di un lotto di crediti in sofferenza per un ammontare lordo di € 79.917.765 (rispetto ad una pretesa creditoria pari a € 83.178.651, che include anche i write-off operati senza rinuncia al credito) riferibili a n. 299 posizioni con un netto di bilancio di € 24.826.260, perfezionata in data 29/11/2023 e con data di efficacia 7/12/2023. A fronte della riduzione dei crediti CRSM vede oggi iscritte, nell'attivo, notes Mezzanine e notes Junior oltre ad altre poste come meglio specificato in tabella:

Resta pertanto iscritto nella presente voce solo l'ammontare riferibile al mutuo a ricorso limitato erogato dai cedenti - pro quota - al Veicolo di Sistema.

L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti netti verso la clientela si attesta al 4,50% (13,21% nel 2022) mentre, utilizzando come parametro di riferimento i crediti lordi, il valore scende al 12,34%, in riduzione rispetto al 17,16% del precedente esercizio. I medesimi valori, calcolati escludendo anche l'aggregato dei leasing netti, si attestano al 4,53%, che si incrementa al 12,80% nel caso si considerino i crediti lordi.

Operazione di cartolarizzazione

Crediti ceduti netti	24.826.260
Corrispettivo incasso Notes Senior	14.810.988
di cui Escrow Account	2.962.198
di cui Mutuo a Ricorso Limitato	1.991.484
di cui Costi U/F cedenti al closing	455.698
di cui Liquidità netta	9.401.608
Notes Mezzanine	8.175.776
Notes Junior	1.839.496

ANTICIPAZIONI E CREDITI VERSO ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO (art. V.II.2 comma 5 del REGOLAMENTO)

	31/12/23		31/12/22		Variazioni	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta	Importo	%
Organi di Amministrazione	0	0	0	0	0	
Organi di Direzione	69.251	0	35.316	0	33.935	96,09%
Organi di Controllo	0	0	108	0	-108	-100,00%

4.4. DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO CLIENTELA

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti ristrutturati ex Delta	Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A) Esposizione lorda iniziale al 31/12/2022	155.588.797	33.114.820	10.775.580	467.581.559	1.880.099	181.984	157.880
- di cui: per interessi di mora	30.677.584	480.225	0	0	0	59	2
B) Variazioni in aumento	4.286.317	37.100.802	6.684.111	4.000	212.681	33.814	12.266
B1. Ingressi da crediti in bonis	83.412	61.451	0	0	0	3.906	0
B2. Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	40.099	0	0	0	0	94	0
B3. Interessi di mora	892.865	43.794	1	0	0	39	2
B4. Altre variazioni in aumento	3.269.941	36.995.557	6.684.110	4.000	212.681	29.775	12.264
C) Variazioni in diminuzione	125.290.068	39.916.340	10.979.780	451.905.333	1.186.149	203.229	41.225
C1. Uscite verso crediti in bonis	0	171.079	4.396.722	0	0	123.435	0
C2. Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	0	40.099	0	0	0	0	94
C3. Cancellazioni	37.718.574	62.499	0	451.905.333	0	4.462	0
C4. Incassi	7.562.407	21.371.067	6.248.765	0	115.185	34.160	5.071
C5. Realizzi per cessioni	79.917.765	0	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni in diminuzione	91.322	18.271.596	334.293	0	1.070.964	41.172	36.060
D) Esposizione lorda finale al 31/12/2023	34.585.046	30.299.282	6.479.911	15.680.226	906.631	12.569	128.921
- di cui: per interessi di mora	27.747.118	97.423	0	0	0	1.094	0

La tabella riepiloga, complessivamente, le movimentazioni dei crediti verso la clientela e i crediti derivanti da attività di locazione finanziaria. Pertanto deve essere letta in confronto con le tabelle "4.3" e "4.6". In linea con il disposto normativo, tale impostazione risponde al criterio della rappresentazione in bilancio della prevalenza della sostanza sulla forma e, pertanto, costituisce la miglior rappresentazione dei crediti leasing. La classificazione dei crediti, operata come indicato nei criteri della presente nota integrativa, è conforme alla normativa vigente; per maggiori dettagli si rimanda alla parte A, lettera a), relativa ai "criteri di valutazione". La voce "B4. Altre variazioni in aumento" include gli incrementi dei saldi delle posizioni determinatisi nel corso dell'anno. La voce "C4. Incassi" rappresenta, per tutte le classificazioni, l'ammontare dei versamenti effettuati dalla clientela a riduzione della propria esposizione. Le classificazioni degli incagli e delle sofferenze sono quelle che segnano i valori più significativi di questa voce, anche per effetto dell'importante azione di recupero messa in atto dalla banca.

Passando alle variazioni in diminuzione, quanto iscritto alla voce "C3. Cancellazioni" relativa all'aggregato "Crediti ristrutturati ex Delta", è interamente riconducibile all'avvenuto abbattimento del credito lordo vantato verso l'Accordo 182bis, seppure senza alcuna rinuncia alla pretesa creditoria nei confronti dell'Accordo stesso, mentre per le "Sofferenze" il dato si compone di cancellazioni parziali e/o totali sia con riferimento a transazioni effettuate, sia a write-off senza rinuncia alla pretesa creditoria.

Nella voce "C5. Realizzi per cessioni" è riportato l'ammontare lordo alla data di efficacia dell'operazione delle 299 posizioni cedute al Veicolo di Sistema.

4.5. DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE DEI “CREDITI VERSO CLIENTELA

Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti ristrutturati ex Delta	Crediti collegati indirettamente alla ristrutturazione del Gruppo Delta	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A) Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2022	112.015.352	11.426.138	2.623.869	451.905.333	1.880.099	3.356	2.488	2.148.472
B) Variazioni in aumento	6.153.028	1.533.365	34.656	0	97.496	318	1.330	1.448.346
B1. Rettifiche di valore	3.403.070	1.532.429	34.656	0	97.496	299	1.330	1.338.298
- di cui: per interessi di mora	882.320	0	0	0	0	0	0	0
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	22.575	936	0	0	0	19	0	110.048
B4. Altre variazioni in aumento	2.727.383	0	0	0	0	0	0	0
C) Variazioni in diminuzione	94.316.724	1.204.985	451.562	451.905.333	1.070.964	3.254	194	566.846
C1. Riprese di valore da svalutazione	482.757	74.458	340.891	0	0	58	0	187.903
- di cui: per interessi di mora	7.602	0	0	0	0	0	0	0
C2. Riprese di valore da incasso	2.025.083	1.031.803	40.938	0	0	528	193	377.200
- di cui: per interessi di mora	45.077	0	0	0	0	0	0	0
C3. Cancellazioni	36.514.855	39.291	0	451.905.333	0	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	59.433	69.733	0	0	2.668	1	1.743
C5. Altre variazioni in diminuzione	55.294.029	0	0	0	1.070.964	0	0	0
D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2023	23.851.656	11.754.518	2.206.963	0	906.631	420	3.624	3.029.972
- di cui: per interessi di mora	7.876.690	0	0	0	0	0	0	0

La categoria delle Sofferenze, voce “B1. Rettifiche di valore” della tabella in commento, presenta un incremento della previsione di perdita di complessivi € 3.403.070, così composti:

- € 2.520.750 rappresentanti un maggior presidio per fronteggiare la riduzione delle previsioni di recupero sulla componente capitale delle sofferenze ordinarie;
- € 882.320 relativi alla svalutazione, effettuata in funzione della previsione di perdita stimata, degli interessi calcolati sulle esposizioni. Le rettifiche di valore per interessi di mora identificano la parte inesigibile degli interessi calcolati sulle esposizioni, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Dette rettifiche di valore rappresentano, insieme al comparto degli incagli, la quasi totalità del saldo della voce relativamente alla categoria dei crediti deteriorati. Sulla componente in bonis le rettifiche di valore sono state definite forfettariamente in ragione delle percentuali di svalutazione calcolate con il metodo delle serie storiche. La voce “B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti” rappresenta l'importo delle rettifiche di valore che, su ogni credito trasferito, insistevano già nella classificazione precedente.

Passando alle variazioni in diminuzione, quanto iscritto alla voce “C3. Cancellazioni” relativa all'aggregato “Crediti ristrutturati ex Delta”, è interamente riconducibile all'utilizzo di quanto in precedenza accantonato al fine di effettuare il write-off del saldo lordo, senza alcuna rinuncia alla pretesa creditoria nei confronti dell'Accordo 182bis. L'effetto della cessione dei crediti al Veicolo di Sistema si palesa nella categoria delle Sofferenze. Infatti l'ammontare ivi riportato alla voce “C5. Altre variazioni in diminuzione” è principalmente costituito dal valore delle rettifiche presenti, alla data di efficacia, sui crediti ceduti.

Nello stesso aggregato, alla voce “C3. Cancellazioni”, sono iscritte le cancellazioni totali o parziali effettuate nel corso dell'esercizio, sia con riferimento a transazioni effettuate, sia a write-off senza rinuncia alla pretesa creditoria.

4.6. COMPOSIZIONE DEI “CREDITI VERSO CLIENTELA” IN BASE ALLA VITA RESIDUA

Scadenza	31/12/23	31/12/22
A vista	29.409.528	25.974.016
Fino a 3 mesi	37.791.703	46.524.362
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	8.823.833	9.320.514
Da oltre 6 mesi a 1 anno	11.849.550	12.931.981
Da oltre 1 anno a 18 mesi	10.059.055	11.190.430
Da oltre 18 mesi a 2 anni	14.783.523	10.818.010
Da oltre 2 anni a 5 anni	38.930.489	45.653.947
Oltre 5 anni	68.238.708	70.272.854
Scadenza non attribuita	18.630.811	55.829.482
Totale	238.517.200	288.515.596

4.7. COMPOSIZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA (valori netti) PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

	31/12/23	31/12/22	Variazioni assolute e %	
A) Amministrazioni pubbliche	1.289.742	2.669.332	-1.379.590	-51,68%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	3.013.547	1.420.870	1.592.677	112,09%
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	0	0	0	
- Altre istituzioni finanziarie	3.013.511	1.420.870	1.592.641	112,09%
- Imprese di assicurazione	36	0	36	
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	147.973.926	189.198.530	-41.224.604	-21,79%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	3.822.913	3.957.426	-134.513	-3,40%
- industria	51.316.614	62.612.757	-11.296.143	-18,04%
- edilizia	8.061.158	12.639.586	-4.578.428	-36,22%
- servizi	72.814.229	96.609.302	-23.795.073	-24,63%
- altre società non finanziarie	15.781.925	17.336.885	-1.554.960	-8,97%
D) Famiglie ed istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	86.239.985	95.226.864	-8.986.879	-9,44%
- Famiglie consumatrici e produttrici	86.053.575	95.005.429	-8.951.854	-9,42%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	186.410	221.435	-35.025	-15,82%
E) Altri	0	0	0	
Totali	238.517.200	288.515.596	-49.998.396	-17,33%

La presente tabella rappresenta la distribuzione dei crediti verso clientela e dei crediti rivenienti da locazione finanziaria in relazione al settore economico di appartenenza della clientela. Ulteriori informazioni sono presenti nella Relazione sulla gestione, all'apposito paragrafo dedicato ai Crediti verso la clientela, al quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

5. OBBLIGAZIONI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI DEBITO E AZIONI, QUOTE ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI CAPITALE (VOCI 50 – 60 DELL'ATTIVO)

5.1. COMPOSIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI E NON IMMOBILIZZATI

Al 31/12/2023

Voci / Valori	Immobilizzati	Non Immobilizzati
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito:	638.879.716	49.208.087
A) di emittenti pubblici	511.442.247	15.574.737
B) di enti creditizi	23.885.172	18.725.514
C) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi	94.173.824	6.644.374
D) di altri emittenti	9.378.473	8.263.462
Azioni quote e altri strumenti finanziari di capitale	0	16.300.490
- di cui azioni	0	395.584
- di cui fondi	0	15.904.906
Totale	638.879.716	65.508.577
- di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione	58.118.682	29.205.088

Il portafoglio immobilizzato è valorizzato al costo di acquisto o di trasferimento da altro portafoglio, con l'unica esclusione delle quote di OIC che, se ivi presenti, sono valutate al Net Asset Value (NAV) con conseguente effetto sul conto economico per effetto dell'art. III.II.4 del REGOLAMENTO.

Il portafoglio non immobilizzato, invece, è interamente valutato al prezzo di mercato.

Con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, cosiddetta "delibera quadro", CRSM ha stabilito le caratteristiche qualitative e quantitative del portafoglio immobilizzato, definendone anche le dimensioni assolute. Il portafoglio immobilizzato non include strumenti finanziari di emittenti che non abbiano puntualmente onorato le proprie obbligazioni in conto capitale e in conto interessi, che sono trasferiti, qualora presenti, nel portafoglio non immobilizzato. Per ciò che concerne la determinazione del valore di mercato, si rimanda ai criteri di valutazione illustrati nella parte A della presente nota integrativa.

Il portafoglio non immobilizzato include anche strumenti in divisa estera con i seguenti controvalori in divisa originaria:

Voci / Valori	Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	6	404	ARS
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	161	178	USD
Azioni quote e altri strumenti di capitale	0	0	CHF
Azioni quote e altri strumenti di capitale	182.045	201.159	USD
Azioni quote e altri strumenti di capitale	0	0	GBP

In data 30/12/2020 CRSM, ai sensi del disposto degli articoli n.2 e n.3 della Legge n. 223/2020, ha sottoscritto n. 45.500 obbligazioni del valore nominale di € 10.000 ciascuno, del Titolo irredimibile denominato "Titoli irredimibili - Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, ISIN: SM000A28607", per un controvalore totale di € 455.000.000. La data di godimento iniziale era fissata nell'1/01/2021, mentre il pagamento della cedola è previsto per il 31 dicembre di ogni anno o, se non lavorativo, nel primo giorno lavorativo successivo. L'Emittente ha facoltà di procedere al rimborso, anche parziale, dei titoli emessi, contestualmente alla data di pagamento di ciascuna cedola annuale, con preavviso di almeno 30 giorni. Può altresì sostituire i Titoli irredimibili, in tutto o in parte, con titoli del debito pubblico a scadenza. L'emissione in oggetto, riservata a CRSM, risponde a quanto disposto dall'art. 1 della Legge n.113/2020, con l'obiettivo di valorizzare gli attivi patrimoniali già iscritti nel bilancio di CRSM ai sensi dell'Articolo 5ter del DL n. 93/2017, così come modificato dall'art. 1 del DL n. 101/2017.

Il valore di mercato del Titolo irredimibile, alla data di riferimento, è stato considerato pari al valore nominale, in continuità con l'esercizio precedente e nel rispetto del recente disposto dell'art. 6 del Regolamento BCSM n. 2023-01, con il quale è stata sancita la non applicabilità dell'obbligo di rappresentare il fair value per i Titoli di Stato irredimibili. CRSM ritiene peraltro che, alla luce degli approfondimenti a suo tempo condotti, il fair value di detto strumento non sia comunque determinabile, in ragione dell'assoluta specificità dello stesso che rende impossibile la comparazione con strumenti simili, trattandosi di un perpetual bond di emissione governativa con unico sottoscrittore CRSM (Private Placement), peraltro con previsione di un prezzo di rimborso alla pari o in alternativa con titoli del debito pubblico redimibili, nonché con la prevista facoltà dell'emittente di procedere al rimborso, anche parziale, dei titoli emessi con preavviso di almeno 30 giorni lavorativi.

5.2. DETTAGLIO DEGLI “STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI”

Voci / Valori	31/12/23			31/12/22		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
1. Strumenti finanziari di debito	638.310.174	638.879.716	621.976.013	636.425.000	636.982.401	613.906.729
1.1 Obbligazioni	635.185.174	635.592.354	618.826.469	633.300.000	633.695.039	610.822.960
- quotate	85.625.133	85.858.426	69.685.591	91.276.771	91.526.536	68.992.230
- non quotate	549.560.041	549.733.928	549.140.878	542.023.229	542.168.503	541.830.730
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	3.125.000	3.287.362	3.149.544	3.125.000	3.287.362	3.083.769
- quotati	0	0	0	0	0	0
- non quotati	3.125.000	3.287.362	3.149.544	3.125.000	3.287.362	3.083.769
2. Strumenti finanziari di capitale	0	0	0	0	0	0
- quotati	0	0	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0	0	0
Totale	638.310.174	638.879.716	621.976.013	636.425.000	636.982.401	613.906.729

In seguito all'operazione di Cartolarizzazione di Sistema, perfezionatasi nel mese di dicembre u.s., CRSM ha ricevuto in pagamento, tra l'altro, una note Mezzanine e una notes Junior, entrambe con scadenza ultima 31/12/2046, quale parte del corrispettivo di cessione. Le due notes - € 8.175.776 la Mezzanine e € 1.839.496 la Junior - sono state direttamente iscritte nel portafoglio immobilizzato, stante l'analogia con le altre obbligazioni rinvenienti da cartolarizzazioni.

Allo stato attuale, stante la recente iscrizione delle suddette notes nel bilancio della Banca, si è assunto un fair value pari al valore di emissione. Trattandosi di strumenti finanziari immobilizzati le determinazioni in ordine al valore di recupero delle stesse, saranno effettuate mediante verifica, nel continuo, del rispetto del business plan dell'operazione di cartolarizzazione, provvedendo - laddove ne sussistano i presupposti, ovvero qualora ci si trovi in presenza di perdite durevoli di valore - ad effettuare rettifiche di valore dell'attività in commento.

Il portafoglio in commento include, inoltre:

- l'obbligazione denominata SPV Project ABS, anche essa originata da una cartolarizzazione di crediti, interamente sottoscritta da CRSM, con scadenza al 30/12/2031. Il valore di bilancio ammonta a € 24.197.020, al netto dei rimborsi in conto capitale e delle rettifiche per perdite durevoli di valore, che si attestano a complessivi € 32.684.404, invariate rispetto all'esercizio precedente e al lordo dei ratei;
- l'obbligazione denominata Heritage sottoscritta per originari € 42.300.000, integrata con ulteriori € 537.000 per un nominale complessivo di € 42.837.000. I crediti sottostanti la cartolarizzazione sono crediti già detenuti dalle ex finanziarie del Gruppo Delta rispetto ai quali CRSM aveva esercitato il diritto alla datio in solutum e per la parte esclusa dalla stessa, avanzato un'offerta d'acquisto prontamente accettata dai creditori aderenti. Il valore di bilancio al 31/12/2023 si attesta a € 40.103.345;
- l'obbligazione Glauco Re, per € 500.000, che accoglie il valore dei beni mobili e immobili sottostanti i contratti di leasing già conferiti in Heritage.

Per entrambe le cartolarizzazioni, le informazioni oggi disponibili non evidenziano, al momento, condizioni che possano determinare svalutazioni per perdite durevoli. Sono in corso le attività del nuovo Master Servicer, il medesimo per entrambe, finalizzate ad aggiornare il Business Plan, al fine del monitoraggio nel continuo dell'andamento del recupero. Relativamente a SPV Project ABS nel mese di luglio si sono perfezionate le attività finalizzate alla sostituzione dello Special Servicer, ruolo in precedenza rivestito da River Holding. La società, in liquidazione dal 2022, non potendo garantire l'ordinato processo di recupero è stata sostituita da un altro Servicer che ha recentemente ultimato l'attività di on-boarding, mentre sono ancora in corso quelle finalizzate a completare il quadro di un Business Plan che acquisisca le strategie per massimizzare l'attività di recupero, in sinergia con il portafoglio Heritage.

La voce “1.2 Altri strumenti finanziari di debito” è interamente costituita da strumenti ibridi di patrimonializzazione di Banka Kovanica D.D.

Ai fini del rispetto del disposto del REGOLAMENTO, art. II.II.1, comma 10, si informa che non sono presenti altre obbligazioni subordinate nel portafoglio in commento, oltre ai sopracitati strumenti ibridi di patrimonializzazione.

Il valore di bilancio e il fair value del portafoglio immobilizzato differiscono di € 16.903.703. La differenza è iscrivibile alle quotazioni di mercato oltre al rateo interessi non facente parte della determinazione del Fair Value.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari inclusi nel portafoglio non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore in quanto non ricorrono le condizioni per procedere in tal senso, di cui all'art. III.II.4 comma 1) del Regolamento n. 2016-02 così come modificato dal Regolamento BCSM n. 2023-01.

5.3. VARIAZIONI ANNUE DEGLI “STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

	31/12/23	31/12/22
Esistenze iniziali	636.982.401	586.041.335
Aumenti	11.197.618	61.306.393
1. Acquisti	11.051.345	46.050.000
- di cui: strumenti finanziari di debito	11.051.345	46.050.000
2. Riprese di valore	0	0
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	14.919.995
4. Altre variazioni	146.273	336.398
Diminuzioni	9.300.303	10.365.327
1. Vendite	0	0
- di cui: strumenti finanziari di debito	0	0
2. Rimborsi	9.086.308	1.403.173
- di cui: strumenti finanziari di debito	9.086.308	1.248.534
3. Rettifiche di valore	0	0
- di cui: svalutazioni durature	0	0
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	734.695
5. Altre variazioni	213.995	8.227.459
Rimanenze finali	638.879.716	636.982.401

La voce “1. Acquisti” è composta, tra l'altro, dalla citata ulteriore sottoscrizione del titolo Heritage SPV, dalla sottoscrizione delle notes emesse da Glauco RE, nonché dalle notes Mezzanine e Junior emesse dal Veicolo di Sistema, nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema.

La voce “2. Rimborsi” fornisce il dettaglio dell'ammontare dei rimborsi di titoli di debito e, più in generale nelle voci “altre variazioni” in aumento e in diminuzione sono registrate le dinamiche dei ratei.

5.4. DETTAGLIO DEGLI “STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI”

	31/12/23	31/12/22
Voci / Valori	Fair Value	Fair Value
1. Strumenti finanziari di debito	49.208.087	7.989.420
1.1 Obbligazioni	49.208.087	7.989.420
- quotate	49.088.070	7.984.324
- non quotate	120.017	5.096
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	0	0
- quotati	0	0
- non quotati	0	0
2. Strumenti finanziari di capitale	16.300.490	66.677.655
- quotati	3.590.582	54.441.265
- non quotati	12.709.908	12.236.390
Totale	65.508.577	74.667.075

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono esposti in bilancio al fair value, che corrisponde per gli strumenti finanziari quotati al valore di mercato riferito all'ultimo giorno disponibile alla fine del periodo, mentre per i non quotati corrisponde alla stima del valore al 31 dicembre, che costituisce la più ragionevole approssimazione al valore di mercato, come indicato nei criteri di valutazione.

Il portafoglio non immobilizzato, alla voce “Strumenti finanziari di capitale non quotati”, include il controvalore di due polizze ramo III – Unit Link per un controvalore di circa € 7.044.940. Il portafoglio non immobilizzato, alla voce “Strumenti finanziari di capitale non quotati”, include ancora il controvalore delle quote del fondo di crediti derivanti dall'operazione di salvataggio di enti creditizi ai fini della tutela del risparmio di cui al DL n.169/2011. L'ammontare iscritto a bilancio per il corrispondente fondo denominato “Loan Management” è di € 4.843.879. Il fondo, nel 2023, ha registrato una ripresa di valore di € 687.006, che CRSM, in via prudenziale con l'obiettivo di fronteggiare potenziali future oscillazioni, ha ritenuto opportuno accantonare a specifico fondo rischi su strumenti finanziari. In data 9/04/2024 è pervenuta alla Banca una comunicazione da 739 SG S.p.A. in ordine al rendiconto del fondo in commento. Al riguardo, a seguito di intervenuta tardiva rettifica del NAV in precedenza comunicato, si dà atto che il dato contabile non considera detta rettifica poiché la variazione in aumento del NAV rispetto a quanto qui considerato è di modesto ammontare. Trattasi infatti di un ulteriore plusvalenza di € 4.738, pari ad una variazione del controvalore del fondo inferiore allo 0,01%.

Nel portafoglio non immobilizzato sono inclusi anche gli strumenti finanziari emessi da emittenti che non abbiano puntualmente onorato i propri obblighi di pagamento per il rimborso di capitale e/o interessi i quali, per effetto della classificazione a sofferenza, subiscono il trattamento prudenziale previsto dall'art. VII.III.4 del Regolamento n. 2007-07. Ai fini del rispetto del disposto del REGOLAMENTO, art. II.II.1, comma 10, si informa che non sono presenti obbligazioni subordinate nel portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati.

5.5. VARIAZIONI ANNUE DEGLI “STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI”

	31/12/23	31/12/22
Esistenze iniziali	74.667.075	103.138.686
Aumenti	76.934.755	68.138.975
1. Acquisti	72.858.626	66.547.099
- di cui: strumenti finanziari di debito	54.454.363	40.123.805
- di cui: strumenti finanziari di capitale	18.404.263	26.423.294
2. Riprese di valore e rivalutazioni	1.999.894	334.540
3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	734.695
4. Altre variazioni	2.076.235	522.641
Diminuzioni	86.093.253	96.610.586
1. Vendite e rimborsi	85.678.234	75.574.530
- di cui: strumenti finanziari di debito	16.584.108	35.602.098
- di cui: strumenti finanziari di capitale	69.094.126	39.972.432
2. Rettifiche di valore e svalutazioni	119.157	4.255.903
3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	14.919.995
4. Altre variazioni	295.862	1.860.158
Rimanenze finali	65.508.577	74.667.075

Nella prima parte dell'esercizio la banca ha proceduto con l'acquisto di strumenti finanziari secondo la predefinita asset allocation strategica, mediante investimenti in strumenti finanziari, prettamente di natura obbligazionaria (a tasso variabile) con un orizzonte temporale di breve termine, soprattutto in fase di inversione delle curve, unitamente al mantenimento di prodotti di tipo assicurativo sottoscritti nel precedente esercizio. Per l'anno corrente, iniziato nel segno delle turbolenze dei mercati finanziari internazionali, dovute alla rapida crescita dell'inflazione, alla crisi energetica connessa alla guerra tra Russia e Ucraina, dal rallentamento globale e dalla svolta restrittiva delle principali banche mondiali, si è deciso per un cambio di strategia, spingendo a diminuire la duration di portafoglio mediante alcuni switch tattici. Il rialzo dei rendimenti avvenuto sul mercato finanziario, se da un lato ha causato stress alla componente obbligazionaria, ha permesso dall'altro, dopo molti anni, la possibilità di poter avviare una gestione di breve periodo a rischio ridotto, con rendimenti di mercato appetibili; tale strategia ha permesso di attenuare l'elevata volatilità presente sui mercati finanziari per i fattori esposti in precedenza.

Nel quarto trimestre si è registrato un imponente rally, dovuto sostanzialmente alla variazione delle aspettative inflazionistiche, che ha causato un restringimento degli spread: situazione propizia per tornare ad acquistare duration a reddito fisso. Inoltre si è deciso, al fine di gestire anche la volatilità del comparto azionario, di dotarsi di software di supporto alle decisioni dei gestori affinché, guidati da indicatori oggettivi di mercato, operino scelte di investimento per nuove posizioni e/o per la gestione di quelle in essere, limitando al massimo la componente soggettiva. Gli effetti dei suddetti fattori si sono riflessi sul rendimento del portafoglio di strumenti finanziari di proprietà che ha registrato plusvalenze e profitti netti per complessivi € 2.902.932, di cui € 1.022.195 realizzati e € 1.880.737 da rivalutazione. Si segnala che non si rilevano criticità sulle capacità di rimborso degli emittenti delle posizioni obbligazionarie in essere. Si rammenta, a tal proposito, che CRSM al fine di fronteggiare i rischi connessi al conflitto russo-ucraino, non quantificabili compiutamente in chiusura dell'esercizio 2021, aveva opportunamente e prudentemente accantonato al Fondo Rischi Finanziari Generali un ammontare congruo, destinato a fronteggiare le criticità che sarebbero potute emergere quale conseguenza principale del suddetto fattore, avendo proceduto nel 2022 all'utilizzo di una parte di esso. Nel 2023 non si sono registrati ulteriori accantonamenti all'uopo. Più in generale, le voci relative alle “Riprese di valore”, fra gli Aumenti, e alle “Rettifiche di valore”, fra le Diminuzioni, sono il risultato della valutazione dei titoli secondo le regole del mercato, come riportato nella Parte A – lettera a), n. 4 e trovano riscontro economico nella voce “60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie”.

I valori delle dinamiche dei ratei sono inclusi nelle voci “Altre variazioni” in aumento e in diminuzione.

6. PARTECIPAZIONI (VOCI 70 – 80 DELL'ATTIVO)

6.1. PARTECIPAZIONI E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

	31/12/23	31/12/22	Variazione	%
Partecipazioni	39.298.500	38.241.433	1.057.067	2,69%

Data ultimo bilancio approvato	Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto*	Utile/Perdita dell'ultimo bilancio approvato
					68.874.260	138.616.195	6.883.385
	A. Imprese del gruppo				20.040.658	27.113.675	2.532.674
2023	Banka Kovanica D.D.	Società per Azioni	Varazdin (HR)	Banca	15.256.504	27.554.630	4.100.385
2023	Nekretnine Plus d.o.o.	Soc. Resp. Limitata	Varazdin (HR)	Imp.non finanziaria	2.654	-468.573	-559.825
2023	Sviluppo Investimenti Estero S.p.A.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	1.000.000	769.261	-253.766
2023	River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	50.000	-3.435.113	-311.807
2016	Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	25.500	6.826	-33.367
2023	Azzurro Gestioni S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	26.000	25.999	0
2023	Carisp Immobiliare S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Immobiliare	3.680.000	2.660.645	-408.946
	B. Imprese collegate				600.386	1.271.469	6.868
2023	S.S.I.S. S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	500.000	550.276	-25.226
2023	Centro Servizi S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	74.886	695.693	32.094
new-co	S3-SPECIAL SERVICER SAMMARINESE S.R.L.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	25.500	25.500	
	C. Altre imprese partecipate				48.233.216	110.231.051	4.343.843
2022	Banca Centrale della Rep.S.Marino	Ente a part. pubblica e privata	San Marino	Banca centrale	12.911.425	56.581.942	0
2023	Società Gestione Crediti Delta S.p.A	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Impresa finanziarie	1.500.000	1.521.685	1.683
2022	BKN301 S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Impresa finanziarie	4.062.868	8.914.825	-3.542.085
2023	Nco Immobiliare S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	1.546.231	-367.911	-1.914.143
2022	Nuova Gestione S.r.l.	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	26.000	89.430	0
2021	Sam.Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria (dal 21/5/2021)	Soc. Resp. Limitata	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	50.000	50.000	0
2022	Ag.per lo Svil.Economico - Cam.di Commercio S.p.A.	Società per Azioni	San Marino	Imp.non finanziaria servizi	77.466	1.538.730	309.355
2022	Bancomat S.p.A.	Società per Azioni	Roma (ITA)	Impresa finanziarie	21.095.726	29.933.498	8.470.816
2022	Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.	Società per Azioni	Bologna (ITA)	Imp.non finanziaria servizi	6.963.500	11.968.852	1.018.217

Denominazione	Quota capitale %	Valore di Bilancio (b)	Fair Value	Quota di patrimonio netto* (a)	Raffronti* (a-b)
		39.298.500	0	40.324.516	1.026.016
A. Imprese del gruppo		25.528.157	0	30.298.446	4.770.289
Banka Kovanica D.D.	99,7148%	21.805.432	0	27.476.044	5.670.612
Nekretnine Plus d.o.o.	100,000%	2.805	0	-468.573	-471.378
Sviluppo Investimenti Estero S.p.A.	100,000%	256.574	0	769.261	512.687
River Holding S.p.A. in liquidazione volontaria	5,000%	1	0	-171.756	-171.757
Asset Broker S.r.l. in liquidazione giudiziale	100,000%	0	0	6.826	6.826
Azzurro Gestioni S.r.l.	100,000%	26.000	0	25.999	-1
Carisp Immobiliare S.r.l.	100,000%	3.437.345	0	2.660.645	-776.700
B. Imprese collegate		332.685	0	515.427	182.742
S.S.I.S. S.p.A.	50,000%	245.319	0	275.138	29.819
Centro Servizi S.r.l.	33,330%	78.951	0	231.874	152.923
S3-SPECIAL SERVICER SAMMARINESE S.R.L.	33,000%	8.415	0	8.415	0
C. Altre imprese partecipate		13.437.658	0	9.510.643	-3.927.015
Banca Centrale della Rep.S.Marino	16,000%	12.878.648	0	9.053.111	-3.825.537
Società Gestione Crediti Delta S.p.A	10,000%	150.000	0	152.169	2.169
BKN301 S.p.A.	3,338%	400.000	0	297.577	-102.423
Nco Immobiliare S.r.l.	7,000%	3.824	0	-25.754	-29.578
Nuova Gestione S.r.l.	2,558%	0	0	2.288	2.288
Sam.Invest S.r.l. in Liquidazione Volontaria (dal 21/5/2021)	7,718%	0	0	3.859	3.859
Ag.per lo Svil.Economico - Cam.di Commercio S.p.A.	1,333%	1.033	0	20.511	19.478
Bancomat S.p.A.	0,003%	575	0	898	323
Nomisma Società di Studi Economici S.p.A.	0,050%	3.578	0	5.984	2.406

I valori riportati nella tabella sono conformi al disposto della CIRCOLARE, ovvero trattasi di informazioni ricavate dall'ultimo bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci, o almeno, in progetto, dall'organo amministrativo. Nel rappresentare che CRSM non ha applicato alle partecipazioni il criterio del fair value, nel rispetto della facoltà di opzione prevista dall'art. V.II.3 del REGOLAMENTO e ripresa dal punto 5.1 della CIRCOLARE, si dà atto che la classificazione delle partecipazioni è conforme al disposto del Regolamento n. 2014-03 sul Registro delle Imprese Capogruppo, nel quale è riportato il perimetro del Gruppo Cassa di Risparmio.

Esso è identificato nel gruppo o conglomerato, ai sensi degli articoli 53 e 60 della LISF, per il quale concorrono le seguenti condizioni suppletive:

- l'attivo patrimoniale è rappresentato, in misura non inferiore al 50% del totale, dagli attivi di bilancio di imprese finanziarie;
- la capogruppo è un soggetto autorizzato sammarinese o una società di partecipazione sammarinese ai sensi dell'art. 54, comma 2, della LISF;
- tutte le società od enti che lo compongono sono controllati dalla capogruppo e hanno ad oggetto l'esercizio di attività riservate o attività a queste connesse, strumentali o accessorie, ivi comprese le società in liquidazione volontaria o assoggettate a procedure concorsuali o procedimenti straordinari di cui alla Parte II, Titolo II della LISF od omologhe procedure estere.

Informazioni in merito alla voce "A. Imprese del gruppo".

Banka Kovanica,

banca di diritto croato detenuta al 99,7148%, chiude l'esercizio con un utile di € 4.100.385 in decisa crescita rispetto all'esercizio 2022. Il risultato è stato reso possibile grazie alle dinamiche dei tassi che hanno fortemente rafforzato il margine di interesse.

Il patrimonio netto si attesta a € 27.554.630, in crescita rispetto al valore precedente. Il conseguimento di utili di esercizio da cui discende l'incremento del patrimonio netto ha determinato una progressiva riduzione della differenza negativa fra valore di iscrizione della partecipata nel bilancio della banca e il patrimonio netto, fino a quando, nel 2021, si è invertito il segno ed anche oggi si rileva un maggior valore del patrimonio netto rispetto al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio di CRSM. Anche per la chiusura di questo esercizio si prevede che la controllata provvederà alla distribuzione parziale del dividendo, successivamente all'Assemblea dei Soci, similmente a quanto accaduto negli esercizi precedenti.

Nekretnine Plus d.o.o.,

di cui CRSM è socio unico, si occupa della gestione del patrimonio immobiliare derivante dalla risoluzione di contratti con la clientela e della gestione di parte del portafoglio di crediti non performing acquisito da Banca Kovanica e da CRSM. Non si sono verificati eventi gestionali straordinari e la società ha continuato il presidio sul credito, attuato con il supporto della Capogruppo, realizzando nel corso dell'anno incassi per circa € 640 mila, prevalentemente mediante la vendita forzata di beni nel corso dei pignoramenti

immobiliari. La perdita rilevata è pari a € 559.825; il patrimonio netto è negativo, come pure la differenza fra quest'ultimo e il valore di bilancio. Per ciò che concerne la differenza negativa fra il valore del patrimonio netto e il valore di iscrizione in bilancio, si evidenzia come la stessa sia presidiata dalla rettifica di valore sull'esposizione creditizia della controllata.

Sviluppo Investimenti Estero S.p.A

La partecipata di diritto italiano, con socio unico, ha chiuso il bilancio 2023 con una perdita di € 253.766 con un patrimonio netto che, tuttavia, resta positivo. La necessità di riportare la società in una condizione di equilibrio, stante la presenza di ricavi fissi rappresentati dai corrispettivi delle locazioni, ha spinto il Socio Unico CRSM a valutare con attenzione tutte le componenti di costo. Considerato lo snellimento di tutta l'attività anche in ragione dell'integrale svalutazione della partecipazione in Delta operata in fase di chiusura dell'esercizio 2021, si è ritenuto opportuno, tra l'altro, trasformare gli organi gestori e di controllo da collegiali a monocratici; oggi sono pertanto in carica un amministratore unico ed un sindaco unico. Da evidenziare che SIE vede iscritto nel suo attivo, al valore di riscatto del contratto di leasing, un immobile di pregio sito in Bologna che presenta valori di mercato di livello sensibilmente maggiore del dato di bilancio.

River Holding

ha chiuso l'esercizio 2023 in perdita (€ 311.807) con una importante riduzione rispetto a quanto rilevato nel 2022 (€ 1.701.823). Nell'esercizio in commento la società ha cessato ogni attività e non ha più dipendenti in organico, gettando le basi per un'accelerazione nel percorso di liquidazione. In ogni caso, e anche poiché il valore di iscrizione della società nel bilancio della Banca è di € 1, per di più riferibile ad una società in liquidazione, non dovrà essere effettuata alcuna svalutazione.

Asset Broker S.r.l.,

società costituita il 31/08/1998, iscritta al numero 1783 del Registro delle Società della Repubblica di San Marino, è stata acquisita da CRSM per effetto dell'Atto di Cessione AB. Il Commissario della Legge, con Decreto del 12/09/2017, successivo all'acquisizione da parte di CRSM ne ha disposto d'ufficio la liquidazione, provvedendo alla nomina del liquidatore.

Carisp Immobiliare S.r.l.

chiude il bilancio 2023 con una perdita di € 408.946, determinata principalmente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e dai costi di gestione, a fronte di ridotte fonti di reddito e di costi fissi determinati. Per quanto concerne la situazione finanziaria, la società ha assolto ai propri impegni debitori, tuttavia in considerazione dello stato in cui versa la società, CRSM si è interrogata sui possibili scenari futuri. Poiché la società detiene due immobili in Repubblica per i quali sono pervenute interessanti manifestazioni di interesse, come pure per il terzo fabbricato di proprietà, sito in Italia, l'obiettivo indicato dal Socio è quello di procedere senza esitazioni verso lo smobilizzo dei predetti attivi. Su quest'ultimo immobile, in particolare, con l'ausilio di un professionista in loco, si sta definendo l'impegno economico che la società sarà chiamata necessariamente a sostenere al fine di sanare anomalie pre-esistenti rispetto all'assegnazione a CRSM, con l'esclusivo obiettivo della vendita, anche considerando l'elevato interesse all'acquisto registrato nel corso dell'anno. Detti interventi manutentivi e di ripristino sono resi possibili da una linea di credito finalizzata, erogata dalla Capogruppo. In ragione di ciò e della possibilità di poter concretizzare nel breve/medio termine la vendita dei tre assets, si è ritenuto che la differenza fra il valore di patrimonio netto e il valore di bilancio non debba, a rigore, essere considerata una perdita durevole.

Azzurro Gestioni S.r.l.,

società che come unica attività, ha mandato di gestire il Centro Commerciale Azzurro, occupandosi della manutenzione del Centro e della riqualificazione degli spazi al suo interno, nell'ottica di affittare o vendere i locali di proprietà, presenta un bilancio in pareggio. Quale conseguenza della cessione dei crediti al Veicolo di Sistema che ha visto ridursi al minimo la quota millesimale di CRSM all'interno del Centro Azzurro – sono stati ceduti oltre il 90% degli immobili in precedenza detenuti, la Banca ha ritenuto la partecipata non più strategica e pertanto con decorrenza 29/03/2024 è stata posta in liquidazione volontaria.

Informazioni in merito alle voci "B. Imprese collegate" e "C. Altre imprese partecipate".

S.S.I.S. S.p.A.,

partecipata al 50%, fornisce servizi di facility management per i sistemi informativi, le infrastrutture tecnologiche ed i servizi accentrati, garantendo inoltre alle banche socie e/o clienti, nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati, il mantenimento delle proprie informazioni all'interno della Repubblica di San Marino. I dati contabili al 31/12/2023 rilevano un risultato d'esercizio negativo di € 25.226, che non ha intaccato il segno positivo del valore della differenza fra patrimonio netto pro quota e valore di iscrizione in bilancio.

Centro Servizi S.r.l.,

al 31/12/2023, risulta partecipata da CRSM con una quota del 33,33% e le attività principali riguardano il servizio di Gestore Terminali (GT) POS e ATM e di progettazione e realizzazione di soluzioni per la gestione delle transazioni di pagamento con POS fisici e virtuali e di prelievo con ATM. L'esercizio 2023 evidenzia un risultato positivo di € 32.094, generato da ricavi derivanti dall'attività caratteristica.

Per quanto attiene alla partecipazione in BCSM, nonostante la differenza negativa tra patrimonio netto pro-quota e il valore di carico, non si evidenziano elementi per procedere ad una svalutazione della partecipazione. Relativamente a BKN atteso che CRSM detiene una partecipazione minimale, al momento, non ci sono elementi per procedere con una svalutazione per perdite durature di valore.

Da ultimo, per NCO Immobiliare si dà atto che, tenuto conto delle risultanze del bilancio di esercizio 2023 è stata già convocata l'assemblea della società nella quale verranno adottati gli opportuni provvedimenti in ordine al ripristino del capitale sociale. Si prevede ad ogni modo un esborso per CRSM di importo non significativo.

Ulteriori informazioni in merito alle società partecipate, sono disponibili all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

6.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI"

Voci / Valori	31/12/23			31/12/22		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
In enti creditizi	3.320.373	12.878.648	0	3.320.373	12.878.648	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	3.320.373	12.878.648	0	3.320.373	12.878.648	0
In altre imprese finanziarie	550.575	550.575	0	550.575	550.575	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	550.575	550.575	0	550.575	550.575	0
Altre	342.546	341.120	0	334.131	334.131	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	342.546	341.120	0	334.131	334.131	0
Totale	4.213.494	13.770.343	0	4.205.079	13.763.354	0

6.3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

Voci / Valori	31/12/22			31/12/21		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
In enti creditizi	84.105.435	20.805.432	0	84.105.435	20.805.432	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	84.105.435	20.805.432	0	84.105.435	20.805.432	0
In altre imprese finanziarie	0	0	0	721.955	275.509	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	0	0	0	721.955	275.509	0
Altre	60.599.762	3.672.647	0	60.548.184	3.621.069	0
- quotate	0	0	0	0	0	0
- non quotate	60.599.762	3.672.647	0	60.548.184	3.621.069	0
Totale	144.705.197	24.478.079	0	145.375.574	24.702.010	0

6.4. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 70 “PARTECIPAZIONI”

	31/12/23
A) Esistenze iniziali	13.763.354
B) Aumenti	8.415
B1. Acquisti	8.415
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C) Diminuzioni	1.426
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	1.426
- di cui: svalutazioni durature	1.426
C3. Altre variazioni	0
D) Consistenza finale	13.770.343
E) Rivalutazioni totali	9.558.275
F) Rettifiche totali	1.426

La voce acquisti accoglie il corrispettivo versato da CRSM quale versamento della quota di competenza del capitale sociale di S3 - Special Servicer Sammarinese S.r.l., società che nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema si occupa di tutte le attività di recupero crediti.

Le rettifiche di valore durature, invece, sono interamente ascrivibili alla società NCO Immobiliare S.r.l.

6.5. VARIAZIONI ANNUE DELLA VOCE 80 “PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO”

	31/12/23
A) Esistenze iniziali	24.478.079
B) Aumenti	2.121.042
B1. Acquisti	1.000.000
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	1.121.042
C) Diminuzioni	1.070.964
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
- di cui: svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	1.070.964
D) Consistenza finale	25.528.157
E) Rivalutazioni totali	0
F) Rettifiche totali	118.825.543

Le principali variazioni della voce in commento sono originate dai seguenti elementi:

- l'aumento di capitale di Banca Kovanica D.D., finalizzato a garantire che la controllata possa disporre di sufficiente patrimonio di fronte ai nuovi parametri richiesti dalla BCE, quali ad esempio gli effetti della cosiddetta “riserva anticiclica”;
- la copertura della perdita 2022 di SIE oltre a quella nel frattempo conseguita prima dell'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, avvenuta mediante rinuncia al credito verso la controllata per l'intero importo di € 1.070.964.

La voce “B4. Altre variazioni” include, oltre all'ammontare netto riferibile a SIE, anche il corrispettivo di quanto versato nel corso dell'esercizio a favore della controllata Carisp Immobiliare S.r.l..

6.6. ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE PARTECIPATE (voce 70)

	31/12/23
Attività	119.991.261
- crediti verso enti creditizi	117.109.762
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	0
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese finanziarie	1.844.620
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	0
di cui: subordinati	0
- crediti verso altre imprese	1.036.879
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	609.311
di cui: subordinati	0
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	0
di cui: subordinati	0
di cui: verso imprese collegate	0
di cui: subordinati	0
Passività	2.631.183
- debiti verso enti creditizi	889.030
di cui: verso imprese collegate	0
- debiti verso altre imprese	1.134.513
di cui: verso imprese collegate	471.607
- debiti rappresentati da strumenti finanziari	607.640
di cui: verso imprese collegate	0
- passività subordinate	0
di cui: verso imprese collegate	0
Garanzie e impegni	0
- garanzie rilasciate	0
- impegni	0

I crediti e i debiti verso enti creditizi sono interamente rappresentati dai rapporti intrattenuti con la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, ivi comprese le fatturazioni.

I crediti verso altre imprese finanziarie sono costituiti dalle esposizioni nei confronti di BKN301 S.p.A., mentre quelli riferibili a SSIS S.p.A. concorrono a formare il saldo dei crediti verso altre imprese, di cui verso imprese collegate per € 609.311. La restante parte è vantata nei confronti di NCO Immobiliare S.r.l.

Per quanto attiene ai debiti verso altre imprese, concorrono a formare il saldo, tra l'altro, le imprese collegate SSIS S.p.A. e Centro Servizi S.r.l., oltre ad Agenzia per lo Sviluppo Economico.

6.7. ATTIVITA' E PASSIVITA' VERSO IMPRESE PARTECIPATE FACENTI PARTE DEL GRUPPO (voce 80)

	31/12/23		31/12/23
Attività	13.714.813	Passività	5.037.977
- crediti verso enti creditizi	757.939	- debiti verso enti creditizi	1.090.614
di cui: subordinati	0	- debiti verso altre imprese	3.947.363
- crediti verso altre imprese finanziarie	0	- debiti rappresentati da strumenti finanziari	0
di cui: subordinati	0	- passività subordinate	0
- crediti verso altre imprese	9.669.513	Garanzie e impegni	0
di cui: subordinati	0	- garanzie rilasciate	0
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	3.287.361	- impegni	0
di cui: subordinati	3.287.361		

I crediti e i debiti verso enti creditizi sono rappresentati esclusivamente dai saldi dei rapporti nei confronti di Banka Kovanica D.D., come parimenti il saldo delle “obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito”, ove trovano collocazione i due strumenti ibridi di patrimonializzazione già emessi dalla controllata.

La sottovoce relativa ai crediti verso altre imprese include, tra l'altro, i valori netti corrispondenti alle esposizioni di River Holding S.p.A., di Carisp Immobiliare S.r.l, nonché il credito nei confronti di Nekretnine Plus d.o.o..

7. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (VOCE 90 DELL'ATTIVO)

7.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 90 “IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI”

Variazioni annue	31/12/23	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A) Esistenze iniziali	2.688.251	390.032	0	0	0	0	0	0	0	2.298.219
B) Aumenti	1.569.657	0	0	0	0	0	0	0	0	1.569.657
B1. Acquisti	1.569.657	0	0	0	0	0	0	0	0	1.569.657
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni incrementative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C) Diminuzioni	2.479.214	50.189	0	0	0	0	0	0	0	2.429.025
C1. Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C2. Rettifiche di valore	313.556	50.189	0	0	0	0	0	0	0	263.367
- di cui ammortamenti	312.539	49.172	0	0	0	0	0	0	0	263.367
- di cui svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	1.017	1.017	0	0	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni in diminuzione	2.165.658	0	0	0	0	0	0	0	0	2.165.658
D) Rimanenze finali	1.778.694	339.843	0	0	0	0	0	0	0	1.438.851

La voce “B1. Acquisti”, relativa alla sottovoce “Altre immobilizzazioni immateriali, è costituita principalmente dalle spese sostenute per l'acquisto di software. La componente “C3. Altre variazioni in diminuzione” riferisce a riclassifica delle immobilizzazioni in corso, in altra voce.

La sottovoce “Leasing finanziario” riferisce invece ad un contratto di “Sale & Lease Back” già sottoscritto con la partecipata BKN301 S.p.A, in pool con un'altra banca socia, per complessivi originari € 1,1 milioni. Il contratto ha ad oggetto le spese per gli intangibile necessari alla gestione dell'infrastruttura di monetica. Le percentuali di ammortamento, come già specificato nei criteri, sono calcolate in funzione della vita utile residua e nel rispetto delle normative vigenti (Legge n. 166/2013 allegato “D”).

7.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 90 “IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI”

Voci / Valori	31/12/23			31/12/22		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
A. Leasing finanziario	563.581	339.843	0	563.581	390.032	0
- di cui beni in costruzione		0	0		0	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0	0	0	0
- di cui per inadempimento del conduttore						
C. Beni disponibili da recupero crediti	0	0	0	0	0	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo						
D. Avviamento	0	0	0	0	0	0
E. Spese di avviamento	0	0	0	0	0	0
F. Altre immobilizzazioni immateriali	1.980.127	1.438.851	0	3.003.024	2.298.219	0
Totale	2.543.708	1.778.694	0	3.566.605	2.688.251	0

Il prezzo di acquisto corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione delle immobilizzazioni immateriali per le quali sia ancora in corso l'ammortamento. Il fair value non è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione.

8. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (VOCE 100 DELL'ATTIVO)

8.1. DESCRIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 100 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI"

Variazioni annue	31/12/23	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A) Esistenze iniziali	74.921.392	15.536.425	0	8.292.555	8.292.555	1.697.463	430.000	48.465.557	929.392
B) Aumenti	8.749.162	5.019.464	505.000	0	0	2.785.332	1.371.675	67.299	877.067
B1. Acquisti	7.029.652	3.717.015	505.000	0	0	2.785.332	1.371.675	43.255	484.050
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui per merito creditizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni incrementative	1.719.510	1.302.449	0	0	0	0	0	24.044	393.017
C) Diminuzioni	15.569.968	4.567.226	29.651	7.646.490	7.646.490	448.146	34.661	2.090.325	817.781
C1. Vendite	1.864.687	1.485.038	0	344.149	344.149	0	0	0	35.500
C2. Rettifiche di valore	5.650.080	3.052.598	4.651	0	0	448.146	34.661	1.728.122	421.214
- di cui ammortamenti	5.171.523	2.951.504	0	0	0	70.683	34.661	1.728.122	421.214
- di cui svalutazioni durature	377.463	0	0	0	0	377.463	0	0	0
- di cui per merito creditizio	101.094	101.094	4.651	0	0	0	0	0	0
C3. Altre variazioni in diminuzione	8.055.201	29.590	25.000	7.302.341	7.302.341	0	0	362.203	361.067
D) Rimanenze finali	68.100.586	15.988.663	475.349	646.065	646.065	4.034.649	1.767.014	46.442.531	988.678

La voce "Leasing finanziario" comprende i contratti di leasing contabilizzati ex Legge n. 115 del 19/11/2001. Essa prevede la ripartizione del costo in base al metodo dell'ammortamento finanziario. Nella voce "Altre immobilizzazioni" sono inclusi i mobili, gli arredi, le macchine, le attrezzature e gli automezzi.

Per quanto concerne il dettaglio delle singole poste relativamente alla classificazione "Leasing finanziario", la voce "B4. Altre variazioni incrementative" include, la riduzione del valore netto di bilancio dovuta, in caso di riscatto anticipato, allo storno dell'ammortamento residuo e ai rifinanziamenti, mentre la voce "C1. Vendite" corrisponde ai riscatti. L'attività di sottoscrizione di nuovi leasing è rilevata alla voce "B1. Acquisti". Nella voce "C2. Rettifiche di valore - di cui per merito creditizio" sono comprese, se presenti, le rettifiche di valore apportate ai leasing in seguito alle relative valutazioni.

Quanto sopra in ottemperanza all'art. IVV.5 del REGOLAMENTO, il quale dispone che i leasing finanziari debbano essere espressi in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati e delle rettifiche di valore per deterioramento del merito creditizio.

Per ciò che concerne i beni in attesa di locazione, si tratta di leasing risolti per inadempienza del debitore, classificati nella presente voce per l'importo risolto, comprensivo degli oneri e delle spese contrattualmente previste. L'ammontare iscritto fra le "C3. Altre variazioni in diminuzione" che determina una importante riduzione del valore di bilancio dell'aggregato alla data del 31/12/2023, è costituito dal valore netto di bilancio degli immobili già oggetto di contratti di leasing risolti che, come noto, sono stati ceduti al Veicolo di Sistema.

8.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 100 “IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI”

Voci / Valori	31/12/23			31/12/22		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair Value
A. Leasing finanziario	33.874.744	15.988.663	0	31.667.766	15.536.425	0
- di cui beni in costruzione	505.000	475.349	0	0	0	0
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	865.088	646.065	0	10.129.980	8.292.556	0
- di cui per inadempimento del conduttore	865.088	646.065	0	10.129.980	8.292.556	0
C. Beni disponibili da recupero crediti	5.309.080	4.034.649	0	2.523.747	1.697.463	0
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	2.060.334	1.767.014	0	688.658	430.000	0
D. Terreni e Fabbricati	86.136.780	46.442.531	0	86.455.729	48.465.556	0
E. Altre immobilizzazioni materiali	18.363.767	988.678	0	18.276.284	929.392	0
Totale	144.549.459	68.100.586	0	149.053.506	74.921.392	0

Il prezzo di acquisto corrisponde al costo sostenuto per l'acquisizione di ciascuna immobilizzazione materiale, ancora presente nell'archivio cespiti della banca e incrementato degli eventuali oneri accessori. Il fair value non è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione.

La riduzione della voce è ascrivibile principalmente alla cessione al Veicolo di Sistema dei contratti di leasing risolti.

8.3. BENI ACQUISITI DA RECUPERO CREDITI

Voci / Valori	31/12/23		31/12/22	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario	1.985.109	0	0	0
A.1 beni immobili	1.985.109	0	0	0
- di cui ad uso residenziale	0	0	0	0
- di cui ad uso non residenziale	1.985.109	0	0	0
A.2 beni mobili	0	0	0	0
- di cui automezzi	0	0	0	0
- di cui aeronavali	0	0	0	0
- di cui altro	0	0	0	0
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento	2.049.540	0	1.697.463	0
B.1 beni immobili	2.030.040	0	1.697.463	0
- di cui ad uso residenziale	1.104.769	0	1.267.463	0
- di cui ad uso non residenziale	925.271	0	430.000	0
B.2 beni mobili	19.500	0	0	0
- di cui automezzi	0	0	0	0
- di cui aeronavali	0	0	0	0
- di cui altro	19.500	0	0	0
Totale	4.034.649	0	1.697.463	0

Il fair value non è stato valorizzato, poiché CRSM non si è avvalsa della facoltà dell'utilizzo del relativo criterio. A tal fine, per ulteriori informazioni, si rimanda al punto 7 dei criteri di valutazione.

Gli incrementi rilevati derivano da accordi transattivi per i quali la banca ha acquisito immobili, già oggetto di contratto di leasing, terreni ed altri valori, in particolare opere d'arte, oltre ad avvenute assegnazioni a CRSM di ulteriori terreni in forza di giusto decreto in esito a cause di volontaria giurisdizione.

Al riguardo si segnala come, alla data di approvazione del presente bilancio, siano in corso gli adempimenti finalizzati alla cessione a terzi, ovvero alla sottoscrizione di contratti di leasing per talune particelle immobiliari da recupero credito per un valore complessivo di bilancio di circa € 2 milioni.

8.4. LEASING VERSO ENTI CREDITIZI E VERSO CLIENTELA (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Categorie/ Valori	31/12/23		
	Totali	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing - Totale	17.056.739	0	17.056.739
A. di cui per Canoni scaduti	82.168	0	82.168
B. di cui Credito residuo in linea capitale	16.974.571	0	16.974.571
B.1 Immobilizzazioni immateriali	339.843	0	339.843
- Leasing finanziario	339.843	0	339.843
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	0	0	0
B.2 Immobilizzazioni materiali	16.634.728	0	16.634.728
- Leasing finanziario	15.988.663	0	15.988.663
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	8.292.555	0	8.292.555
	646.065	0	646.065

9. CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO (VOCE 110 DELL'ATTIVO)

9.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO"

dati non presenti

10. OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE (VOCE 120 DELL'ATTIVO)

10.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE"

dati non presenti

11. ALTRE ATTIVITA' (VOCE 130 DELL'ATTIVO)

11.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITA'"

	31/12/23	31/12/22
Altre attività		
- margini di garanzia	0	0
- premi pagati per opzioni	0	0
- documenti all'incasso	51.969.658	50.681.772
- addebiti da regolare	1.418.950	967.777
- crediti e altre partite fiscali	187.440.569	188.524.042
- somme da ricevere clientela diversa	7.689.342	5.683.013
- diritto CRSM ex art. 6.3 dell'Accordo 182bis	50.504.000	50.504.000
- somme da ricevere banche	277.164	277.164
- clienti per fatture emesse	502.253	388.410
- altre partite diverse (depositi cauzionali e altre)	806.738	406.117
- liquidità disponibile per GPM proprietà	3.714.522	0
Totale	304.323.196	297.432.295

Le "Altre Attività" presentano saldi sostanzialmente in linea con il 31/12/2022.

Per quanto attiene al valore qui definito quale "diritto CRSM ex art. 6.3 dell'Accordo 182bis", si rappresenta che la metodologia adottata ai fini di una valutazione complessiva si è basata sull'aggiornamento dei dati dell'analisi già fornita dal liquidatore di Delta S.r.l., definiti anche per il tramite delle stime fornite da SGCD con il supporto di E&Y, che ha indicato le percentuali attese di recupero sulla base della valutazione degli altri residui attivi, al netto dei debiti. Trattandosi di scenari comunque liquidatori, le ipotesi prospettate sono estremamente prudenziali e l'attuale esposizione di CRSM è, in modo più che capiente, in linea con lo scenario di recupero più conservativo fra quelli ipotizzati.

La voce "liquidità disponibile per GPM proprietà" accoglie la liquidità versata a una controparte finanziaria e in attesa di essere investita in strumenti finanziari. L'investimento complessivo alla data di bilancio è di € 9.979.557; rispetto a tale saldo, oltre alla liquidità qui esposta, sono stati iscritti nelle opportune sezioni gli strumenti finanziari sottostanti.

La voce "crediti e altre partite fiscali" include tra l'altro:

- i crediti d'imposta iscritti in bilancio in seguito ad operazioni di tutela del risparmio, già opportunamente autorizzati con specifici Decreti Legge ed oggi definitivamente sanciti in ragione del processo di verifica stabilito dall'art. 7 della Legge n. 223/2020 da cui è scaturita la comunicazione dell'Ufficio Tributario che facendo seguito alla delibera n. 23 del 13/12/2021 del Congresso di Stato prende atto della relazione finale del Comitato di Sorveglianza dichiarando che lo sgravio fiscale di pertinenza di CRSM ammonta ad € 123.712.130, pari alla somma dei differenti crediti di imposta già iscritti nei conti contabili della Banca (operazioni "Credito Sammarinese in LCA", "Banca Commerciale Sammarinese S.p.A." e "Asset Banca S.p.A. in LCA"). Il saldo al 31/12/2023 ammonta a € 121.589.718, in riduzione di € 1.068.113 rispetto al 2022;
- € 65.445.745, corrispondenti al valore delle imposte anticipate. Essi derivano dall'esercizio dell'opzione di cui all'art.40 della Legge n. 150/2012, valida solo per l'esercizio 2012 e riconosciuta previo il pagamento di un'imposta sostitutiva pari all'1,5% delle perdite fiscali affrancate. L'esercizio dell'opzione ha consentito la deducibilità futura integrale e illimitata delle perdite fiscali rilevate dal 2009 al 2012. CRSM ha aderito all'opzione limitatamente alle perdite maturate dal 2010 al 2012. Opportuni approfondimenti sono stati condotti per confermare la correttezza dell'impostazione in precedenza adottata circa l'iscrizione della posta in bilancio. A tal proposito, nel richiamare quanto già commentato negli scorsi esercizi in calce alla tabella di nota integrativa relativa alle imposte, si evidenzia come l'attività per imposte anticipate:
 - è iscritta nell'attivo di bilancio alla voce "Altre attività", in forza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate;
 - è correttamente quantificata sul presupposto che l'aliquota d'imposta attesa per l'esercizio in cui si prevede avvenga il riversamento di ciascuna differenza temporanea ammonti al 17%;
 - è esposta in bilancio, dal punto di vista formale, conformemente alle indicazioni dell'OIC 25 e le perdite riportate derivano da circostanze ben identificate e riferibili agli oneri diretti ed indiretti conseguenti alla amministrazione straordinaria del Gruppo Delta ed al conseguente Accordo 182bis.
 - In ragione di quanto sopra esposto, tenuto anche conto degli scenari prospettici del Piano Industriale 2024 -2026 recentemente licenziato dalla Banca, non si evidenziano allo stato attuale elementi per procedere con una rettifica di valore della posta in commento.

Infine, nella voce "somme da ricevere clientela diversa", è ricompreso quanto versato dalla Banca a titolo di costi up-front per € 455.698, connessi all'operazione di cartolarizzazione di cui è previsto un recupero futuro sulla base del Programma dell'operazione.

12. RATEI E RISCONTI ATTIVI (VOCE 140 DELL'ATTIVO)

12.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

	31/12/23	31/12/22
A) Ratei attivi	86.218	174.499
A1. ratei banche	0	0
A2. altri ratei su commissioni e spese	86.218	174.499
B) Risconti attivi	161.745	158.000
B1. pagamenti anticipati	161.745	158.000
B2. altri risconti	0	0
Totale	247.963	332.499

Le voci relative al rateo interessi dei crediti e delle obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito, nel rispetto della normativa vigente, non trovano collocazione in questa tabella e rettificano direttamente, ove possibile, i conti dell'attivo corrispondenti.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Informazioni sullo stato patrimoniale - passivo

13. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI (VOCE 10 DEL PASSIVO)

13.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 “DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI”

	31/12/23			31/12/22			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	482.856	1.201	484.057	343.949	2.090	346.039	345.124	99,74%
A1. Conti reciproci accesi per servizi resi	394.924	1.201	396.125	247.663	2.090	249.753	342.137	136,99%
A2. Depositi liberi	87.932	0	87.932	96.286	0	96.286	2.987	3,10%
A3. Altri	0	0	0	0	0	0	0	
B) A termine o con preavviso	1.008.111	0	1.008.111	0	0	0	1.000.000	
B1. C/c passivi	0	0	0	0	0	0	0	
B2. Depositi vincolati	1.008.111	0	1.008.111	0	0	0	1.000.000	
B3. PCT e riporti passivi	0	0	0	0	0	0	0	
B4. Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	1.490.967	1.201	1.492.168	343.949	2.090	346.039	1.345.124	388,72%

I debiti verso banche presentano un incremento rispetto all’esercizio precedente, per effetto dell’accensione di depositi afferenti alla controllata Banka Kovanica e i saldi esposti riferiscono alla normale operatività interbancaria, inclusa nella voce “A1. Conti reciproci accesi per servizi resi”.

La composizione dei debiti verso enti creditizi in divisa diversa dall’euro è di seguito riportata.

A1. Conti reciproci accesi per servizi resi

Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
1	12	NOK
600	70.321	RUB
600	12.209	ZAR
1.201		

13.2. COMPOSIZIONE DEI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IN BASE ALLA VITA RESIDUA

	31/12/23	31/12/22
A vista	484.057	346.039
Fino a 3 mesi	1.008.111	0
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	0	0
Da oltre 6 mesi a 1 anno	0	0
Da oltre 1 anno a 18 mesi	0	0
Da oltre 18 mesi a 2 anni	0	0
Da oltre 2 anni a 5 anni	0	0
Oltre di 5 anni	0	0
Scadenza non attribuita	0	0
Totale	1.492.168	346.039

14. DEBITI VERSO CLIENTELA (VOCE 20 DEL PASSIVO)

14.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “DEBITI VERSO CLIENTELA”

	31/12/23			31/12/22			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
A) A vista:	615.637.448	3.682.051	619.319.499	756.336.472	2.936.761	759.273.233	-139.953.734	-18,43%
A1. C/c passivi	607.909.923	3.682.051	611.591.974	746.697.135	2.936.761	749.633.896	-138.041.922	-18,41%
A2. Depositi a risparmio	7.256.905	0	7.256.905	9.266.074	0	9.266.074	-2.009.169	-21,68%
A3. Altri	470.620	0	470.620	373.263	0	373.263	97.357	26,08%
B) A termine o con preavviso	164.290.947	0	164.290.947	168.091.769	0	168.091.769	-3.800.822	-2,26%
B1. C/c passivi vincolati	11.612.855	0	11.612.855	11.992.209	0	11.992.209	-379.354	-3,16%
B2. Depositi a risparmio vincolati	0	0	0	0	0	0	0	
B3. PCT e riporti passivi	76.678.908	0	76.678.908	93.362.263	0	93.362.263	-16.683.355	-17,87%
B4. Altri fondi	75.999.184	0	75.999.184	62.737.297	0	62.737.297	13.261.887	21,14%
Totale	779.928.395	3.682.051	783.610.446	924.428.241	2.936.761	927.365.002	-143.754.556	-15,50%

I debiti verso la clientela sono rappresentati dai saldi attivi di conto corrente, dai depositi a risparmio nominativi e dai Pronti contro termine (PCT). I conti correnti passivi vincolati sono rappresentati da conti correnti sui quali è definita una scadenza per il rimborso delle somme, mentre la voce “B4. Altri fondi” include depositi vincolati a scadenza, diversi dalle forme tecniche già precedentemente dettagliate in tabella. I debiti verso clientela presentano un decremento del 15,50%. Detta riduzione, ascrivibile quasi interamente ai conti correnti passivi, deriva sia dalla propensione della clientela verso investimenti in raccolta amministrata, segnatamente strumenti obbligazionari di debito pubblico, sia da una preferenza accordata all'investimento in certificati di deposito che, come meglio evidenziato nella tabella 14.1, risultano in crescita di circa € 108 milioni; ulteriori dettagli in merito alla variazione della raccolta del risparmio sono evidenziati in calce alla tabella 19.10 “Composizione della raccolta del risparmio per settore di attività economica”, alla quale si rimanda. La tabella seguente dettaglia il valore originario dei debiti verso clientela in divisa diversa dall'euro.

Depositi in valuta		
Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
6.469	10.521	AUD
138.509	202.805	CAD
123.727	114.571	CHF
156.681	136.164	GBP
84.264	2.751.470	TRY
3.172.401	3.505.503	USD
3.682.051		

14.2. COMPOSIZIONE DEI DEBITI VERSO LA CLIENTELA IN BASE ALLA VITA RESIDUA

	31/12/23	31/12/22
A vista	619.319.499	759.273.233
Fino a 3 mesi	25.928.525	33.012.317
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	80.785.282	100.194.049
Da oltre 6 mesi a 1 anno	47.379.990	24.225.502
Da oltre 1 anno a 18 mesi	478.148	808.072
Da oltre 18 mesi a 2 anni	745.745	553.588
Da oltre 2 anni a 5 anni	3.489.477	3.471.736
Oltre 5 anni	5.095.366	5.195.109
Scadenza non attribuita	388.414	631.396
Totale	783.610.446	927.365.002

15. DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI (VOCE 30 DEL PASSIVO)
15.1. COMPOSIZIONE DEI DEBITI RAPPRESENTATI DA STRUMENTI FINANZIARI

	31/12/23			31/12/22			Variazione	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Importo	%
Obbligazioni	2.009.016	0	2.009.016	3.121.755	0	3.121.755	-1.112.739	-35,64%
- di cui detenuti da enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	
Certificati di deposito	525.310.437	93.385	525.403.822	417.417.061	0	417.417.061	107.986.761	25,87%
- di cui detenuti da enti creditizi	0	0	0	0	0	0	0	
Altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui accettazioni negoziate	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui cambiali in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	
- di cui titoli atipici	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	527.319.453	93.385	527.412.838	420.538.816	0	420.538.816	106.874.022	25,41%

I debiti rappresentati da strumenti finanziari presentano una crescita rilevante che si attesta al 25,41%. Con una adeguata azione commerciale, unitamente agli effetti del rialzo dei tassi, si è concretizzato una inversione di tendenza nelle preferenze della clientela che ha ridotto la propensione a mantenere nel tempo saldi elevati di contro corrente, preferendo forme di investimento a tempo. La tabella seguente dettaglia il valore originario dei debiti rappresentati da strumenti finanziari emessi in divisa diversa dall'euro.

Certificati di deposito		
Controvalore €	Controvalore in divisa originaria	Divisa originaria
93.385	103.190	USD
93.385		
3.682.051		

16. ALTRE PASSIVITA' (VOCE 40 DEL PASSIVO)
16.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "ALTRE PASSIVITA'"

	31/12/23	31/12/22
Altre passività		
Margini di garanzia	0	0
Premi ricevuti per opzioni	0	0
Assegni in circolazione	964.128	686.387
Altre		
- cedenti effetti per l'incasso	52.414.314	52.878.287
- importi da versare al fisco	723.476	518.452
- somme da riconoscere a terzi	5.793.641	4.190.545
- importi da regolare con banche	1.869.692	807.978
- impegni verso fornitori e fatture da ricevere	4.063.021	2.768.952
- contributi diversi	509.068	207.006
- passivi ex CSA in attesa di perfezionamento	169.499	169.499
- altre poste residuali	326.445	176.175
Totale	66.833.284	62.403.281

La voce in commento presenta un incremento riconducibile prevalentemente alla crescita della voce di dettaglio riferita a "somme da riconoscere a terzi" e "impegni verso fornitori e fatture da ricevere". Gli "importi da versare al fisco" comprendono, tra l'altro, l'ammontare delle ritenute operate da CRSM in qualità di sostituto di imposta ai sensi della Legge n. 166/2013 e della Legge n. 81/2005, in attesa di essere versate all'Ufficio Tributario entro i termini di legge, mediante compensazione con il credito di imposta di cui alla voce 120 "Altre Attività".

16.2. DEBITI PER MONETA ELETTRONICA

	31/12/23	31/12/22
Per strumenti nominativi	340.758	390.221
di cui ricaricabili	340.758	390.221
di cui non ricaricabili	0	0
Per strumenti anonimi	0	0

La presente tabella riporta l'ammontare complessivo delle ricariche eseguite dalla clientela sulle carte prepagate emesse direttamente da CRSM e utilizzabili come strumento di pagamento.

17. RATEI E RISCONTI PASSIVI (VOCE 50 DEL PASSIVO)

17.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

	31/12/23	31/12/22
A) Ratei passivi	210.574	20.325
A1. ratei banche	0	0
A2. altri ratei	210.574	20.325
B) Risconti passivi	196.831	131.964
B1. commissioni per garanzie prestate	94.660	92.884
B2. altri risconti	102.171	39.080
Totale	407.405	152.289

Le voci relative al rateo interessi sui debiti verso clientela, debiti rappresentati da titoli e passività subordinate, nel rispetto della normativa vigente, non trovano collocazione in questa tabella e rettificano direttamente, ove possibile, i conti del passivo corrispondenti.

18. I FONDI (VOCI 60 – 70 – 80 DEL PASSIVO)

18.1. MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 60 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO"

	31/12/23	31/12/22
A) Esistenze iniziali	413.635	397.605
B) Aumenti	409.883	413.635
B1. accantonamenti	409.883	413.635
B2. altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	413.635	397.605
C1. utilizzi	413.635	397.605
C2. altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	409.883	413.635

Il "Trattamento di Fine Rapporto di lavoro", come previsto dalla normativa vigente, è liquidato annualmente ai dipendenti. Il saldo corrisponde pertanto al rateo di competenza del 31 dicembre della quota relativa all'esercizio 2023.

18.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 “FONDI PER RISCHI E ONERI”

Composizione	31/12/23	31/12/22
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	922.810	1.007.938
Fondo imposte e tasse	59.940	97.117
Altri fondi	11.646.995	9.763.677
- fondo oneri da liquidare	1.206.495	995.117
- fondo a presidio contenziosi	8.057.668	7.011.178
- fondo svalutazione garanzie e impegni	1.667.399	1.734.876
- fondo di presidio su strumenti finanziari	687.006	0
- fondo per copertura rischi eventuali partecipate	26.128	21.757
- fondo disponibile "G. Reffi"	2.299	749
Totale	12.629.745	10.868.732

Per chiarimenti in merito alla composizione dei singoli fondi si rimanda alle tabelle successive, che trattano ogni fondo distintamente, con evidenza della movimentazione.

18.3. MOVIMENTAZIONE DEL “FONDO IMPOSTE E TASSE”

	31/12/23	31/12/22
A) Esistenze iniziali	97.117	134.292
B) Aumenti	34	0
- accantonamenti	34	0
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	37.211	37.175
- utilizzi	37.211	37.175
- altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	59.940	97.117

CRSM, al pari dell'intero sistema bancario sammarinese, è stata destinataria nel 2019 di un questionario inviato dall'Agenzia delle Entrate italiana (di seguito anche AGE), in relazione agli interessi incassati dalle banche sammarinesi sui finanziamenti e sui mutui erogati a residenti in Italia e alla loro assimilazione ai “redditi di capitale” ai sensi del combinato disposto dagli articoli n. 23 e n. 44 del Tuir.

Detta indagine si iscrive nel novero delle materie trattate dalla Convenzione tra Italia e San Marino per evitare le doppie imposizioni, con particolare riferimento all'art. 11 che stabilisce al comma 1 che “Gli interessi provenienti da uno stato contraente e pagati ad un residente dell'altro stato contraente sono imponibili in detto altro stato”, al comma 2 che “tuttavia, tali interessi possono essere tassati anche nello stato contraente dal quale essi provengono e in conformità alla legislazione di detto stato” e infine che “le autorità competenti degli Stati contraenti regoleranno, di comune accordo, la modalità di applicazione di tale limitazione”. Nell'esercizio 2020, CRSM ha concordato le modalità di pagamento per l'esercizio 2013 definite secondo scadenze temporali prefissate, delle quali il saldo esposto rappresenta l'ammontare residuo dovuto, mentre i successivi avvisi di accertamento relativi, prima all'esercizio 2014, poi riferibili al periodo 2015 – 2017 sono stati immediatamente corrisposti. Null'altro è pertanto dovuto rispetto al saldo già accantonato.

18.4. MOVIMENTAZIONE DELLA SOTTOVOCE C) “ALTRI FONDI”

Fondo oneri da liquidare	31/12/23	31/12/22
A) Esistenze iniziali	995.117	1.270.745
B) Aumenti	1.097.833	410.400
- accantonamenti	1.033.185	408.304
- altre variazioni	64.648	2.096
C) Diminuzioni	886.455	686.028
- utilizzi	823.430	307.928
- altre variazioni	63.025	378.100
D) Rimanenza finale	1.206.495	995.117

Il fondo in commento ha visto registrare nella voce “accantonamenti” un ammontare di € 1.033.185 a presidio di eventuali adempimenti contrattuali futuri. Fra gli utilizzi – pari a € 823.430 – sono ricondotti € 513.264 corrisposti ad una controparte quale risoluzione di previgenti accordi.

Fondo a presidio contenziosi	31/12/23	31/12/22
A) Esistenze iniziali	7.011.178	8.580.392
B) Aumenti	1.321.058	272.091
- accantonamenti	1.321.058	272.091
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	274.568	1.841.305
- utilizzi	0	974.879
- altre variazioni	274.568	866.426
D) Rimanenza finale	8.057.668	7.011.178

Gli accantonamenti eseguiti nel corrente esercizio fanno riferimento a pratiche per controversie legali di varia tipologia. Trattasi di accantonamenti effettuati a fronte di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, sebbene caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

Fra le diminuzioni, la voce "altre variazioni" somma la liberazione di ammontari precedentemente accantonati a presidio di contenziosi nei quali la banca è risultata vittoriosa con sentenze passate in giudicato ovvero a seguito della conclusione di accordi transattivi fra le parti.

Fondo di presidio su strumenti finanziari	31/12/23	31/12/22
A) Esistenze iniziali	0	0
B) Aumenti	687.006	0
- accantonamenti	687.006	0
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	0	0
- utilizzi	0	0
- altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	687.006	0

Il Fondo in commento ha l'obiettivo di presidiare le variazioni di valore delle obbligazioni detenute dai fondi chiusi riservati, nel caso di specie il Fondo Loan Management, iscritti in bilancio della Banca. Per le suddette obbligazioni, in ragione delle finalità dei fondi stessi, infatti, è stata concessa deroga rispetto alla definizione del valore di mercato. Ne consegue che in via del tutto prudenziale, la Banca ha ritenuto di accantonare le riprese di valore registrate dal fondo, posto che, per disposto regolamentare detta tipologia di strumenti finanziari deve essere sempre iscritta in bilancio – anche se facente parte del portafoglio immobilizzato – al valore di mercato rappresentato dal NAV, con conseguente impatto diretto sul conto economico.

Fondo svalutazione garanzie e impegni	31/12/23	31/12/22
A) Esistenze iniziali	1.734.876	2.901.761
B) Aumenti	22.523	1.934.295
- accantonamenti	22.523	1.934.295
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	90.000	3.101.180
- utilizzi	0	2.700.000
- altre variazioni	90.000	401.180
D) Rimanenza finale	1.667.399	1.734.876

Il Fondo svalutazione garanzie e impegni è il presidio a fronte di potenziali rischi sulle garanzie rilasciate. In generale, la voce "B - accantonamenti" è costituita da specifici accantonamenti effettuati in seguito alla valutazione analitica delle garanzie concesse a favore di clientela classificata non performing, se presenti, oltre all'adeguamento del valore delle rettifiche forfettarie sull'ammontare complessivo delle garanzie prestate. Gli ammontari qui commentati sono stati debitamente iscritti a conto economico fra le "Rettifiche/ Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni" e riportati alle tabelle 28.4 e 28.6.

Fondo per copertura rischi eventuali partecipate	31/12/23	31/12/22
A) Esistenze iniziali	21.757	20.000
B) Aumenti	4.900	1.757
- accantonamenti	4.900	1.757
- altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	529	0
- utilizzi	529	0
- altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	26.128	21.757

Il saldo del fondo è destinato a presidiare eventuali costi che dovessero emergere nel periodo compreso fra il momento dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione della controllata SMAM e la radiazione della società, ovvero successivamente a quest'ultima data. Le movimentazioni sono riferibili a questa partita.

Fondo disponibile "G. Reffi"	31/12/23	31/12/22
A) Esistenze iniziali	749	1.685
B) Aumenti	2.000	0
- accantonamenti	2.000	0
- altre variazioni		0
C) Diminuzioni	450	936
- utilizzi	450	936
- altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	2.299	749

La Prof.ssa Giorgia Reffi ha lasciato a CRSM un importo che ammonta a € 103.568, affinché la stessa CRSM si occupasse di eseguire tutto quanto richiesto dal legato testamentario.

La somma a suo tempo devoluta è iscritta nelle "altre riserve patrimoniali" e fa parte del patrimonio indisponibile. In ragione di ciò CRSM accantona al fondo disponibile quanto necessario, tempo per tempo a garantire l'esecuzione del legato.

18.5. MOVIMENTAZIONE DELLA VOCE 80 "FONDO RISCHI SU CREDITI"

Il Fondo rischi su crediti, per sua natura, è destinato a fronteggiare rischi su crediti solo eventuali e non ha funzione rettificativa dell'attivo.

Il fondo non presenta saldo poiché le rettifiche di valore, ove presenti, sono state ricondotte alla specifica posta dell'attivo cui riferiscono, determinandone la riduzione del valore netto.

18.6. MOVIMENTAZIONE DEL FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

	31/12/23	31/12/22
A) Esistenze iniziali	1.007.938	1.093.066
B) Aumenti	0	0
B1. accantonamenti	0	0
- contributi sulle retribuzioni	0	0
- apporto straordinario	0	0
B2. altre variazioni	0	0
C) Diminuzioni	85.128	85.128
C1. utilizzi per pagamento pensioni	85.128	85.128
C2. liquidazione posizioni	0	0
C3. regolamento acconti	0	0
C4. altre variazioni	0	0
D) Rimanenza finale	922.810	1.007.938

Il "Fondo Pensione del 1978", il cui saldo alimenta la presente voce, rappresenta il presidio a fronte delle erogazioni future dovute a dipendenti già a riposo, per i quali non è stato ancora definito un accordo per giungere alla liquidazione delle relative posizioni.

La congruità residua del fondo è determinata, con cadenza annuale, mediante studio attuariale. L'ultimo disponibile risale al 2023 quando è stato evidenziato un avanzo tecnico di € 20.643.

19. FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI, PASSIVITA' SUBORDINATE, CAPITALE SOTTOSCRITTO, SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE, RISERVE, RISERVA DI RIVALUTAZIONE, UTILI (PERDITE) PORTATI(E) A NUOVO E UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (voci 90 - 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 DEL PASSIVO)

19.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 "FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI"

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Consistenza iniziale	3.000.000	5.000.000	-2.000.000	-40,00%
Apporti nell'esercizio	0	0	0	
Utilizzi nell'esercizio	0	2.000.000	-2.000.000	-100,00%
Consistenza finale	3.000.000	3.000.000	0	0,00%

Il FRFG ha la funzione di coprire il rischio generale d'impresa e rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base (cfr. articolo VII.11.2 dei Regolamenti n. 2007-07 e anche, per altro verso, il Regolamento n. 2011-03 e l'articolo 40 del Regolamento n. 2006-03) essendo assimilabile a una riserva patrimoniale. Nel caso di specie fu costituito nell'esercizio 2021, al fine di poter costituire un adeguato presidio di fronte sia ai possibili scenari evolutivi relativi all'Accordo 182bis, sia ad un contesto geopolitico instabile causato dal conflitto fra Russia e Ucraina che inevitabilmente avrebbe avuto un impatto importante sul sistema economico e parzialmente utilizzato nel 2022 per fronteggiare gli effetti sul valore degli strumenti finanziari dei rincari dell'energia e delle materie prime, delle turbative del commercio internazionale, dell'inflazione e del conseguente incremento dei tassi, nonché dei tempi incerti del conflitto che ancora oggi non dà segni di risoluzione.

Nell'esercizio in commento non ha subito variazioni.

19.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "PASSIVITA' SUBORDINATE"

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Passività subordinate	2.049.401	8.069.635	-6.020.234	-74,60%
- di cui detenute da entri creditizi	0	285.217	-285.217	-100,00%
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione	0	0	0	

La voce passività subordinate, espressa al lordo del rateo interessi maturato, era costituita da tre prestiti obbligazionari emessi nel luglio 2020 a seguito delle determinazioni dell'art. 44 della Legge n. 113/2020 per effetto del quale le obbligazioni subordinate di cui all'art. 7 del DL n. 89/2017 dovevano essere rimborsate fino ad un ammontare di € 50.000,00, per ogni posizione creditoria mentre, per la parte eccedente, dovevano essere convertite in obbligazioni subordinate emesse da CRSM, su delibera del Consiglio di Amministrazione con scadenza scaglionata in base all'importo, a 3, 5 o 7 anni e ad un tasso proporzionale alla durata non superiore allo 0,75%.

Nel 2023 è giunta a maturazione la prima tranche di scadenze; residuano pertanto obbligazioni subordinate per un valore nominale di residui € 2.047.000.

Tali passività subordinate hanno le caratteristiche di cui all'art. VII.11.8 del Regolamento n. 2007-07 e sono computabili, con il consenso di BCSM, tra gli elementi positivi di qualità secondaria (patrimonio supplementare) del Patrimonio di Vigilanza, in misura non eccedente il 50% del patrimonio di base e detto criterio giustifica il piano d'ammortamento delle stesse.

In relazione alla avvenuta computabilità di quanto alla presente voce, si rimanda al commento della tabella 31.1.

19.3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE SOTTOSCRITTO"

Tipologia di Azioni	31/12/23			31/12/22			Variazione	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie	16.772.387	6	100.634.322	16.772.387	6	100.634.322	0	0,00%
Totale	16.772.387	6	100.634.322	16.772.387	6	100.634.322	0	0,00%

19.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 “SOVRAPPREZZO DI EMISSIONE”

Dati non presenti.

19.5. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 “RISERVE”

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
a) Riserva ordinaria o legale	619.957	348.712	271.245	77,78%
b) Riserva per azioni quote proprie	0	0	0	
c) Riserve statutarie	0	0	0	
d) Altre riserve	2.583.399	1.498.419	1.084.980	72,41%
Totale	3.203.356	1.847.131	1.356.225	73,42%

La voce, attualmente, risulta incrementata dell'intero ammontare dell'utile 2022, in ragione degli obblighi regolamentari che ne prevedono l'accantonamento obbligatorio del 20% alla riserva ordinaria e del disposto assembleare del 31/05/2023, che ha optato per il rafforzamento del patrimonio invece della distribuzione dei dividendi.

La voce delle altre riserve si compone di:

- riserve per arrotondamenti € 4;
- riserva indisponibile G. Reffi. € 103.568;
- riserva straordinaria € 2.479.827.

Per informazioni in merito alla variazione della voce si rimanda a quanto riportato in calce alla tabella “19.9 variazioni del patrimonio netto negli ultimi 4 anni”.

19.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 “RISERVA DI RIVALUTAZIONE”

Dati non presenti.

19.7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 “UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO”

Dati non presenti.

19.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 “UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO”

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Utile (perdita) di esercizio	4.371.849	1.356.225	3.015.624	222,35%

INDICATORE RELATIVO AL RENDIMENTO DELLE ATTIVITA'
(art. V.II.7 comma 1 del REGOLAMENTO)

	31/12/23	31/12/22
Rapporto fra utile(perdite) d'esercizio/Attivo	0,29%	0,09%

19.9. VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEGLI ULTIMI 4 ANNI

Saldi al:	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto	Sovrap- prezzo di emissione	Riserva ordinaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/perdi- te portati a nuovo	Fondo Rischi Finanziari Generali	Riserva di Rivaluta- zione	Totale
31/12/2020	100.634.322	0	0	0	103.572	-26.931.256	0	0	0	73.806.638
31/12/2021	100.634.322	0	0	0	103.572	1.743.559	0	5.000.000	0	107.481.453
31/12/2022	100.634.322	0	0	348.712	1.498.419	1.356.225	0	3.000.000	0	106.837.678
31/12/2023	100.634.322	0	0	619.957	2.583.399	4.371.849	0	3.000.000	0	111.209.527

Nell'Assemblea degli azionisti di CRSM del 31/05/2023, il socio Ecc.ma Camera ha approvato il bilancio deliberando che, fatto salvo il riporto a riserva ordinaria di un ammontare pari al 20% dell'utile, anche il restante 80% fosse capitalizzato mediante iscrizione alla voce "riserva straordinaria". Ne è conseguito:

- un accantonamento a riserva ordinaria di € 271.245;
- un accantonamento a riserva straordinaria di € 1.084.980.

Questa politica, adottata dal Socio, sin dal ritorno di CRSM all'utile nel 2021, ha perseguito una volontà di rafforzamento patrimoniale finalizzata a rendere la Banca sempre più solida e quindi nelle condizioni di meglio affrontare le sfide future. Il risultato è un patrimonio che, nell'arco di un triennio, è cresciuto di oltre il 50%.

Per una maggior chiarezza espositiva e per dare rappresentazione numerica di quanto al precedente capoverso, si è ritenuto opportuno inserire un ulteriore riepilogo, che dettaglia tutte le componenti del Patrimonio Netto con le relative movimentazioni.

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzo di emissione	Fondo Rischi Finanziari Generali	Riserva ordinaria	Altre riserve	Riserva di Rivalutazione	Utile (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31/12/2022	100.634.322	0	0	3.000.000	348.712	1.498.419	0	0	1.356.225	106.837.678
Destinazione Utile dell'esercizio 2022	0	0	0	0	271.245	1.084.980	0	0	-1.356.225	0
Utile (Perdita) di esercizio al 31/12/2023	0	0	0	0	0	0	0	0	4.371.849	4.371.849
Saldo al 31/12/2023	100.634.322	0	0	3.000.000	619.957	2.583.399	0	0	4.371.849	111.209.527

19.9. VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO NEGLI ULTIMI 4 ANNI

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Amministrazioni pubbliche	162.360.288	159.630.789	2.729.499	1,71%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	5.314.545	25.364.883	-20.050.338	-79,05%
- Istituzioni finanziarie monetarie	0	0	0	
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	83.171	222.996	-139.825	-62,70%
- Altre istituzioni finanziarie	4.562.920	24.632.759	-20.069.839	-81,48%
- Imprese di assicurazione	668.454	509.128	159.326	31,29%
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	286.191.361	296.326.840	-10.135.479	-3,42%
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	2.100.932	3.202.502	-1.101.570	-34,40%
- industria	30.277.787	39.506.038	-9.228.251	-23,36%
- edilizia	6.533.831	6.159.158	374.673	6,08%
- servizi	125.785.274	115.912.848	9.872.426	8,52%
- altre società non finanziarie	123.594.469	134.748.796	-11.154.327	-8,28%
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	859.631.010	874.901.205	-15.270.195	-1,75%
- Famiglie consumatrici e produttrici	819.221.782	837.570.370	-18.348.588	-2,19%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	40.409.228	37.330.835	3.078.393	8,25%
E) Altri	539.609	150.906	388.703	257,58%
Totali	1.314.036.813	1.356.374.623	-42.337.810	-3,12%

La raccolta del risparmio, composta dalle voci "Debiti verso clientela", "Debiti rappresentati da strumenti finanziari", "Assegni in circolazione" e "Passività subordinate", risulta in riduzione del 3,12%, prevalentemente per effetto della sempre più spiccata propensione della clientela a sottoscrivere strumenti finanziari, in particolare obbligazioni di debito pubblico, che stante l'attuale scenario di tassi, in crescita lungo tutto il 2023, presentano rendimenti attesi più elevati, in un contesto di rischio ritenuto inferiore.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Informazioni sullo stato patrimoniale – garanzie e impegni

20. GARANZIE E IMPEGNI

20.1. COMPOSIZIONE DELLE “GARANZIE RILASCIATE”

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	14.140.212	20.764.651	-6.624.439	-31,90%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	146.169.873	145.134.470	1.035.403	0,71%
C) Attività costituite in garanzia	7.672.198	4.710.000	2.962.198	62,89%
- di cui obbligazioni di terzi	2.962.198	0	2.962.198	
- di cui obbligazioni proprie	4.710.000	4.710.000	0	0,00%
Totale	167.982.283	170.609.121	-2.626.838	-1,54%

I crediti di firma rilasciati nell'interesse delle società prodotto del Gruppo Delta ammontano a € 141.850.000 di lettere di patronage ritenute deboli – anche alla luce di apposito parere legale – quindi non impegnative, classificate analogamente agli esercizi precedenti.

La voce “C) Attività costituite in garanzia” include la garanzia rilasciata a B.F.F. Bank S.p.A. per poter usufruire dei servizi di tramitazione per il sistema dei pagamenti. Tale garanzia può essere rilasciata sia sotto forma di strumento finanziario, sia di liquidità, e la natura della sua composizione è esplicitata nella tabella “20.5 attività costituite in garanzia di propri debiti”.

Essa è prestata non a fronte di un debito già contratto, ma della possibilità che il debito emerga.

Inoltre è iscritto in questa voce l'ammontare del pegno sull'Escrow Account costituito dagli originator in favore del Veicolo di Sistema pari a € 2.962.198.

20.2. COMPOSIZIONE DEI CREDITI DI FIRMA SOPRA EVIDENZIATI

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	14.140.212	20.764.651	-6.624.439	-31,90%
A.1 accettazioni	104.602	368.946	-264.344	-71,65%
A.2 fidejussioni e avalli	14.035.610	20.395.705	-6.360.095	-31,18%
A.3 patronage forte	0	0	0	
A.4 altre	0	0	0	
B) Crediti di firma di natura finanziaria	146.169.873	145.134.470	1.035.403	0,71%
B.1 accettazioni	0	0	0	
B.2 fidejussioni e avalli	4.319.873	3.284.470	1.035.403	31,52%
B.3 patronage forte	0	0	0	
B.4 altre	141.850.000	141.850.000	0	0,00%
Totale	160.310.085	165.899.121	-5.589.036	-3,37%

20.3. SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO ENTI CREDITIZI

Dati non presenti

20.4. SITUAZIONE DEI CREDITI DI FIRMA VERSO CLIENTELA

Categorie / Valori	31/12/23			31/12/22		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi	141.850.000	1.290.728	140.559.272	142.750.000	1.380.728	141.369.272
- di cui Sofferenze	0	0	0	0	0	0
- di cui Incagli	0	0	0	0	0	0
- di cui Crediti ristrutturati	141.850.000	1.290.728	140.559.272	142.750.000	1.380.728	141.369.272
- di cui Crediti scaduti/sconfinanti	0	0	0	0	0	0
- di cui Crediti non garantiti verso paesi a rischio	0	0	0	0	0	0
B) Crediti in bonis	18.460.085	376.671	18.083.414	23.149.121	354.148	22.794.973
Totale	160.310.085	1.667.399	158.642.686	165.899.121	1.734.876	164.164.245

Le somme riportate a titolo di “rettifiche di valore complessive” coincidono con il saldo dello specifico “Fondo svalutazione garanzie e impegni”. Esso è alimentato con i valori rivenienti dalle valutazioni effettuate sulle garanzie prestate utilizzando i medesimi criteri adottati per i crediti verso la clientela e riportati nei criteri di valutazione di cui alla Parte A – Informazioni generali. Con riferimento alla riduzione della voce “rettifiche di valore complessive” si rimanda all’informativa in calce alla tabella 20.1 COMPOSIZIONE DELLE “GARANZIE RILASCIATE”.

20.5. ATTIVITA' COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

Passività	31/12/23	31/12/22
	Importi delle attività in garanzia	Importi delle attività in garanzia
Obbligazioni	0	0
Crediti	0	0
Certificato di deposito	0	0
Liquidità	4.710.000	4.710.000
	4.710.000	4.710.000

Alla data di chiusura in bilancio risultava ancora presente una garanzia prestata a favore di B.F.F. Bank S.p.A. per la tramitazione per nominali € 4.710.000. Le garanzie sono rappresentate interamente da liquidità, in seguito ai rimborsi di strumenti finanziari precedentemente prestati a garanzia.

20.6. MARGINI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

Dati non presenti.

20.7. COMPOSIZIONE DEGLI “IMPEGNI A PRONTI”

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	100.155	1.050.233	-950.078	-90,46%
- di cui: impegni per finanziamenti da erogare	0	0	0	
B) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	0	273.690	-273.690	-100,00%
C) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	4.488.187	7.073.336	-2.585.149	-36,55%
- di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	3.396.134	5.981.283	-2.585.149	-43,22%
- di cui put option emesse	0	0	0	
D) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	0	0	0	
E) Altri impegni	0	0		
Totale	4.588.342	8.397.259	-3.808.917	-45,36%

Il valore degli impegni a pronti è composto, tra l'altro, dai seguenti elementi:

- i margini presenti su linee di credito irrevocabili, quali i finanziamenti a scadenza predeterminata o con rimborso rateale, che pertanto possono dar luogo, in caso di utilizzo, a rischio di credito;
- l'impegno, sottoscritto con l'emittente di un fondo specializzato in minibond, di incrementare per ulteriori € 30.367 l'investimento attuale, già iscritto fra gli strumenti finanziari non immobilizzati;
- l'impegno residuo a coprire la perdita 2020 della partecipata Carisp Immobiliare S.r.l. da completarsi in 5 anni ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 223/2020;
- l'ammontare dell'impegno di pagamento della quota di contribuzione annuale per il 2022 al Fondo di Tutela dei depositanti che, come stabilito dall'art. III.11.1, comma 2, del Regolamento n. 2016-01, e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, può sostituire il versamento annuo, qualora l'ammontare sia garantito da depositi accesi presso BCSM e fermo restando il raggiungimento del livello-obiettivo dello 0,80% dei depositi protetti da ottenersi entro il 3 luglio 2024

20.8. COMPOSIZIONE DEGLI "IMPEGNI A TERMINE"

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1) Compravendite	149.532	0	1.011.661
1.1 Strumenti finanziari	0	0	1.011.661
- acquisti	0	0	381.393
- vendite	0	0	630.268
1.2 Valute	149.532	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	74.712	0	0
- vendite contro euro	74.820	0	0
2) Depositi e finanziamenti	0	0	0
- da erogare	0	0	0
- da ricevere	0	0	0
3) Contratti derivati	0	0	0
3.1 Con scambio di capitale	0	0	0
a) Titoli	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
b) Valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
c) Altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitale	0	0	0
a) Valute	0	0	0
- valute contro valute	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0
b) Altri valori	0	0	0
- acquisti	0	0	0
- vendite	0	0	0

I contratti che prevedono lo scambio di due valute sono indicati, come prevede il REGOLAMENTO, con riferimento convenzionale alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono lo scambio a termine dei capitali sono esposti al prezzo di regolamento, mentre, se non prevedono scambio di capitali, sono rappresentati al loro valore nominale.

20.9. DERIVATI FINANZIARI

Dati non presenti.

20.10. CONTRATTI DERIVATI SUI CREDITI

Dati non presenti

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Informazioni sullo stato patrimoniale – conti d'ordinet

21. CONTI D'ORDINE

21.1. CONTI D'ORDINET

	31/12/23	31/12/22
1) Gestioni patrimoniali	14.786.211	33.129.041
a) gestioni patrimoniali della clientela	14.786.211	33.129.041
- di cui liquidità	916.494	17.270.382
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	916.494	17.270.382
- di cui titoli di debito	1.616.332	1.859.183
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	0	0
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale e quote di Oic	12.253.385	13.999.476
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	0	0
b) portafogli propri affidati in gestione a terzi	0	0
2) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	1.222.457.303	1.269.009.493
a) strumenti finanziari di terzi in deposito	497.084.046	542.669.743
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	4.047.000	11.175.500
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	0	0
- di cui titoli di capitale e altri valori emessi dall'ente segnalante	106.837.673	107.481.448
- di cui titoli strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	384.607.207	421.408.143
b) strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	725.373.257	726.339.750
3) Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di banca depositaria	2.877.714	2.555.568
a) Liquidità	83.171	222.996
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	83.171	222.996
b) Titoli di debito	1.055.062	414.351
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	0	0
- di cui titoli di debito emessi da enti creditizi sammarinesi	0	0
c) Titoli di capitale, quote di Oic e altri strumenti finanziari	1.739.481	1.918.221
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	0	0
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	0	0

La voce "1) Gestioni Patrimoniali" segna una riduzione condizionata principalmente da un'avvenuta confisca di somme, già incluse nella voce liquidità, per circa € 10 milioni.

Per quanto attiene alla riduzione della raccolta amministrata, è necessario precisare come il dato del 2022 includesse un ammontare di € 141,8 milioni derivante da due emissioni obbligazionarie di debito pubblico sammarinese, assegnate in emissione ad un ente residente e valutate al valore nominale, limitatamente al giorno di emissione coincidente con il 31/12/2022. Dette obbligazioni sono state successivamente soggette ad un'offerta di scambio alla quale hanno potuto aderire i clienti già detentori di obbligazioni BNS depositate in tutti gli istituti sammarinesi e che pertanto ha determinato un valore di bilancio per CRSM al 31/12/2023 che è sceso dagli originari € 141.801.000 agli attuali € 35.241.926, sia per effetto dei trasferimenti sia per effetto dell'attribuzione del prezzo di mercato, in coerenza con il trattamento riservato agli altri titoli di stato sammarinesi presenti sul mercato retail.

21.2. INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: ESECUZIONE DI ORDINI

	31/12/23	31/12/22
A) Acquisti	132.761.313	131.287.663
- di cui acquisti non regolati alla data di riferimento	221.488	139.449
B) Vendite	39.428.856	48.379.853
- di cui vendite non regolate alla data di riferimento	123.943	0

21.3. COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA INDIRETTA PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Amministrazioni pubbliche	141.400.147	142.662.849	-1.262.702	-0,89%
B) Società finanziarie diverse da entri creditizi	26.825.960	22.626.491	4.199.469	18,56%
- Istituzioni finanziarie monetarie	15.512	14.766	746	5,05%
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	2.794.543	2.332.571	461.972	19,81%
- Altre istituzioni finanziarie	24.015.905	20.279.154	3.736.751	18,43%
- Imprese di assicurazione	0	0	0	
- Fondi pensione	0	0	0	
C) Società non finanziarie	71.918.619	163.970.922	-92.052.303	-56,14%
- di cui soggetti cancellati dal Registro de Soggetti Autorizzati	233.456	3.862.795	-3.629.339	-93,96%
- industria	539.197	504.243	34.954	6,93%
- edilizia	1.653.258	1.457.470	195.788	13,43%
- servizi	68.116.645	157.110.838	-88.994.193	-56,64%
- altre società non finanziarie	1.609.519	4.898.371	-3.288.852	-67,14%
D) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	269.556.580	220.425.212	49.131.368	22,29%
- Famiglie consumatrici e produttrici	258.983.578	216.637.424	42.346.154	19,55%
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	10.573.002	3.787.788	6.785.214	179,13%
E) Altri	0	0	0	
Totali	509.701.306	549.685.474	-39.984.168	-7,27%

La tabella "21.3 Composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica" è alimentata da quanto registrato nella precedente tabella "21.1 Conti d'ordine". Le voci da considerare, al netto della liquidità depositata presso l'ente segnalante e dei titoli di debito emessi, sono "1) a) gestioni patrimoniali della clientela", "2) a) Strumenti finanziari di terzi in deposito", "3) b) Titoli di debito" e "3) c) Titoli di capitale, quote di Oic e altri strumenti finanziari". Il valore della raccolta indiretta, per comprendere al meglio gli effetti dell'andamento della stessa, necessita di essere depurato dell'effetto "distorsivo" che ha interessato il 2022, relativamente alle due emissioni di debito pubblico sammarinese meglio dettagliate alla precedente tabella "21.1 CONTI D'ORDINE". La variazione del controvalore originario, € 141.801.000 nel valore di bilancio 2022 di CRSM, sia per effetto dell'applicazione nel prosieguo del tasso di mercato calcolato parimenti al restante debito pubblico sammarinese, sia per l'avvenuto trasferimento dei titoli ad altre banche per effetto di un'offerta di scambio alla quale hanno potuto aderire i clienti già detentori di obbligazioni BNS depositate in tutti gli istituti sammarinesi, ha determinato sui dati di CRSM al 2023 una contrazione di € 106.559.074. Al netto di questa partita, pertanto, la raccolta indiretta riferibile alla clientela di CRSM presenta valori in crescita di oltre il 15% rispetto all'esercizio precedente

21.1. ATTIVITA' FIDUCIARIA

	31/12/23	31/12/22
1. Patrimoni mobiliari	0	0
1.1. strumenti finanziari	0	0
1.2. liquidità	0	0
2. Partecipazioni societarie	4.478.307	4.478.307
2.1. quote o azioni di società di capitali	4.078.300	4.078.300
2.2. finanziamento soci	400.000	400.000
2.3. liquidità	7	7
3. Finanziamenti a terzi	0	0
3.1. finanziamenti	0	0
3.2. liquidità	0	0
4. Altri beni mobili o immateriali	0	0
4.1. beni mobili o immateriali	0	0
4.2. liquidità	0	0
5. Totale attività fiduciaria	4.478.307	4.478.307
5.1. di cui liquidità totale	7	7

21.5. BENI DETENUTI NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI TRUSTEE

La tabella non è alimentata in quanto CRSM al momento non svolge la funzione di Trustee, sebbene sia autorizzata all'esercizio dell'attività. Dalla fine del 2021, peraltro, annovera al proprio interno due risorse che hanno ottenuto l'abilitazione all'esercizio del Trustee professionale.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

22. GLI INTERESSI (VOCI 10 - 20 DEL CONTO ECONOMICO)

22.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
			%	Importo
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	
A1. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	0	0	0	
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	
B) Su crediti verso enti creditizi	2.483.069	184.309	2.298.760	1247,23%
B1. C/c attivi	1.545.586	33.889	1.511.697	4460,73%
B2. Depositi	937.483	150.420	787.063	523,24%
B3. Altri finanziamenti	0	0	0	
di cui: su operazioni di leasing	0	0	0	
C) Su crediti verso clientela	14.083.084	9.050.227	5.032.857	55,61%
C1. C/c attivi	4.827.060	3.120.318	1.706.742	54,70%
C2. Depositi	0	0	0	
C3. Altri finanziamenti	9.256.024	5.929.909	3.326.115	56,09%
di cui: su operazioni di leasing	893.521	566.524	326.997	57,72%
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi	722.283	530.505	191.778	36,15%
D1. Certificati di deposito	0	0	0	
D2. Obbligazioni	472.879	388.897	83.982	21,59%
D3. Altri strumenti finanziari	249.404	141.608	107.796	76,12%
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)	10.405.578	9.428.968	976.610	10,36%
E1. Obbligazioni	10.405.578	9.428.968	976.610	10,36%
E2. Altri strumenti finanziari	0	0	0	
Totale	27.694.014	19.194.009	8.500.005	44,28%

Gli interessi verso enti creditizi sono allocati:

- nella voce "B1. C/c attivi" quando generati sui conti di corrispondenza;
- nella voce "B2. Depositi" quando afferiscono a operazioni con scadenza fissa e predeterminata;
- nella voce "B3. Altri finanziamenti" se riferiti a crediti con rimborso rateale.

Relativamente alla clientela, gli interessi generati dalla forma tecnica del conto corrente a vista rientrano nella voce "C1. C/c attivi", mentre mutui, prestiti e altri finanziamenti generano interessi allocati nella voce "C3. Altri finanziamenti". Nelle voci "C1. C/c attivi" e "C3. Altri finanziamenti" sono sommati anche i diritti di istruttoria su pratiche di fido, poiché calcolati in funzione dell'importo del credito, così come previsto dall'art. IV.IV.1, c) del REGOLAMENTO. Il saldo della voce mostra un incremento complessivo del 44,28%, trainato principalmente dal comparto dei crediti verso la clientela, in particolare dalla sottovoce degli "Altri finanziamenti". La crescita dei tassi di impiego, generata dalle politiche attuate dalle Banche Centrali e finalizzate al contenimento del fenomeno inflazionistico in corso, ha certamente contribuito all'incremento dei ricavi da interessi, per quanto attiene al comparto dei crediti verso la clientela, cui si sono sommate nuove erogazioni che hanno parzialmente contenuto il normale decalage determinato dai finanziamenti a rientro rateale.

22.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 20 “INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI”

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
			%	Importo
A) Su debiti verso enti creditizi	19.841	9	19.832	220355,56%
A1. C/c passivi	832	0	832	
A2. Depositi	19.000	0	19.000	
A3. Altri debiti	9	9	0	0,00%
B) Su debiti verso clientela	5.172.552	1.119.554	4.052.998	362,02%
B1. C/c passivi	697.077	509.778	187.299	36,74%
B2. Depositi	2.302.280	244.621	2.057.659	841,16%
B3. Altri debiti	2.173.195	365.155	1.808.040	495,14%
C) Su debiti rappresentati da titoli verso enti creditizi	0	0	0	
- di cui: su certificati di deposito	0	0	0	
D) Su debiti rappresentati da titoli verso clientela	6.069.338	3.231.555	2.837.783	87,81%
- di cui: su certificati di deposito	5.930.639	2.917.193	3.013.446	103,30%
E) Su passività subordinate	9.929	69.219	-59.290	-85,66%
- di cui su strumenti ibridi di patrimonializzazione	0	0	0	
Totale	11.271.660	4.420.337	6.851.323	155,00%

La crescita degli interessi passivi è, in valore assoluto, inferiore rispetto alla crescita degli attivi. La presenza di raccolta a scadenza ha consentito di mitigare l'effetto del rialzo dei tassi, unitamente alla buona capacità negoziale della rete di vendita. Infatti, il margine di interesse anno su anno, pur mostrando una curva di crescita in rallentamento, migliora di € 1.648.68.

23. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI (VOCE 30 DEL CONTO ECONOMICO)

23.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 30 “DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI”

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	20.053	80.842	-60.789	-75,19%
B) Su partecipazioni	0	0	0	
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo	995.264	934.040	61.224	6,55%
Totale	1.015.317	1.014.882	435	0,04%

Il saldo della voce è prevalentemente alimentato dal dividendo riconosciuto dalla controllata Banka Kovanica.

24. COMMISSIONI (VOCE 40 - 50 DEL CONTO ECONOMICO)
24.1. DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	
			%	Importo
A) Garanzie rilasciate	269.255	323.776	-54.521	-16,84%
B) Derivati su crediti	0	0	0	
C) Servizi di investimento	912.052	766.743	145.309	18,95%
1 ricezione e trasmissione di ordini (lett.D1 All. 1 LISF)	488.150	493.773	-5.623	-1,14%
2 esecuzione di ordini (lett.D2 All. 1 LISF)	76.874	72.682	4.192	5,77%
3 gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All. 1 LISF)	342.246	181.522	160.724	88,54%
4 collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	4.782	18.766	-13.984	-74,52%
D) Attività di consulenza di strumenti finanziari	0	0	0	
E) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento	371.579	404.965	-33.386	-8,24%
1 gestioni patrimoniali	371.579	404.965	-33.386	-8,24%
2 prodotti assicurativi	0	0	0	
3 altri servizi e prodotti	0	0	0	
F) Servizi di incasso e pagamento	369.636	375.863	-6.227	-1,66%
G) Servizi di banca depositaria	35.787	98.560	-62.773	-63,69%
H) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	183.666	154.886	28.780	18,58%
I) Servizi fiduciari	2.900	2.900	0	0,00%
L) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	
M) Negoziazione valute	0	0	0	
N) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E - F All. 1 LISF)	0	0	0	
O) Moneta elettronica	53.702	81.527	-27.825	-34,13%
P) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	2.185.804	1.914.184	271.620	14,19%
Q) Altri servizi:	2.880.281	2.842.535	37.746	1,33%
- servizio estero	209.722	207.919	1.803	0,87%
- finanziamenti	20.982	22.249	-1.267	-5,69%
- conti correnti e depositi	1.869.296	1.871.730	-2.434	-0,13%
- cassette di sicurezza	75.952	72.416	3.536	4,88%
- bonifici	278.972	256.001	22.971	8,97%
- trust	0	0	0	
- altro	425.357	412.220	13.137	3,19%
Totale	7.264.662	6.965.939	298.723	4,29%

Le commissioni attive presentano, a livello di saldo complessivo, un discreto incremento, trainato dai "Servizi di investimento" che segnano un + 88,54%. Sul saldo incidono anche le commissioni derivanti dalla gestione delle carte che recano una crescita del 14,19%; detto comparto, depurato dalla componente delle rispettive commissioni passive, presenta un saldo di prodotto ancora positivo (+€ 412.232), ma con marginalità in riduzione rispetto all'esercizio precedente (-15,88%).

Più in generale, il margine da commissioni, presenta una sostanziale equivalenza rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente (€ 5.012.688 vs. € 5.032.859).

24.2. DETTAGLIO DELLA VOCE 50 “COMMISSIONI PASSIVE”

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Garanzie ricevute	0	0	0	
B) Derivati su crediti	0	0	0	
C) Servizi di investimento	244.753	288.042	-43.289	-15,03%
1 ricezione e trasmissione di ordini (lett.D1 All. 1 LISF)	0	0	0	
2 esecuzione di ordini (lett.D2)	35.410	29.349	6.061	20,65%
3 gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All. 1 LISF)	209.343	258.693	-49.350	-19,08%
- portafoglio proprio	64.478	77.556	-13.078	-16,86%
- portafoglio di terzi	144.865	181.137	-36.272	-20,02%
4 collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	0	0	0	
D) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0	
E) Servizi di incasso e pagamento	77.903	77.459	444	0,57%
F) Provvigioni a distributori	0	0	0	
G) Moneta elettronica	9.598	14.925	-5.327	-35,69%
H) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	1.773.572	1.424.143	349.429	24,54%
I) Altri servizi:	146.148	128.511	17.637	13,72%
- servizio estero	609	1.189	-580	-48,78%
- altro	145.539	127.322	18.217	14,31%
Totale	2.251.974	1.933.080	318.894	16,50%

Specularmente a quanto registrato per le commissioni attive, risultano in crescita anche le commissioni passive.

25. PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE (VOCE 60 DEL CONTO ECONOMICO)

25.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 “PROFITTI (PERDITE) DA OPERAZIONI FINANZIARIE”

Voci / Operazioni	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli e preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	1.999.894	0	0	0
A2. Svalutazioni	-119.157	0	0	0
B. Altri profitti/perdite	1.022.195	84.243	0	0
Totale	2.902.932	84.243	0	0
Totale generale				2.987.175
1. Titoli di Stato	252.968			
2. Altri strumenti finanziari di debito	1.242.704			
3. Strumenti finanziari di capitale	1.407.260			
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	0			
Totale	2.902.932			

Le voci A1 e A2 derivano dalla valutazione dei titoli del portafoglio non immobilizzato effettuata al 31 dicembre; gli altri profitti derivano dai risultati conseguiti per l'attività di trading/rimborso perfezionatasi nel corso dell'esercizio. Il mercato finanziario in ripresa rispetto alla fine del 2022 ha consentito di registrare una performance positiva, rispetto alla quale si evidenziano € 1.022.195 di profitti consolidati. Le plusvalenze registrate non considerano un maggior valore di € 4.738 derivanti da intervenuta tardiva rettifica del NAV del Fondo Loan Management in quanto trattasi di ammontare non significativo (variazione inferiore allo 0,01% del controvalore del fondo).

26. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (VOCE 70 DEL CONTO ECONOMICO) E ALTRI ONERI DI GESTIONE (VOCE 80 DEL CONTO ECONOMICO)

26.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 70 - 80 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE", "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Altri proventi di gestione				
Canoni di locazione finanziaria	3.000.676	2.318.062	682.614	29,45%
Affitti attivi	384.072	325.395	58.677	18,03%
Canoni di utilizzo software partecipate	25.000	50.000	-25.000	-50,00%
Recuperi e rimborsi vari	773.610	1.324.436	-550.826	-41,59%
Totale	4.183.358	4.017.893	165.465	4,12%
Altri oneri di gestione				
Altri oneri di gestione	34.364	52.117	-17.753	-34,06%
Totale	34.364	52.117	-17.753	-34,06%

Le voci A1 e A2 derivano dalla valutazione dei titoli del portafoglio non immobilizzato effettuata al 31 La voce "Altri proventi di gestione" registra una riduzione determinata prevalentemente dalla voce dei recuperi e rimborsi vari.

Fra gli altri oneri sono invece ricondotte, le somme, fra le altre, relative a imposte e bolli anticipati dalla banca per attività di recupero crediti, ma di spettanza del debitore.

27. LE SPESE AMMINISTRATIVE (VOCE 90 DEL CONTO ECONOMICO)

27.1. NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE

	Media dipendenti 2023	Costo del personale anno 2023	N° dipendenti al 31/12/23	Media dipendenti 2022	Costo del personale anno 2022	N° dipendenti al 31/12/22
A) Dirigenti	4,58	689.259	4	4,17	451.734	5
B) Quadri direttivi	18,58	1.411.149	19	18,00	1.399.074	19
C) Restante personale	82,92	4.992.230	81	79,00	4.971.247	81
C.1 impiegati	82,92	4.992.230	81	79,00	4.971.247	81
C.2 altro personale	0,00	0	0	0,00	0	0
Totale	106,08	7.092.638	104	101,17	6.822.055	105

La presente tabella comprende tutto il personale con un contratto di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato.

Il costo del personale, ripartito per categorie secondo il disposto dell'art V.II.7 lettera d del REGOLAMENTO, è iscritto al netto della voce "E) altri oneri" della tabella successiva.

Per le ulteriori informazioni qualitative e quantitative sul personale, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE A) "SPESE DEL PERSONALE"

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Retribuzioni	5.124.633	4.935.306	189.327	3,84%
B) Oneri sociali	1.418.498	1.309.844	108.654	8,30%
C) Indennità di fine servizio	428.548	437.362	-8.814	-2,02%
D) Apporti al fondo pensione	120.959	139.543	-18.584	-13,32%
E) Altri oneri	109.625	88.693	20.932	23,60%
di cui personale dipendente	56.411	28.656	27.755	96,86%
di cui amministratori e sindaci	53.214	60.037	-6.823	-11,36%
F) Compensi amministratori e sindaci	490.989	478.310	12.679	2,65%
Totale	7.693.252	7.389.058	304.194	4,12%
Costo del personale netto – A)+(B)+(C)+(D)	7.092.638	6.822.055	270.583	3,97%
Costo del personale netto – A)+(B)+(C)+(D)+(E1)	7.149.049	6.850.711	298.338	4,35%
Costo degli amministratori e sindaci F+E2	544.203	538.347	5.856	1,09%
Totale	7.693.252	7.389.058	304.194	4,12%

Il costo del personale è in crescita del 4,35% e l'incremento è stato principalmente determinato dal costo riferibile al Direttore Generale, figura in precedenza non presente, oltre alla liquidazione degli ultimi dipendenti che hanno avuto accesso al trattamento previdenziale anticipato, nonché agli adeguamenti retributivi derivanti dagli scatti.

Si precisa che gli oneri riferiti ad amministratori e sindaci, diversi dai compensi deliberati dall'organo assembleare, sostenuti direttamente o indirettamente, quali, ad esempio, i rimborsi spese, sono stati contabilizzati, come previsto dalla normativa, nella sottovoce "altre spese per il personale", analiticamente esposte nella sottovoce E)2.

Dettaglio della sotto voce "altre spese per il personale"

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Altre spese per il personale	109.625	88.693	20.932	23,60%
- di cui costi di formazione	46.937	19.585	27.352	139,66%
- di cui rimborsi spese amministratori e sindaci	50.574	60.037	-9.463	-15,76%
- di cui Altro:	12.114	9.071	3.043	33,55%
Spese di trasferta	12.114	9.071	3.043	33,55%

27.2. DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE B) "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Assicurazioni	236.357	188.206	48.151	25,58%
B) Pubblicità	144.214	57.115	87.099	152,50%
C) Onorari e consulenze	1.973.197	1.511.705	461.492	30,53%
- di cui compensi a società di revisione	56.000	55.100	900	1,63%
- di cui per servizi diversi dalla revisione del bilancio	0	500	-500	-100,00%
D) Contribuzione al Fondo di Tutela dei depositanti	396.567	0	396.567	
E) Manutenzioni immobili, mobili, macchine e attrezzature	596.792	723.808	-127.016	-17,55%
F) Cancelleria, stampati, libri e giornali	37.152	39.528	-2.376	-6,01%
G) Postali e telefoniche	207.001	142.612	64.389	45,15%
H) Luce, acqua e gas	198.597	220.032	-21.435	-9,74%
I) Contributi associativi	919.413	907.061	12.352	1,36%
L) Gestione infrastrutture di sistema	936.892	769.147	167.745	21,81%
M) Elaborazioni presso terzi	277.521	316.225	-38.704	-12,24%
N) Servizi telematici	984.502	904.109	80.393	8,89%
O) Elargizioni	12.772	18.851	-6.079	-32,25%
P) Affitti e canoni passivi	95.587	73.038	22.549	30,87%
Q) Pulizie locali	79.547	76.356	3.191	4,18%
R) Trasporti vari	168.937	143.757	25.180	17,52%
S) Imposte e tasse	385.883	218.354	167.529	76,72%
T) Altre	333.346	328.832	4.514	1,37%
Totale	7.984.277	6.638.736	1.345.541	20,27%

In un contesto di massima attenzione ai costi, avviato sin dal 2019, quale processo virtuoso di monitoraggio della spesa e nel rispetto dell'art. 23 della Legge n. 157/2019 e s.m.i., l'esercizio corrente vede un incremento delle spese amministrative, generato da eventi peculiari che hanno caratterizzato l'esercizio.

In particolare sono in crescita:

- "Onorari e consulenze" poiché sono state completate le fatturazioni dei legali delle pratiche di recupero crediti in itinere per tutte le posizioni oggetto di cessione al Veicolo di Sistema in quanto, come noto, le spese maturate fino alla data di cessione restano di competenza delle banche;
- "Imposte e tasse" per motivazioni connesse alla Cartolarizzazione di Sistema come già evidenziato al punto precedente;
- "Contribuzione al Fondo di Tutela dei depositanti" ove è presente l'ammontare del versamento al fondo di tutela dei depositanti che nel passato esercizio non fu versato, avendo beneficiato dell'applicazione dell'art. III.11.1, comma 2, del Regolamento n. 2016-01, secondo il quale l'Autorità di Vigilanza può accettare, in luogo delle contribuzioni ordinarie al Fondo di Garanzia dei depositanti, impegni di pagamento per la quota di contribuzione annuale, purché garantiti da depositi accesi presso BCSM e fermo restando il livello-obiettivo dello 0,80% dei depositi protetti da raggiungere entro il 3 luglio 2024;

e più in generale si è rilevato un incremento generalizzato delle fatturazioni per tutti i servizi - quale effetto dell'andamento inflattivo registrato a livello globale - sia quelli prettamente bancari sia, ad esempio il costo per i trasporti, penalizzato dall'impennata del costo dei carburanti.

27.3. COMPENSI

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Amministratori	394.989	398.091	-3.102	-0,78%
B) Sindaci	96.000	80.219	15.781	19,67%
C) Direzione	426.575	202.500	224.075	110,65%
Totale	917.564	680.810	236.754	34,78%

La presente tabella dettaglia i compensi corrisposti, a titolo di remunerazione per l'attività prestata, ad Amministratori, Sindaci e Direzione. Per quanto attiene ad Amministratori e Sindaci, il valore coincide con quanto corrisposto ai medesimi per lo svolgimento dell'attività, ivi compresi i gettoni di presenza in seno al Consiglio di Amministrazione di CRSM, al netto dei rimborsi delle spese di trasferta. Eventuali onorari e/o compensi corrisposti ai medesimi soggetti per lo svolgimento di altre attività per CRSM, se presenti, sono inclusi nelle spese amministrative. Il saldo della voce "Direzione" include anche il corrispettivo di quanto corrisposto per la figura del Direttore Generale, indipendentemente dall'inquadramento o meno

quale dipendente in organico. L'incremento è riconducibile al rafforzamento della struttura della Direzione Generale iniziata alla fine di novembre 2022 e che ha pertanto inciso sull'esercizio precedente solo per una piccola parte.

Relativamente alla voce "C) Direzione", si rappresenta che differisce da quanto presente nella tabella "27.1 NUMERO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA E COSTO DEL PERSONALE, voce A) Dirigenti", sia perché quest'ultima include tutte le retribuzioni corrisposte alle figure di direttore generale, vice direttore generale e altri dirigenti, sia perché essa contiene anche l'ammontare degli oneri sociali a carico dell'azienda, pari al 26,5% della retribuzione annua lorda.

Gli Amministratori di CRSM non sono beneficiari di fringe benefits.

La polizza RC professionale per gli Amministratori e il Management è stipulata nell'interesse di CRSM.

28. LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI (voci 100 - 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170 DEL CONTO ECONOMICO)

28.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 100-110 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI.

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			%	Importo
A) Immobilizzazioni immateriali				
A.1 software	184.411	302.837	-118.426	-39,11%
A.2 altri oneri pluriennali	128.128	108.497	19.631	18,09%
- di cui su beni concessi in leasing	49.172	52.110	-2.938	-5,64%
Totale	312.539	411.334	-98.795	-24,02%
B) Immobilizzazioni materiali				
B.1 immobili	3.645.535	2.895.906	749.629	25,89%
- di cui su beni concessi in leasing	1.469.267	1.152.511	316.756	27,48%
B.2 mobili e arredi	86.966	151.176	-64.210	-42,47%
B.3 automezzi, attrezzature e macchine	1.816.485	1.385.543	430.942	31,10%
- di cui su beni concessi in leasing	1.482.237	1.113.441	368.796	33,12%
Totale	5.548.986	4.432.625	1.116.361	25,19%
Totale	5.861.525	4.843.959	1.017.566	21,01%

La voce risulta in crescita in ragione degli effetti del comparto leasing, per quanto attiene alle immobilizzazioni materiali.

28.2. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI"

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			%	Importo
Accantonamenti per rischi ed oneri:				
A) Fondi di quiescenza	0	0	0	
B) Fondi imposte e tasse	34	0	34	
C) Altri fondi:	3.048.149	682.153	2.365.996	346,84%
- fondo disponibile "G. Reffi"	2.000	0	2.000	
- fondo oneri da liquidare	1033.185	408.305	624.880	153,04%
- fondo a presidio contenziosi	1321.058	272.091	1.048.967	385,52%
- fondo di presidio su strumenti finanziari	687.006	0	687.006	
- fondo rischi su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	
- fondo a copertura rischi eventuali su partecipate	4.900	1.757	3.143	178,88%
Totale	3.048.183	682.153	2.366.030	346,85%

I dettagli circa gli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri sono stati esplicitati in calce alle tabelle di movimentazione dei fondi stessi, alle quali si rimanda per maggiori informazioni.

28.4. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 “RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI”

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
A) Rettifiche di valore su crediti	5.560.904	11.867.408	-6.306.504	-53,14%
- di cui rettifiche forfetarie per rischio paese	1.330	2.441	-1.111	-45,51%
- di cui altre rettifiche forfetarie	1.338.597	499.668	838.929	167,90%
B) Accantonamenti per garanzie ed impegni	22.524	1.934.295	-1.911.771	-98,84%
- di cui accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	0	
- di cui altri accantonamenti forfetari	22.524	206.295	-183.771	-89,08%
Totale	5.583.428	13.801.703	-8.218.275	-59,55%

28.5. DIVERSE TIPOLOGIE DI MOVIMENTAZIONE DELL'ESERCIZIO

	31/12/23		31/12/22		Variazione	
	Analitiche	Forfetarie	Analitiche	Forfetarie	Importo	%
A) Totale svalutazioni crediti per cassa	4.185.331	1.339.927	11.355.796	502.109	-6.332.647	-55,77%
A.1 svalutazione crediti - sofferenze	2.520.750	0	1.753.963	0	766.787	43,72%
A.2 svalutazione crediti - incagli	1.532.429	0	731.962	0	800.467	109,36%
A.3 svalutazione crediti - altri crediti	132.152	1.339.927	8.869.871	502.109	-7.899.901	-89,06%
Sub totale lettera A	4.185.331	1.339.927	11.355.796	502.109	-6.332.647	-55,77%
B) Totale perdite su crediti per cassa	35.646	0	9.503	0	26.143	275,10%
B.1 sofferenze	0	0	691	0	-691	-100,00%
B.2 incagli	22.621	0	5.628	0	16.993	301,94%
B.3 altri crediti	13.025	0	3.184	0	9.841	309,08%
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)	4.220.977	1.339.927	11.365.299	502.109	-6.306.504	-55,49%
C) Totale accantonamenti per garanzie ed impegni	0	22.524	1.728.000	206.295	-1.911.771	-110,63%
C.1 garanzie	0	22.524	1.728.000	206.295	-1.911.771	-110,63%
C.2 impegni	0	0	0	0	0	
Totale lettera C	0	22.524	1.728.000	206.295	-1.911.771	-110,63%
Totale Generale (A+B) + C	4.220.977	1.362.451	13.093.299	708.404	-8.218.275	-62,77%
		5.583.428		13.801.703		

Le rettifiche di valore derivano dall'applicazione dei criteri di valutazione ampiamente descritti nella Parte A della presente nota integrativa. Si differenziano in “analitiche” e “forfetarie” a seconda dell'aggregato cui inerisce la valutazione.

Da segnalare, oltre all'ammontare della rettifica sugli incagli riferibile in via principale alla controllata Nekretnine, la maggior svalutazione a valere sui crediti in bonis per effetto dell'adeguamento delle serie storiche che prudenzialmente utilizzano come parametro di riferimento i passaggi a sofferenza e i passaggi a perdita del portafoglio crediti della Banca su un orizzonte temporale di 10 anni, suddivise in base al comparto economico di appartenenza. Detto approccio è tanto più prudenziale considerato che oggi la probabilità di default e il cure rate della Banca presentano livelli minimi, in linea con le migliori best practices.

28.6. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 “RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE ED IMPEGNI”

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Riprese di valore	5.362.869	2.916.791	2.446.078	83,86%
- di cui su sofferenze	3.218.897	1.254.802	1.964.095	156,53%
- di cui su incagli	1.106.261	1.133.088	-26.827	-2,37%
- di cui su altri crediti	1.037.711	528.901	508.810	96,20%

Il saldo della voce, nel corrente esercizio, è prevalentemente rappresentato dalle riprese di valore sui crediti per cassa. La componente relativa ai crediti di firma ammonta a € 90.000 e riferisce a garanzie

relative a posizioni non performing. Più in generale è opportuno richiamare la normativa vigente in materia di rappresentazione in bilancio del valore degli attivi. In particolare, i crediti verso la clientela devono essere esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo e, a tal proposito, l'art. III.II.1 del Regolamento 2016-02 al comma n.5 ne disciplina le modalità disponendo che "Le RETTIFICHE DI VALORE sono iscritte nelle pertinenti voci del conto economico. Le riduzioni di valore per effetto delle predette rettifiche non possono essere mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate".

Tuttavia preme evidenziare come rispetto all'ammontare totale della voce € 5.362.869, le riprese di valore da incasso (cfr. tabella 4.5) ammontino a € 3.475.745. A ciò si sommano i recuperi su sofferenze estinte - da quest'esercizio riclassificati in questa voce dall'originaria "proventi straordinari" - che si attestano a € 711.057, per un totale complessivo di riprese da incassi effettivi pari € 4.186.802, corrispondenti al 78% del saldo della voce, mentre le riprese da valutazione sono il 22%.

Il dato 2022 è stato riclassificato - a seguito della modifica dell'articolo III.II.6 del REGOLAMENTO - per un importo pari a € 111.558, corrispondente ai recuperi crediti su sofferenze estinte.

28.7. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 "RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Rettifiche di valore	1.426	0	1.426	
- di cui su partecipazioni	1.426	0	1.426	
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0	0	
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	0	0	0	
- di cui su strumenti finanziari di debito	0	0	0	
- di cui su strumenti finanziari derivati	0	0	0	

L'unico intervento effettuato riguarda il valore di carico della partecipazione in NCO Immobiliare S.r.l..

28.8. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 170 "RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE"

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Riprese di valore	0	0	0	0
- di cui su partecipazioni	0	0	0	0
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	0
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0	0	0
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	0	0	0	0
- di cui su strumenti finanziari di debito	0	0	0	0
- di cui su strumenti finanziari derivati	0	0	0	0

29. PROVENTI STRAORDINARI (VOCE 190 DEL CONTO ECONOMICO) E ONERI STRAORDINARI (VOCE 200 DEL CONTO ECONOMICO)

29.1. COMPOSIZIONE DELLE VOCI 190 - 200 “PROVENTI STRAORDINARI” E “ONERI STRAORDINARI”

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Proventi straordinari				
A) Cause attive	21.887	20.000	1.887	9,44%
B) Plusvalenze da cessione di beni	16.450	56.013	-39.563	-70,63%
C) Proventi da cessioni/rimborsi/dismissioni partecipazioni	0	0	0	
D) Recuperi vari	1.256	23.562	-22.306	-94,67%
E) Recuperi commissioni	10.399	13.412	-3.013	-22,46%
F) Altre sopravvenienze	663.751	9.188.368	-8.524.617	-92,78%
G) Utili da vendita/rimborso titoli immobilizzati	10.659	0	10.659	
H) Rilascio a c/economico fondi	274.568	1.189.801	-915.233	-76,92%
Totale	998.970	10.491.156	-9.492.186	-90,48%
Oneri straordinari				
A) Rimborso interessi, commissioni e varie	51.424	3.945	47.479	1203,52%
B) Accordi transattivi/sentenze	592.571	30.496	562.075	1843,11%
C) Ritenute su proventi esteri anni precedenti	51.003	27.569	23.434	85,00%
D) Rimborsi a clienti	6.481	82.952	-76.471	-92,19%
E) Perdita da vendita/rimborso titoli immobilizzati	11.112	0	11.112	
F) Perdite da cessioni/liquidazione partecipazioni	0	125.324	-125.324	-100,00%
G) Dismissione di beni e altre poste relative a immobili	337.686	0	337.686	
H) Altre partite	354.150	159.719	194.431	121,73%
Totale	1.404.427	430.005	974.422	226,61%

Con l’emanazione del Regolamento Miscellanea n. 2024-01 è stato introdotto un novellato articolo III.II.6 del REGOLAMENTO che tra l’altro dispone per i crediti già soggetti a cancellazioni parziali e/o totali che “gli eventuali recuperi da incasso successivi alla cancellazione sono rilevati a conto economico nella voce n. 150 “Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni”. Per adempiere al disposto in commento, il saldo dei proventi straordinari relativo al 2022 è stato depennato di un importo pari a € 111.558 relativo a recuperi crediti su sofferenze estinte e opportunamente riclassificato nella voce di nuova pertinenza.

30. VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI (VOCE 230 DEL CONTO ECONOMICO)

30.1. COMPOSIZIONE DELLA VOCE 230 “VARIAZIONE DEL FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI”

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	0	-2.000.000	2.000.000	-100,00%

PARTE D - ALTRE TABELLE INFORMATIVE

31. AGGREGATI PRUDENZIALI

31.1. AGGREGATI PRUDENZIALI

	31/12/23	31/12/22
A) Patrimonio di vigilanza		
A.1 patrimonio di base	109.770.676	106.012.071
A.2 patrimonio supplementare	0	0
A.3 elementi da dedurre	25.092.793	24.092.793
A.4 patrimonio di vigilanza	84.677.883	81.919.278
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
B.1 attività di rischio ponderate	432.467.272	507.818.501
C.1 patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	19,58%	16,13%

Con l'emanazione del Regolamento Miscellanea n. 2024-01 è stato introdotto un novellato articolo III.II.6. Gli aggregati prudenziali sono stati redatti in ottemperanza alla Circolare BCSM n. 2012-03, denominata "Obblighi informativi periodici delle banche in materia di Vigilanza Prudenziale", e nel rispetto del Regolamento BCSM n. 2007-07. Il patrimonio supplementare è composto dalle riserve di rivalutazione e da eventuali fondi rischi su crediti meramente prudenziali (non aventi funzione rettificativa), al netto di quanto indicato al paragrafo 12.5, ed è depurato delle minusvalenze nette latenti su partecipazioni in imprese non finanziarie quotate e su strumenti finanziari immobilizzati (per l'esercizio corrente calcolate nella misura del 25%). È altresì incrementato per effetto della componente computabile delle passività subordinate, qualora si verifichino i presupposti per la loro computabilità. Al 31/12/2023, stante il valore del patrimonio di base e le deduzioni obbligatorie dal patrimonio supplementare, le passività subordinate, teoricamente computabili per l'ammontare di € 622.900, non concorrono alla definizione del valore del Patrimonio di Vigilanza.

Fra gli elementi da dedurre sono presenti le partecipazioni in imprese finanziarie, se superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato o, se inferiori, per la quota del loro capitale eccedente il 10% del valore complessivo del patrimonio di base e supplementare della banca. Inoltre devono essere dedotti gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate emessi da IMPRESE FINANZIARIE DG, qualunque sia il portafoglio di allocazione, se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti. Le attività di rischio ponderate sono rappresentate da elementi dell'attivo di bilancio e da alcuni fuori bilancio valutati in funzione del potenziale rischio di perdita per inadempimento del debitore. Incidono sui fattori di rischio la tipologia della "controparte debitrice", il "rischio paese" e le garanzie ricevute a tutela del buon assolvimento del credito.

Il Titolo irredimibile iscritto nel bilancio di CRSM per conversione della posta ex Art. 5ter è ponderato allo 0% nel rispetto di quanto previsto, per questa tipologia di attività di rischio, all'art. VII.III.4, lett. a) dal Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria n. 2007-07.

Con riferimento al trattamento prudenziale delle notes Mezzanine e Junior di diretta pertinenza, si rappresenta che le prime sono state ponderate al 150% e le seconde al 450%. Nel portafoglio immobilizzato di CRSM, inoltre, è presente il Fondo Loan Management che, come noto, ha conferito crediti deteriorati al Veicolo di Sistema nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema ricevendo fra l'altro notes Mezzanine e Junior, oltre ad aver prestato apposita garanzia al buon esito dell'operazione (Escrow Account), insieme con gli altri partecipanti. Inoltre, con lettera Prot. n. 24/3881 del 14/04/2024, BCSM ha disposto un aggiornamento della normativa vigente richiedendo che le suddette componenti del Fondo fossero ponderate secondo il criterio del look-through, applicando alle notes Mezzanine (quota di pertinenza € 732.133) una ponderazione del 135%, alle notes Junior (quota di pertinenza € 108.451) il 405%, per il primo anno e, il 75% desunto dal paragrafo 4, comma 1 della Circolare n. 2022-01 all'Escrow Account (quota di pertinenza € 161.044). Il totale di bilancio di dette attività, € 1.001.628, rende un valore ponderato di € 1.548.390, pari ad un coefficiente medio di ponderazione del 154,58%.

Il coefficiente di solvibilità di CRSM al 31/12/2023 che include anche le sopracitate componenti raggiunge la soglia del 19,58%, ben al di sopra della soglia minima regolamentare fissata nell'11%

32. GRANDI RISCHI E PARTI CORRELATE

32.1. GRANDI RISCHI

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Ammontare	100.256.130	103.104.228	-2.848.098	-2,76%
Numero	3	3	0	0,00%

Come già indicato per gli aggregati prudenziali, i grandi rischi sono stati redatti in ottemperanza alla Circolare BCSM n. 2012-03, denominata "Obblighi informativi periodici delle banche in materia di Vigilanza

Prudenziale”, e nel rispetto del Regolamento BCSM n. 2007-07.

I grandi rischi sono esposti al valore presumibile di realizzo, ponderati come previsto dalla normativa in materia. Sono considerati grandi rischi tutte le esposizioni per cassa e di firma, dirette e indirette, nei confronti di una controparte, superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza rettificato.

In conformità a quanto indicato al Prot. n. 21/4182 del 13/04/ 2021 di BCSM, così come recepito con Regolamento n. 2021-01, il valore dell'importo complessivo ponderato corrisponde alla posizione di rischio, diretta ed indiretta, al lordo, laddove presente, dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza.

32.2. RISCHI VERSO PARTI CORRELATE

	31/12/23	31/12/22	Variazione	
			Importo	%
Ammontare	1.927.114	1.022.615	904.499	88,45%
Numero	8	12	-4	-33,33%

La presente tabella espone, in dato aggregato, le posizioni di rischio verso le parti correlate della banca e dei soggetti ad esse connesse, ove per posizione di rischio si intende l'attività di rischio ponderata applicando i fattori moltiplicativi previsti dal Regolamento BCSM n. 2007-07.

In conformità a quanto indicato al Prot. n. 21/4182 del 13/04/2021 di BCSM, così come recepito con Regolamento n. 2021-01, il valore dell'importo complessivo ponderato corrisponde alla posizione di rischio, diretta ed indiretta, al lordo, ove presente, dell'eventuale quota dedotta dal patrimonio di vigilanza.

Ai fini dell'informativa richiesta dall'art.V.II.8 comma 1 lettera g) del REGOLAMENTO, si dà atto che tutti i rapporti bancari intrattenuti con le parti correlate sono perfezionati a condizioni di mercato.

33. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

33.1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

Voci / durate residue	Totale	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 18 mesi	
						F	V
1) Attivo	1.250.877.728						
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso enti creditizi	151.552.568	98.422.111	0	0	0	0	0
1.3 Crediti verso clientela	238.517.200	29.409.528	37.791.703	8.823.833	11.849.550	1.273.270	8.785.785
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	688.087.803	0	760.784	2.154.641	3.041.530	5.457.133	0
1.5 Operazioni fuori bilancio	172.720.157	143.769.417	3.162.967	1.121.665	8.906.291	526.955	0
2) Passivo	1.316.540.642						
2.1 Debiti verso entri creditizi	1.492.168	484.057	1.008.111	0	0	0	0
2.2 Debiti verso clientela	783.610.446	619.319.499	25.928.525	80.785.282	47.379.990	0	478.148
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari	527.412.838	2.172.245	112.498.887	136.224.034	192.167.169	43.626.151	0
- obbligazioni	2.009.016	0	0	0	9.016	0	0
- certificati di deposito	525.403.822	2.172.245	112.498.887	136.224.034	192.158.153	43.626.151	0
- altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	964.128	3.323	960.756	40	9	0	0
2.5 Passività subordinate	2.049.401	0	0	0	2.401	0	0
2.6 Operazioni fuori bilancio	46.086	0	46.086	0	0	0	0

Voci / durate residue	Da oltre 18 mesi a 2 anni		Da oltre 2 a 5 anni		Oltre 5 anni		Scadenza non attribuita
	F	V	F	V	F	V	
1) Attivo							
1.1 Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso enti creditizi	0	0	0	0	2.962.198	0	50.168.259
1.3 Crediti verso clientela	3.750.342	11.033.181	9.974.689	28.955.800	14.790.684	53.448.024	18.630.811
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	6.406.230	0	49.206.806	18.427.501	93.131.613	16.712.602	492.788.963
1.5 operazioni fuori bilancio	159.664	0	3.933.285	0	5.337.860	0	5.802.053
2) Passivo							
2.1 Debiti verso entri creditizi	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso clientela	0	745.745	0	3.489.477	0	5.095.366	388.414
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari	24.782.082	0	15.942.270	0	0	0	0
- obbligazioni	0	0	2.000.000	0	0	0	0
- certificati di deposito	24.782.082	0	13.942.270	0	0	0	0
- altri strumenti finanziari	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività: assegni in circolazione e titoli assimilati	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Passività subordinate	2.025.000	0	22.000	0	0	0	0
2.6 Operazioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0

La colonna “scadenza non attribuita” della voce “1.3 crediti verso clientela” include il saldo di tutte le posizioni a sofferenza, nonché la componente scaduta riferibile ai crediti deteriorati.

La distribuzione temporale degli assegni in circolazione è stata definita utilizzando una media ponderata dei tempi di incasso dei titoli emessi negli ultimi due esercizi. Per quanto riguarda le operazioni fuori bilancio dell’attivo, esse annoverano le garanzie rilasciate, i margini irrevocabili sui fidi concessi e le operazioni su valute.

34. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

34.1. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

	Cartolarizzazioni di terzi	Cartolarizzazioni proprie	
		Mezzanine	Junior
A) Strumenti finanziari emessi da SPV residenti	0	8.175.776	1.839.496
B) Rettifiche di valore	0	0	0
A1) Strumenti finanziari emessi da SPV non residenti	0	0	64.800.378
B1) Rettifiche di valore	0	0	32.684.404

In data 31 marzo 2016 CRSM ha ceduto il portafoglio crediti pro-soluto alla società veicolo SPV Project ABS S.r.l., al prezzo di € 58.796.534. In data 8 aprile 2016, la stessa società ha acquisito, da River Holding S.p.A., il portafoglio crediti sottostante la cessata cartolarizzazione 1 di Compagnia Finanziaria 1 s.r.l., in precedenza di proprietà di CRSM, al prezzo di € 11.440.323. A tal proposito, si specifica che, con data efficacia 1 dicembre 2015, CRSM aveva ceduto a River Holding S.p.A. la Class C Subordinated Note (IT0003872030, Junior Note) e, successivamente, SGCD S.p.A. aveva proceduto allo scioglimento anticipato della cartolarizzazione a seguito dell'esercizio della clausola di “clean up”. Le cessioni di crediti sopra indicate erano finalizzate alla realizzazione di un'unica operazione di cartolarizzazione perfezionatasi in data 1 luglio 2016 con l'emissione, da parte dell'SPV, di una sola classe di titoli asset backed del valore nominale complessivo di € 70.300.000, sottoscritti interamente da CRSM al prezzo di € 70.286.857 (pari alla somma dei prezzi di cessione del Portafoglio CRSM e del Portafoglio River Holding e della “cash reserve” di € 50.000). La scadenza del titolo è fissata al 30 dicembre 2031 ed è previsto che trimestralmente il titolo rimborsi parte del capitale e corrisponda una cedola nella misura dello 0,5% annuo, limitatamente ai fondi disponibili a ciascuna data di pagamento.

La cartolarizzazione è stata effettuata grazie alla collaborazione della società Zenith Service S.p.A. che, in qualità di Arranger, ha curato la strutturazione dell'operazione e la sua realizzazione, dalla cessione del portafoglio crediti alla società veicolo, all'emissione del titolo ABS (Asset Backed Securities). Tale società svolge, nell'ambito dell'operazione, anche il ruolo di Servicer incaricato dei servizi di cassa e pagamento. Il ruolo di Servicer incaricato della riscossione dei crediti è affidato per la parte giudiziale alla società WDS S.p.A., mentre il recupero stragiudiziale fino al 30 giugno 2023 è stato curato da River Holding S.p.A. e da

GBV Gestioni S.r.l.. Come effettuato negli ultimi esercizi, le valutazioni del titolo presente nel portafoglio di proprietà si sono basate sul business plan prodotto dai servicers. Il valore di iscrizione in bilancio è pari a € 24,20 milioni, al netto dei rimborsi in conto capitale, delle rettifiche per perdite durevoli di valore (€ 32,68 milioni), invariate rispetto all'esercizio precedente in ragione della previsione in merito ai recuperi futuri. In data 20/01/2022 CRSM ha acquisito dalle tre ex finanziarie del Gruppo Delta i crediti residui tramite l'esercizio di un'opzione prevista dall'accordo di ristrutturazione, che prevedeva la cessione di parte dei crediti in datio in solutum. Inoltre mediante un'offerta d'acquisto, accettata dai creditori aderenti, sui crediti residuali ha acquisito i diritti sull'intero portafoglio crediti verso la clientela delle tre ex-finanziarie. L'intero pacchetto dei crediti è stato ceduto contestualmente all'operazione alla società veicolo Heritage SPV s.r.l. la quale, in data 28 giugno 2022 ha emesso l'obbligazione Senior Heritage scadenza 30 settembre 2033, cedola 0,1% interamente sottoscritta da CRSM per un nominale di € 42,3 milioni, rappresentante la cartolarizzazione dei crediti ceduti. A marzo 2023 è stato eseguito un secondo conferimento di crediti, relativi ai leasing non ceduti con la prima operazione, che hanno portato a un'ulteriore emissione di notes pari a nominali 537.000 euro, sempre interamente sottoscritte da CRSM. Dalla data di emissione il titolo ha registrato incassi pari a € 2,654 milioni e ha riconosciuto cedole per € 42 mila. Il ruolo di Master Servicer della cartolarizzazione, che ha svolto anche funzioni di Arranger, è svolto da Cerved Master Services S.p.A.; il recupero stragiudiziale è seguito da Cerved Credit Management S.p.A. mentre la parte giudiziale dalla società Service Credit Management S.r.l.. Come per la cartolarizzazione SPV Project, anche il titolo rinveniente da quest'ultima operazione è oggetto di valutazioni semestrali per quanto riguarda il valore di bilancio. I rischi sottostanti le cartolarizzazioni sono riconducibili principalmente al rischio di credito legato al portafoglio crediti sottostanti le operazioni, il cui monitoraggio viene eseguito sia dai soggetti coinvolti nell'operazione - in particolare dal Servicer e dal Sub-Servicer (soggetto che svolge l'attività di amministrazione, gestione, riscossione e il recupero dei crediti cartolarizzati) - che dalla stessa CRSM. Il valore di bilancio della suddetta cartolarizzazione ammonta a € 40.181.598.

In data 14/12/2023, nell'ambito della Cartolarizzazione di Sistema strutturata con l'intervento di JP Morgan quale Arranger, sono state emesse dal Veicolo di Sistema notes Senior, Mezzanine e Junior quale corrispettivo del prezzo di cessione dei crediti deteriorati ad esso ceduti da CRSM, BSM S.p.A, BAC S.p.A., Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione, 739 SG S.p.A. e Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A.. Le Obbligazioni Senior sono state sottoscritte da investitori professionali diversi dagli originator ai quali invece è pervenuta la liquidità della vendita oltre alla propria quota di competenza di obbligazioni Mezzanine e Junior. CRSM ha pertanto iscritto nei suoi libri contabili notes Mezzanine per € 8.175.776 e Junior per € 1.839.496, mentre la liquidità lorda riconosciuta ammontava a € 14.810.988, come analiticamente riportato in calce alla tabella "4.3 SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA"; tutto ciò a fronte di un lotto di crediti ceduti, che alla data di efficacia del 7/12/2023 ammontavano a lordi € 79.917.765 e netti € 24.826.260. La scadenza ultima di entrambe le notes è fissata nel 31/12/2046.

Il Master Servicer dell'operazione è una società di diritto sammarinese, partecipata dallo Stato e dalle banche originator, IGRC, coadiuvata dal supporto di un Advisor Master Servicer Banca Finint.

Lo Special Servicer – società destinata all'attività di recupero crediti - è S3, partecipata dalle tre banche originator, e coadiuvata da un Advisor Special Servicer Guber.

35. ISTITUTI DI PAGAMENTO E ISTITUTI DI MONETA
ELETTRONICA: ULTERIORI INFORMAZIONI

Il paragrafo in commento non è valorizzato, poiché le attività cui si riferisce non sono incluse fra quelle autorizzate per CRSM.

36. ULTERIORI INFORMAZIONI SU CARTE DI CREDITO, CARTE DI DEBITO E
MONETA ELETTRONICA

36.1. VOLUMI DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO

Tipologia operatività	31/12/23				31/12/22			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese
Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
Carte di debito	110.033.569	1.599.728	130.089	171.046	103.260.929	1.420.305	124.438	202.630
Carte prepagate								
Moneta elettronica	3.617.780	77.253	53.702	30	5.587.140	118.699	81.527	385
Totale	113.651.349	1.676.981	183.791	171.076	108.848.069	1.539.004	205.965	203.015

36.2. UTILIZZI FRAUDOLENTI

Tipologia operatività	31/12/22				31/12/22			
	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per indebitamento	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per indebitamento	Rimborsi assicurativi
Carte di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
Carte di debito	5.584	33	0	0	3.367	18	0	0
Moneta elettronica	1.032	27	0	0	3.953	163	0	0
Totale	6.616	60	0	0	7.320	181	0	0

36.3. CARTE DI CREDITO REVOCATE PER INSOLVENZA

Dati non presenti.

36.4. DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DI ACQUIRING

Tipologia operatività	31/12/2023		31/12/2022	
	Numero	Importo	Numero	Importo
POS				
Numero di Points of Sale (P.O.S.) convenzionati con l'ente segnalante	688		696	
Numero esercenti convenzionati con l'ente segnalante	476		486	
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati con l'ente segnalante	1.478.526	80.393.900	1.282.604	71.810.486
A.T.M.				
Numero Automatic Teller Machines (A.T.M.) gestiti dall'ente segnalante	15		15	
Operazioni di prelievo presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante	189.892	33.054.950	187.807	32.424.030
Operazioni presso A.T.M. gestiti dall'ente segnalante diverse dalle operazioni di prelievo	2.981	334.906	2.322	129.270

ALTRE INFORMAZIONI - ARTICOLO V.II.8

Informativa ai sensi dell'art. V.II.8 lettera n) del Regolamento BCSM n. 2016-02
Alla Banca, nell'esercizio in commento, non sono pervenute sanzioni che rientrassero nel perimetro del citato disposto normativo.

PROPOSTE IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione, considerato il risultato positivo registrato nell'esercizio, pari a € 4.371.849,10, nel rammentare il disposto normativo vigente rappresentato dall'Articolo VII.III.1 del Regolamento n. 2007-07 che impone l'accantonamento del 20% degli utili netti conseguiti al termine di ciascun esercizio sociale al fondo di riserva ordinario e richiamando il provvedimento specifico emanato con lettera Prot. n. 24/3419 del 29/03/2024 dalla BCSM ai sensi dell'art. 44 della Legge n. 165/2005 e dell'art. 10, comma 2, lettere d) e h) del Decreto Delegato n. 50/2019, con il quale l'Autorità di Vigilanza ai fini del rafforzamento patrimoniale nel perimetro della sana e prudente gestione e a protezione dei suoi stakeholder, ha indicato che l'utile di esercizio debba essere integralmente destinato a riserva, nell'invitare il Socio Unico ad approvare il presente Bilancio di esercizio, propone:

- l'accantonamento di € 874.369,82, pari al 20% dell'utile netto conseguito, a riserva ordinaria;
- l'accantonamento del residuo 80% dell'utile netto pari ad € 3.497.479,28, alla voce "riserva straordinaria" inclusa fra le altre riserve,

tutto ciò in continuità con quanto già operato relativamente agli esercizi 2021 e 2022.
Il Patrimonio netto risultante dalla deliberazione proposta è pertanto il seguente:

	Patrimonio Netto al 31/12/2021	Proposta di destinazione dell'Utile	Patrimonio Netto post Assemblea
Capitale Sociale	100.634.322	0	100.634.322
Riserva	3.203.356	4.371.849	7.575.205
a. riserva ordinaria	619.957	874.370	1.494.327
b. riserva per azioni o quote proprie	0	0	0
c. riserve statutarie	0	0	0
d. altre Riserve	2.583.399	3.497.479	6.080.878
Fondo Rischi Finanziari Generali	3.000.000	0	3.000.000
Risultato di esercizio	4.371.849	-4.371.849	0
Saldo al 31/12/2023	111.209.527	0	111.209.527

AVVISO DI DEPOSITO ORIGINARIO

Il sottoscritto Prof. Avv. Carloalberto Giusti, nella sua veste di Presidente e legale rappresentante di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A., con sede in San Marino Città (Repubblica di San Marino), in Piazzetta del Titano n. 2, iscritta nel Registro delle Società al n. 2519 e nel Registro dei Soggetti Autorizzati (di cui alla Legge n. 165 del 17 novembre 2005, art 11), al n. 10, Codice Operatore Economico SM00099, dichiara
che il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023, con la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15/04/2024. Lo stesso, unitamente alla Relazione predisposta dalla Società di Revisione, sarà depositato, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Delegato n. 19 del 28/01/2019 che ha modificato l'articolo 83, comma 3, della Legge n. 47/2006, presso la sede sociale in data 22/04/2024.

I soci possono prenderne visione e hanno diritto di averne copia.

In fede.

Il Presidente
F.to Prof. Avv. Carloalberto Giusti

San Marino, 15 aprile 2024

ALLEGATO 1 – RENDICONTO FINANZIARIO

FONDI GENERATI E RACCOLTI	31/12/2023	31/12/2022	FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	31/12/2023	31/12/2022
FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:	23.149.258	101.158.779	RIPRESE DI VALORE ED UTILIZZO DI FONDI GENERATI DALLA GESTIONE:	551.307.836	159.890.488
Utile (perdita) d'esercizio	4.371.849	1.356.225	Utilizzo fondo di quiescenza	85.128	85.128
Accantonamento al fondo di quiescenza	0	0	Utilizzo fondo TFR	413.635	397.605
Accantonamento TFR	409.883	413.635	Utilizzo fondi rischi su crediti	0	0
Accantonamento fondo rischi su crediti	0	0	Utilizzo fondi rischi e oneri	1.289.211	5.666.624
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	3.135.352	2.618.543	Variazioni in diminuzione del fondo svalutazione crediti	549.519.862	151.741.131
Variazioni in aumento del fondo svalutazione crediti	10.784.829	92.011.736	Utilizzo del Fondo rischi finanziari generali	0	2.000.000
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	0	0			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	4.447.345	4.758.640			
INCREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:	112.705.270	8.610.582	INCREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:	70.185.407	116.092.745
Debiti verso banche	1.146.129	0	Cassa ed altri valori	0	6.482.007
Debiti verso la clientela	0	3.326.628	Crediti verso banche	19.121.458	8.040.794
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	106.874.022	2.927.554	Crediti verso la clientela	0	0
Altre passività	4.430.003	2.356.400	Obbligazioni ed altri titoli di debito	43.115.981	40.054.879
Ratei e risconti passivi	255.116	0	Azioni quote e altri titoli di capitale	0	0
Passività subordinate	0	0	Partecipazioni	6.989	5.250
			Partecipazioni in imprese del gruppo	1.050.078	0
			Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	3.198.939
			Altre attività	6.890.901	58.284.772
			Capitale sottoscritto e non versato	0	0
			Ratei e Risconti attivi	0	26.104
DECREMENTO DEI FONDI IMPIEGATI:	635.413.505	171.358.790	DECREMENTO DEI FONDI RACCOLTI:	149.774.790	5.144.918
Cassa ed altri valori	179.799	0	Debiti verso banche	0	209.100
Crediti verso banche	0	0	Debiti verso la clientela	143.754.556	0
Crediti verso la clientela	581.488.988	153.549.435	Debiti rappresentati da strumenti finanziari	0	0
Obbligazioni ed altri titoli di debito	0	0	Altre passività	0	0
Azioni quote e altri titoli di capitale	50.377.164	17.585.424	Ratei e risconti passivi	0	27.155
Partecipazioni	0	0	Passività subordinate	6.020.234	4.908.663
Partecipazioni in imprese del gruppo	0	223.931			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.283.018	0			
Altre attività	0	0			
Capitale sottoscritto e non versato	0	0			
Ratei e Risconti attivi	84.536	0			
VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO:	0	0	VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO:	0	0
Incremento "altre riserve"	0	0	Decremento "Altre Riserve"		0
Versamento capitale	0	0			0
Totale fondi generati e raccolti	771.268.033	281.128.151	Totale fondi utilizzati e impiegati	771.268.033	281.128.151

Verbale assemblea degli azionisti



CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO S.P.A. a socio unico
Piazzetta del Titano n. 2, San Marino (RSM), COE SM 00099
Iscritta al N. 2519 del Registro delle Società di San Marino
ed al numero 10 del Registro dei Soggetti Autorizzati

* * * * *

Verbale dell'assemblea degli azionisti del giorno 24 maggio 2024

* * * * *

Il giorno di venerdì 24 marzo 2024, alle ore 15:35, in seconda convocazione, si è tenuta presso la sede di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (in seguito anche denominata "Cassa" o "CRSM" o "Carisp" o "Società"), sita in Piazzetta del Titano n. 2, San Marino (RSM), l'Assemblea degli azionisti di Carisp medesima.

È presente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. avv. Carloalberto Giusti, nato il giorno 23 agosto 1980 a Taranto, residente a Roma in Via Nova Levante n.80, cittadino italiano, Cod. fiscale GSTCLL80M23L049R, il quale, ai sensi di Statuto, assume la presidenza dell'Assemblea.

Il Presidente, confermato nella sua funzione con il consenso dell'Assemblea stessa,

dopo aver constatato

- la presenza in assemblea, oltre a sé medesimo, del Vice Presidente Stefano Bizzocchi e dei Consiglieri Gianfranco Antonio Vento, Vincent Cecchetti e Alessandro Gennari;
- la presenza in assemblea dei Sindaci Sara Pelliccioni, Presidente del Collegio Sindacale, Rossana Michelotti e Meris Montemaggi;
- la presenza in assemblea dell'azionista portatore dell'intero capitale sociale di €. 100.634.322, identificato come segue, secondo le risultanze del Libro Soci:

1) **Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino**, (*omissis*)

- la presenza della Dott.ssa Alessandra Greco, Notaio pubblico in San Marino, chiamata a fungere da Segretario verbalizzante, su proposta del Presidente approvata all'unanimità dall'Assemblea;

dichiara

- (i) che l'odierna Assemblea è stata convocata a norma di legge e di Statuto con avviso di convocazione in data 02 maggio 2024, regolarmente conservato agli atti della Società;
- (ii) che l'assemblea è altresì validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- (iii) che è stata effettuata da esso Presidente la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e l'identificazione di coloro che vi assistono;
- (iv) che la Società non è intestataria di azioni proprie.

Successivamente agli adempimenti preliminari, il Presidente dichiara l'odierna Assemblea validamente costituita per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed aggiunge che all'odierna riunione la votazione sarà effettuata a scrutinio palese.

Il Presidente procede ad illustrare l'ordine del giorno:

Ordine del giorno:

- 1) *Esame e discussione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e comprensivo della relazione sulla gestione;*
- 2) *Esame e discussione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;*
- 3) *Esame e discussione della Relazione della Società di Revisione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;*
- 4) *Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come evidenziato al precedente punto 1);*
- 5) (*omissis*)

Svolgimento dell'ordine del giorno

- 1) **Esame e discussione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e comprensivo della relazione sulla gestione;**
- 2) **Esame e discussione della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio**

chiuso al 31 dicembre 2023;

3) Esame e discussione della Relazione della Società di Revisione al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

4) Approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come evidenziato al precedente punto 1).

Il Presidente procede, con il consenso unanime dei presenti, alla trattazione congiunta dei punti 1), 2), 3) e 4) dell'ordine del giorno.

(omissis)

Dopo esauriente discussione, nessun altro richiedendo il riassunto delle proprie dichiarazioni, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare.

Dopodiché, l'assemblea, visionati i documenti di cui ai punti 1), 2) e 3) dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea odierna:

delibera

di:

- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 4.371.849,10 (Euro quattromilionitrecentosettantunomilaottocentoquarantanove/10);

- approvare la proposta di accantonamento dell'intero utile di esercizio 2023 a riserve patrimoniali, secondo la seguente destinazione:

- il 20%, pari a € 874.369,82, al fondo di riserva ordinaria;

- il restante 80%, pari a € 3.497.479,28, al fondo di riserva straordinaria.

(omissis)

Il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, non essendo pervenute altre richieste di interventi o chiarimenti, dichiara chiusa la seduta alle ore 16:25.

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
F.to prof. avv. Carloalberto Giusti

Il Notaio verbalizzante
F.to dott.ssa Alessandra Greco

Relazioni collegio sindacale



Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

San Marino, lì 22 maggio 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

di

Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.,

con sede a San Marino (RSM), Piazzetta del Titano n. 2,

iscritta al N. 2519 del Registro delle Società

ed altresì al N. 10 del Registro dei Soggetti Autorizzati,

COE SM 00099, capitale sociale Euro 100.634.322 i.v.

* * * * *

Spett.le Assemblea degli Azionisti,

la presente relazione riferisce le conclusioni dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale e l'informativa sul bilancio (di seguito il "**Bilancio**") di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (di seguito definita anche "**Carisp**" o "**Banca**") a norma dell'art. 83 della Legge 23 febbraio 2006 n. 47 e successive modifiche (di seguito anche "**Legge sulle Società**"), riferendo dunque le conclusioni dell'attività di controllo svolta.

Il 2023 è proseguito fino a metà anno con le attività intraprese dalla Banca per l'attuazione del Piano Industriale 2020-2023 aggiornato da ultimo in occasione del CdA del 20 dicembre 2022. Nel secondo semestre del 2023, in vista della scadenza del Piano e in concomitanza con l'avvicinamento della direzione generale, Carisp ha elaborato le attività per l'allineamento di nuovi scenari del Piano con gli sviluppi delle azioni di *governance* e dei fatti aziendali programmati per il triennio a venire.

Ancora significativo rilievo in termini di impegno del Consiglio di Amministrazione e della struttura hanno avuto le attività valutate in corso d'anno per la gestione delle partecipate, avuto particolare riguardo alle società del Gruppo Delta che stanno

*Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.*

progressivamente modificando il loro assetto funzionalmente alla chiusura della procedura 182 *bis*.

Il costante impegno richiesto dal settore partecipate è stato organizzato e affrontato dall'organo amministrativo anche attraverso la riunione assidua in 11 sedute dell'apposito Comitato statutario Consultivo e di Coordinamento sulla gestione delle società partecipate, cui il C.d.A. di nuova nomina, con delibera del 5 luglio 2023, ha inteso dare continuità anche nel corso del nuovo mandato consigliare.

Il Risk Appetite Framework (RAF) strutturato dalla banca è stato oggetto di esame costante in corso d'anno e di aggiornamento, con l'obiettivo tra l'altro di agevolare il coordinamento delle principali azioni di governo societario e la definizione progressiva del sistema degli obiettivi di rischio, anche tenuto conto dell'approvazione a novembre 2023 delle linee guida del nuovo Piano Industriale.

Tale situazione risulta adeguatamente contestualizzata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione che accompagna il Bilancio dell'esercizio 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso al Collegio Sindacale nel termine di cui all'art. 83, primo comma, della Legge sulle Società.

I- INFORMATIVA ISTITUZIONALE.

Nel corso dell'anno 2023, si sono tenute numero 30 sedute del Consiglio di Amministrazione e numero 4 Assemblee degli azionisti.

Il Comitato Valutazione Crediti e il Comitato Rischi si sono riuniti numero 4 volte. I verbali dei suddetti Comitati sono stati portati a conoscenza dell'organo amministrativo che ha preso atto delle relative risultanze.

L'Organismo di Vigilanza ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale la relazione inerente le attività svolte e sul piano delle attività, con relativo esame da parte dell'organo amministrativo in apposita seduta nel mese di ottobre 2023.

II- ATTIVITÀ INTERNA.

Il compito di controllo assegnato a norma di legge al Collegio Sindacale è stato attuato nell'esercizio 2023 attraverso attività di verifica svolte in più fasi, sedute e accessi e

*Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.*

condotte con l'assistenza pressoché costante del Responsabile Internal Auditing e dei Responsabili referenti delle unità interessate dal controllo.

Nel corso del 2023 non si sono resi necessari da parte del Collegio Sindacale aggiornamenti del documento di autovalutazione relativo al livello di *compliance* dell'organo di controllo rispetto ai requisiti e criteri regolamentari, a norma degli Artt. IV.III.3, IV.III.4 e IV.III.5 del Regolamento Bancario 2007/07 e s.m.i.

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale ha fatto emergere raccomandazioni, tra l'altro, in ordine:

- alla definizione della procedura di acquisizione della clientela internazionale;
- alla esplicitazione delle esigenze di struttura organizzativa sottese alle modifiche e alle soluzioni individuate con le proposte di revisione ad organigramma, funzionigramma e fascicolo dei poteri;
- alla predisposizione di flussi informativi completi e in tempi coerenti con la rilevanza e la complessità delle decisioni da assumere, necessaria anche per la piena valorizzazione dei diversi livelli di responsabilità all'interno dell'organizzazione aziendale e affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli.

Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificati casi che richiedessero il rilascio da parte del Collegio di pareri obbligatori ai sensi della vigente normativa societaria, né la Società di Revisione risulta essere stata chiamata ad esprimerne di tali.

La Banca è stata interessata nel 2023 da n. 3 accessi ispettivi dall'Agenzia di Informazione Finanziaria e sono stati ricevuti gli esiti dei n. 2 accertamenti ispettivi avviati da AIF nel 2022, mentre non risultano accessi ispettivi disposti da parte di Banca Centrale nel 2023; il tutto, richiamandosi per gli esiti alle risultanze della relazione del CdA al bilancio.

Il Collegio ha adempiuto agli obblighi di informativa verso Banca Centrale ai sensi dell'Articolo VII.IX.9, primo comma, del Regolamento Bancario 2007/07 e ss.

Anche nel corso del 2023 è stato richiesto al Collegio Sindacale di esprimere parere in merito alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche. In particolare, l'attività consultiva in questione dei sindaci si rende dovuta ai

*Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.*

sensi dell'art. 26 dello statuto di Carisp. Tale parere dell'organo di controllo si estrinseca nella verifica della coerenza delle proposte di remunerazione medesime con la politica di remunerazione della Banca. E' opportuno a tal riguardo che Carisp sia dotata di una relazione sulla politica di remunerazione che definisca i principi e le linee guida ai quali la Banca si attiene nella determinazione della prassi retributiva degli Amministratori (ad es. remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e/o incarichi anche all'interno del Gruppo; eventuale fissazione degli obiettivi di *performance* e componente variabile della remunerazione; verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*; valutazione periodica dell'adeguatezza; coerenza complessiva e concreta applicazione della politica di remunerazione etc.), nonché nel monitoraggio dell'applicazione della medesima. Tale elemento di riferimento costituisce per il Collegio parametro necessario, tra l'altro, per la valutazione della coerenza delle proposte rispetto alla politica di remunerazione.

III- OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI ED ALTRE CON PARTI CORRELATE.

Il Collegio Sindacale ha svolto il controllo di competenza in ordine ai rapporti intrattenuti da Carisp con parti correlate. Dalle risultanze dei Responsabili delle Funzioni di controllo interno possiamo riferire che:

- non risultano riscontrate situazioni tali da incorrere in rischi di non conformità alla normativa e non risultano riscontrate particolari criticità che abbiano richiesto l'adozione di azioni correttive sotto tale aspetto, per cui l'insieme dei presidi e delle procedure appare funzionale alla prevenzione del rischio di non conformità alle norme;
- si ritengono i controlli adeguati rispetto alla finalità di verifica del corretto censimento anagrafico, degli aggiornamenti e dei collegamenti con le Parti Correlate e Soggetti ad esse connessi;
- dall'analisi delle posizioni non sono emerse segnalazioni per operatività sospetta ad AIF;
- nella normativa interna sono previsti presidi e modalità istruttorie e deliberative rafforzate, e sono individuati i responsabili delle attività in relazione alle specifiche competenze anche in seguito agli aggiornamenti del Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate e soggetti ad esse connessi, approvati con l'obiettivo di

specificare ulteriormente alcune attività, adeguare le unità organizzative in base alla revisione dell'organigramma ed incrementare i presidi di controllo sulle condizioni economiche.

IV- SEGNALAZIONI E/O DENUNCE.

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono state denunce o segnalazioni portate all'attenzione del Collegio da parte della Società di Revisione né da parte dell'Organismo di Vigilanza.

V- LE PARTECIPAZIONI.

Le partecipate del Gruppo Cassa di Risparmio, nonostante l'assetto di Gruppo risulti ancora complesso e articolato, si può ragionevolmente affermare siano adeguatamente presidiate dal Comitato Partecipate che nel corso del 2023 si è riunito con regolarità per affrontare in maniera sistematica e risolutiva le principali tematiche afferenti le società controllate o partecipate da Carisp.

Si evidenzia come le revisioni apportate al Regolamento di Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2023 abbiano portato ad un monitoraggio più efficace sui processi e sulla gestione dei rischi, non solo mediante il recepimento della relazione annuale delle funzioni di revisione interna delle rispettive società collegate ma, soprattutto, attraverso la previsione di una apposita relazione da rendersi da parte delle diverse U.O. interne alla Capogruppo, finalizzata ad illustrare le specifiche attività e verifiche, con le relative risultanze, condotte a livello di Gruppo dalle stesse U.O. nel corso dell'esercizio precedente. Sulla base delle relazioni ricevute e dei controlli condotti in autonomia, infine, la funzione di Internal Audit è in grado di predisporre una relazione annuale sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con successivo invio a BCSM, corredata dalle considerazioni del Consiglio e del Collegio Sindacale.

Per quanto concerne gli eventi di maggior rilievo occorsi nel 2023 si evidenzia quanto segue.

Si è concluso, con il decreto di radiazione del 15 settembre 2023, l'iter di liquidazione della controllata San Marino Asset Management S.p.A.

La controllata Azzurro Gestioni S.r.l. ha completato gli investimenti volti al ripristino degli impianti e alla messa in sicurezza di tutto lo stabile funzionali alla riqualificazione

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

del Centro Commerciale Azzurro. Tuttavia, con il passaggio della maggior parte dei suoi *asset* al Veicolo di Sistema S.r.l., ad inizio 2024 è stata posta in liquidazione.

Carisp Immobiliare S.r.l. ha proseguito l'attività di messa in pristino di alcuni immobili per permetterne una più agevole collocazione sul mercato. Nel corso del 2023 tuttavia non si sono perfezionate vendite degli attivi immobilizzati e l'esercizio ha nuovamente registrato un risultato negativo dovuto alle quote di ammortamento ed agli interessi passivi per gli impegni assunti con la Banca.

La partecipata Banka Kovanica D.D, iscritta per un valore di € 21,80 mln, ha chiuso l'esercizio con un risultato di gestione positivo, superiore alle previsioni di *budget*, e con un coefficiente di adeguatezza patrimoniale in miglioramento. Va da sé che Carisp deve mantenere un'adeguato presidio dei rischi operativi indipendentemente dal positivo risultato di bilancio.

Trova iscrizione tra le partecipazioni quella riferita alla società croata Nekretnine Plus D.o.o. per un valore non significativo. Nel corso del 2023 la società ha continuato la sua attività di recupero dei crediti croati.

La controllata Sviluppo Investimenti Estero S.p.A. ha proseguito la gestione degli investimenti riferiti a partecipazioni in società di diritto italiano. In particolare, possedendo il 98,93% di Delta S.r.l. in liquidazione si è occupata nel continuo della sua gestione, oltre a supervisionare la liquidazione volontaria di Rent Autonoleggio S.r.l. e di Agata Fid S.r.l. L'indebitamento della società rimane concentrato in massima parte nei confronti di Carisp, che ha deciso di proseguire nella politica di contenimento dei costi anche riducendo la *governance* con la nomina di un Amministratore Unico. La società ha visto nuovamente chiudere il bilancio d'esercizio 2023 in perdita.

Tra le nuove partecipazioni occorre menzionare la società S3 - Special Servicer Sammarinese S.r.l. costituita a fine anno con Banca di San Marino S.p.A. e BAC S.p.A. per gestire e riscuotere gli Attivi Bancari per conto della SPV sammarinese denominata Veicolo di Sistema S.r.l. costituita ai sensi dell'art.11 della Legge sulla cartolarizzazione (Reg. BCSM 2022-04). L'operazione cosiddetta di Cartolarizzazione di Sistema ha coinvolto la Banca in tutte le sue funzioni per l'attento monitoraggio resosi necessario, prima nella valutazione dell'ammontare di crediti *non performing* oggetto di cessione e, successivamente, sulle modalità e l'adeguatezza del processo.

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Nel corso del 2023 sono stati perfezionati la sottoscrizione e il versamento dell'aumento di capitale di BKN301 S.p.A. e la conseguente formazione della riserva da sovrapprezzo azioni. BKN 301 S.p.A. si presenta dunque - all'esito dell'operazione di aumento - con un capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2023 di € 4.528.361 e con un patrimonio netto di € 12.405.386 formato dalla riserva da sovrapprezzo azioni al netto delle perdite portate a nuovo per € 4.325.398 e della perdita dell'esercizio 2023 di € 1.984.443. La percentuale esigua posseduta da Carisp nel capitale di BKN 301 ha portato a mantenere i valori della partecipazione in linea con l'esercizio precedente.

L'informativa in Bilancio di *"partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo"* risulta conforme a quanto previsto dall'art. 6 della Circolare 2017/03 di Banca Centrale, prendendo a riferimento l'ultimo bilancio approvato. Per talune partecipate (tra cui del Gruppo Delta) le informazioni ricavate risultano da situazioni contabili relative all'esercizio 2022.

Il Collegio ha proseguito nel raccomandare la necessità a che i dati relativi - tra l'altro - alle spese per servizi delle società del Gruppo Delta vengano rilevati dalla Banca con sempre maggiore specificazione e dettaglio per una valutazione complessiva funzionale a misurare - anche sotto tale aspetto - il rischio afferente il Gruppo, a monitorarlo e a presidiarlo.

VI- IL GOVERNO SOCIETARIO.

L'assemblea di Carisp tenutasi il 5 luglio 2023 ha confermato in carica - per un ulteriore triennio - il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza, consentendo di dare continuità alle azioni intraprese dall'organo di supervisione strategica. E' stato altresì dato mandato al Consiglio, nell'ambito dei compiti attribuitigli dalle norme regolamentari, di strutturare la Direzione Generale della banca senza previsione di nomina di amministratori delegati.

La proporzionalità della composizione della struttura di governo societario rispetto alle dimensioni di Carisp e agli obiettivi di piano industriale fissati per il triennio è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che ha misurato sin dall'inizio del 2023 l'assetto della Direzione Generale con l'obiettivo favorire la funzionalità dell'organo amministrativo e l'esecuzione dei compiti di struttura, sia

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

attraverso innesti nella direzione di risorse esterne vagliate tempo per tempo, sia attraverso la valorizzazione delle risorse interne maggiormente rispondenti per requisiti ed esperienza a ricoprire ruoli nella Direzione Generale, confermando la carica delle due Vice Direttrici, di cui una con funzioni vicarie.

E' stato inoltre nominato il nuovo Direttore Generale e definito il rinnovato assetto di deleghe, di funzioni e di operatività all'interno della struttura di direzione.

In seguito alla nomina da parte dell'assemblea del 5 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha svolto le procedure di autovalutazione e di verifica relative al livello di *compliance* dell'organo amministrativo e del capo della struttura esecutiva rispetto ai requisiti e ai criteri regolamentari, ai sensi della Parte IV, Titoli II e III, del Regolamento, ed ha eseguito gli adempimenti di Vigilanza informativa non periodica ivi previsti.

VII- LE FUNZIONI DI CONTROLLO – SISTEMA DEI CONTROLLI.

Con riferimento al sistema dei controlli interni si può ragionevolmente affermare che lo stesso risulta costantemente monitorato e adeguato alle mutevoli esigenze della Banca, in relazione all'evoluzione dell'operatività.

La Funzione di Internal Audit ha visto l'avvicendamento del responsabile nel 2023.

La revisione interna di Audit risulta adeguatamente presidiata, oltrechè supportata dal Comitato per il Coordinamento dei Controlli Interni che si è riunito n. 5 volte nel corso del 2023 effettuando, tra l'altro, l'allineamento sullo stato di avanzamento dei lavori rispetto ai piani di controllo delle rispettive Funzioni con lo scopo di presidiare i rischi sulle eventuali carenze riscontrate. Gli esiti delle molteplici attività sono stati regolarmente riferiti in occasione delle sedute del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, sia la Funzione di Internal Audit che, subordinatamente, tutti i soggetti incaricati di funzioni di controllo o responsabili di aree tematiche oggetto di verifica, hanno costantemente interagito con il Collegio Sindacale.

Il Collegio conferma come la struttura di Risk Management, il Responsabile Incaricato Antiriciclaggio, la Compliance e il Responsabile Internal Audit, siano risultati autonomi e indipendenti nelle proprie aree di competenza, e rappresentino un presidio di legalità efficace per Carisp.

Alla luce dei riscontri ottenuti e dell'attività di vigilanza svolta, si ritiene il sistema dei controlli interni adeguato e rispondente ai requisiti di efficienza ed efficacia al presidio dei rischi.

VIII- SISTEMA AMMINISTRATIVO – CONTABILE.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile definito come l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa societaria attendibile e conforme ai principi contabili adottati dalla Banca per la formazione del Bilancio d'esercizio nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il giudizio del Collegio Sindacale deriva dall'esito del confronto e dello scambio di informazioni con le Funzioni di Controllo nonché con le singole aree operative deputate al corretto funzionamento del sistema amministrativo-contabile della Banca.

Inoltre, la società di revisione Solution S.r.l. ha reso i riferimenti circa l'esame delle procedure adottate dalla Banca nella predisposizione del Bilancio, per formazione e strutturazione, verificandone in via generale la conformità alla vigente normativa societaria. È opportuno ricordare che non si tratta di un giudizio di merito sui risultati dell'attività amministrativo-contabile, bensì di un giudizio sintetico sull'efficienza e la funzionalità del sistema, svolto alla luce dei rischi rilevanti emersi in tali aree operative. Occorre rammentare come il sistema informativo sia uno degli strumenti fondamentali per l'esercizio dell'attività bancaria, ed è necessario che il SIB sia adeguato alla complessità del contesto in cui la banca opera, attendibile, integrato, strutturato e protetto da adeguati presidi sia di tipo fisico che di tipo logico.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie verifiche e con il supporto delle Funzioni di Controllo, nel corso del 2023 ha domandato continui aggiornamenti ed ha mantenuto alta l'attenzione sulle difficoltà di volta in volta riscontrate per assicurare adeguate condizioni di sicurezza e stabilità del sistema. L'esercizio appena concluso è stato difatti caratterizzato da un primo semestre, in continuità con il 2022, incentrato sul progetto di migrazione verso l'applicativo Platone, ritenuto poi non rispondente alle esigenze della Banca. L'organo amministrativo ha dunque portato avanti la decisione di mantenere l'applicativo Gesbank Evolution, già in uso, mediante

Collegio Sindacale

Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.



l'acquisto della sublicenza d'uso comprensiva delle sorgenti funzionali alla messa in opera del servizio di Application Management evolutivo, che include un sistema *software* di *ticketing* in grado di tenere traccia di tutte le attività di correzione e sviluppo del SIB.



Tenuto conto delle raccomandazioni, avuto riguardo al sistema informativo, ed in base al giudizio di conformità espresso sul progetto di Bilancio dalla società di revisione Solution S.r.l. e degli esiti delle attività di *audit* svolte, considerata la complessità del contesto operativo della Banca, il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo-contabile risulta sostanzialmente adeguato alle caratteristiche della Banca e, rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne, risulta sufficiente ad assicurare la corretta rappresentazione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di Cassa.

IX- OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, messi a nostra disposizione unitamente alla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e, conseguentemente, riferiamo quanto segue.

Il Bilancio è disciplinato dalle norme contenute nella Legge n. 165/2005 "LISF" (e s.m.i.), nel Regolamento 2007-07 (e s.m.i.) "*Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria*", nel Regolamento n. 2016-02 (e s.m.i.) "*Regolamento sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati*", nella Circolare BCSM n. 2017-03 "*Circolare sugli obblighi informativi in materia di bilancio d'impresa*", nonché nel rispetto della Legge sulle Società.

Dalle attività di controllo di competenza del Collegio Sindacale effettuate attraverso l'esame della Nota Integrativa e della Relazione degli Amministratori, nonché dai riscontri ricevuti durante gli scambi informativi con la Società di Revisione a cui compete la revisione legale del Bilancio, e dalla Direzione Amministrazione e Finanza di Carisp, non si rilevano sostanziali modifiche nei criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio 2022. Si riscontra, altresì, la generale corretta esposizione dei dati di Bilancio a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente e ove necessario

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

l'indicazione delle eventuali modifiche apportate con il relativo richiamo normativo. Trova indicazione nella sezione dedicata ai criteri di valutazione della Nota Integrativa, l'adozione da parte di Carisp della facoltà normativa prevista all'art. III.II.6 del Regolamento BCSM n. 2016-02 di effettuare cancellazioni parziali o totali (o anche "write-off") in presenza di determinate condizioni di specifiche esposizioni creditizie.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta i seguenti principali risultati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITA'	1.506.054.697	1.536.995.107
PASSIVITA'	1.394.845.170	1.430.157.429
PATRIMONIO NETTO	111.209.527	106.837.678
UTILE D'ESERCIZIO	4.371.849	1.356.225
CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
MARGINE D'INTERESSE	17.437.671	15.788.554
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	29.586.528	19.733.892
RISULTATO DI GESTIONE	13.908.999	5.706.098
RISULTATO ATTIVITA' ORDINARIA	4.777.306	10.816.483
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.371.849	1.356.225
RISULTATO D'ESERCIZIO	4.371.849	1.356.225

Risultanze dello Stato Patrimoniale.

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2023 ammonta a € 111,21 mln ed è formato dal capitale sociale per € 100,63 mln, da altre riserve per € 3,21 mln, dal fondo rischi finanziari generali per € 3,00 mln e dall'utile di esercizio per € 4,37 mln, evidenziando un miglioramento del rapporto tra patrimonio netto e totale attivo che risulta pari al 7,39%.

I limiti di Vigilanza prudenziale, che trovano puntuale rappresentazione e descrizione nei documenti di Bilancio, evidenziano per l'esercizio 2023 un coefficiente di *solvency* pari al 19,58%, in miglioramento di oltre 3 punti rispetto al 31 dicembre 2022 e *compliance* con il limite minimo dell'11% previsto dal Regolamento 2007-07 (e s.m.i.).

Nell'esercizio 2023 trova effetto la ponderazione dell'operazione di cartolarizzazione di sistema con la normativa bancaria intervenuta in materia. In continuità con i precedenti esercizi, nei termini di quanto previsto all'Art. VII.III.4, lett. a) dal Reg. n. 2007-07, il titolo irredimibile iscritto nel Bilancio di Carisp per conversione della posta *ex art. 5 ter* è ponderato allo 0%.

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

I crediti verso la clientela pari a lordi € 280,27 mln, evidenziano una significativa riduzione nel corso dell'esercizio 2023 (di oltre € 590 mln corrispondente al 67,80% rispetto all'esercizio precedente) principalmente riconducibile all'operazione di *write-off* ed alla Cartolarizzazione di Sistema generando un impatto positivo complessivo sull'*NPE ratio* di circa 45 punti.

I crediti dubbi lordi scendono complessivamente ad € 88,09 mln, in evidente calo rispetto all'esercizio precedente per le principali motivazioni sopra indicate, come anche l'esposizione netta pari ad € 49,37 mln rispetto ad € 89,42 mln dell'anno precedente (di cui 24,83 mln riferibile all'operazione di cartolarizzazione di sistema), con un *coverage ratio* complessivo pari al 43,96%, a fronte del corrispondente dato di sistema pari al 33,6%¹. Il totale dei crediti dubbi, isolato dalla partita Delta, si attesta in € 71,51 mln, confermando un indice di copertura (seppur in diminuzione) pari al 52,89% e superiore al citato indice di sistema. L'indice di copertura delle sofferenze *post* operazioni di cartolarizzazione e *write-off* risulta pari al 68,97% rispetto al corrispondente dato di sistema pari al 49,6%².

In particolare, i *write-off* parziali riferiti al Gruppo Delta hanno determinato una riduzione della posizione lorda da € 469,46 mln dell'anno 2022 ad € 16,59 mln nell'anno 2023, di cui € 451,90 riferiti alla voce "A3. Bis Crediti ristrutturati ex Delta" a titolo di cancellazioni parziali per la presenza dei requisiti di cui al citato Regolamento 2016-02, senza generare effetti sull'esposizione netta.

Per effetto delle operazioni di cartolarizzazioni e *write-off* effettuate durante l'anno 2023, l'*NPE ratio* passa dunque dal 76,88% dell'anno 2022 al 31,43% dell'anno 2023. Rispetto al dato di sistema pari al 9,5% Carisp presenta un *NPL ratio* del 12,34% rispetto al 17,87% dell'anno precedente.

La raccolta totale, al netto dell'incidenza del collocamento dell'obbligazione statale dello scorso esercizio, evidenzia un segno positivo dell'1,38%.

La *posizione Delta* anche nell'anno 2023 è stata oggetto di una intensa attività che ha interessato, tra le altre, i lavori necessari per il completamento dell'acquisizione dei residui crediti relativi all'esercizio dell'opzione di cui all'art. 2.7 dell'Accordo 182 *bis*

¹ Fonte: Bollettino informativo trimestrale di BCSM – IV trimestre 2023

² Fonte: Bollettino informativo trimestrale di BCSM – IV trimestre 2023

con un impegno nel continuo di risorse, comitati, CDA e struttura di direzione generale.

Nel corso dell'anno 2023 ha trovato quasi completamente la cartolarizzazione dei crediti residui delle finanziarie Carifin, Plusvalore e Detto Factor nel veicolo "Heritage SPV Srl" ed è stata sottoscritta la cartolarizzazione avente ad oggetto la componente riferibile al "bene sottostante il leasing" conferita nel veicolo denominato "Glaucio Re" per € 500.000.

Il presente Bilancio, in continuità con il precedente esercizio porta l'iscrizione nella voce "130 Altre attività" di una porzione della partita Delta, rappresentativa dei flussi finanziari che Carisp prevede di ricevere dalla liquidazione del Gruppo Delta, sulla base degli attivi disponibili e di quanto previsto all'art. 6.3 dell'Accordo 182bis, per un ammontare di circa € 50,5 mln. Permangono le criticità circa i riflessi sui dati di bilancio afferenti in particolare i crediti di firma rilasciati nell'interesse delle società del Gruppo Delta (lettere di *patronage*) e il completamento e la chiusura definitiva della complessa partita Delta, che potrebbe trovare scostamenti nei risultati rispetto alle ipotesi formulate, nonché il difficile presidio dei costi di funzionamento e gestione dell'intero Gruppo Delta, per il tramite delle proprie partecipate, pur essendo tale aspetto oggetto di presidio e attenzione nel continuo da parte della *governance* di Carisp.

Tra gli strumenti finanziari immobilizzati trova iscrizione la *tranche Junior* per € 1,84 mln e la *tranche Mezzanina* per € 8,18 mln dell'operazione di cartolarizzazione di sistema, mentre la *tranche Senior* si è tradotta in corrispettivo per 14,8 mln, realizzando ingresso di liquidità per circa 6,94 mln.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate in continuità con l'esercizio precedente e tenuto conto di quanto previsto nel Regolamento 2016-02 (e s.m.i.) nel rispetto della facoltà di opzione prevista dalla normativa vigente circa il criterio del *fair value*.

In Nota Integrativa trovano indicazione i dati di bilancio utilizzati per la valutazione delle partecipate per i quali si rinvia alla voce 6.1 "*partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo*" della medesima Nota Integrativa.

Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Tra le immobilizzazioni immateriali si rileva un incremento, riclassificato nella Tabella a7a.1 della Nota Integrativa tra le "altre immobilizzazioni immateriali" pari ad € 1,57 mln, riferito principalmente a "spese sostenute per l'acquisto di software". Il Collegio, sentita la Società di Revisione circa la corretta classificazione delle poste indicate in nota integrativa in forza dei principi contabili e regolamentari in vigore, in continuità con i precedenti esercizi, non ha osservazioni contrarie all'avvenuta capitalizzazione da parte della Banca.

Nella posta di bilancio "Altre attività", come dettagliatamente riportato in Nota Integrativa, trovano iscrizione, tra le altre, € 187,44 mln di crediti d'imposta, di cui € 121,6 derivanti da operazioni a tutela del risparmio in forza di Decreti Legge ed € 65,4 rappresentano imposte anticipate *ex lege* 150/2012 la cui iscrizione trova dettaglio in Nota Integrativa.

Risultanze del Conto Economico.

Il conto economico a fine 2023 evidenzia un risultato lordo di gestione di € 13,91 mln, ed un risultato della gestione ordinaria positivo pari ad € 4,78 mln, in controtendenza rispetto al precedente esercizio, con una importante effetto derivante dal miglioramento del margine di interesse sostenuto dal rialzo dei tassi di interesse registrati nel corso del 2023. Incremento che ha sostenuto i maggiori costi di gestione sui quali deve rimanere un attento presidio da parte del CDA ed ha permesso il realizzo di un incremento dell'utile d'esercizio che si attesta ad oltre € 4,3 mln.

La componente di interessi attivi riferita al "titolo irredimibile" (corrispondente ad € 7,96 mln) incide per il 28,75% della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati".

La Società di Revisione Solution S.r.l., ha espresso il suo giudizio professionale sul Bilancio, affermando, fatti salvi i circostanziati richiami d'informativa, quanto segue:

"a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione". La Società di Revisione esprime delle evidenze nella sezione *Richiami di informativa*, per i quali si rimanda alla Relazione del

*Collegio Sindacale
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.*

Revisore, i cui temi trovano dettaglio nella Relazione sulla Gestione e che il Collegio condivide debbano essere rappresentati per fornire la necessaria esposizione agli *stakeholder* della Banca.

Non essendo demandata a questo Collegio la revisione legale del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

X- CONCLUSIONI.

Viste infine le risultanze ed i richiami di informativa riportati nella Relazione del Revisore indipendente al Bilancio 2023 che non ne modificano il giudizio, e le relative conclusioni, il Collegio Sindacale nella sua interezza non ravvisa elementi ostativi all'approvazione del progetto di Bilancio, che viene presentato dal Consiglio di Amministrazione con evidenza di un utile di € 4.371.849,10, e ne raccomanda la destinazione per il rafforzamento patrimoniale di Carisp mediante integrale accantonamento a riserva come indicato in nota integrativa al bilancio.

* * * * *

I sottoscritti Avv. Sara Pelliccioni, Dott.ssa Meris Montemaggi e Dott.ssa Rossana Michelotti, nella loro veste di componenti del Collegio Sindacale di Carisp dichiariamo, per quanto di rispettiva competenza, la permanenza delle condizioni soggettive e oggettive previste dalla vigente normativa per l'assunzione della carica.

Avv. Sara Pelliccioni

Dott. Meris Montemaggi

Dott. Rossana Michelotti

Presidente Collegio Sindacale

Membro del Collegio Sindacale

Membro del Collegio Sindacale

Relazioni della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 33 DELLA LEGGE N. 165/2005 E S.M.I. (LISF), DELL'ART. 68 DELLA LEGGE N. 47/2006 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETÀ'), DELL'ART. VI.II.3 DEL REGOLAMENTO N. 2007-07 E DELL'ART. VIII.I.1 DEL REGOLAMENTO N. 2016-02 EMANATI DALLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Al Socio Unico della
Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. (di seguito anche la Banca) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2023, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, in particolare sulle seguenti tematiche:

B

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110

- La Banca, alla data di chiusura del bilancio, risulta esposta nei confronti del gruppo Delta, oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. italiana (di seguito Accordo Delta), per esposizioni creditorie pari a complessivi € 15,7 milioni con esclusione dei titoli cartolarizzati, che non sono coinvolti nell'accordo di ristrutturazione citato, ma che rivengono sempre dal gruppo Delta, ed il cui valore residuo al 31/12/2023 si attesta ad € 64,8 milioni.

La Banca, inoltre, è titolare di un diritto sul residuo attivo derivante dalla liquidazione del gruppo Delta, in ragione del disposto dell'art. 6.3 dell'Accordo Delta, che è iscritto alla voce 130 dell'attivo "Altre Attività" per € 50,5 milioni.

Relativamente alle valutazioni di bilancio 2023 delle esposizioni creditorie e del residuo attivo, si rappresenta che le stesse si sono basate sull'aggiornamento svolto dal liquidatore di Delta dell'analisi già ricevuta - per il 31/12/2022 - da Delta S.r.l. per il tramite delle stime fornite dalla società SGCD S.p.A. con il supporto dell'advisor E&Y. Le risultanze aggiornate di tale analisi, volta a verificare il valore complessivo dei residui attivi del Gruppo, hanno portato la Banca a confermare le svalutazioni già in essere riguardo le esposizioni creditorie e del residuo attivo.

Ulteriori informazioni afferenti all'Accordo Delta sono descritte ai paragrafi "Principali azioni nel corso del 2023" e "Effetti del Piano di Ristrutturazione del Gruppo Delta" della Relazione sulla gestione ai quali si rinvia.

- La Banca, con effetto al 31/12/2023, ha operato il *write-off* parziale sui crediti ristrutturati ex Accordo Delta fino alla concorrenza delle rettifiche di valore nel tempo operate per € 451,9 milioni senza alcuna rinuncia al credito e senza alcun impatto a conto economico, ricorrendone entrambe le condizioni previste dalla normativa vigente in materia.
- La Banca ha partecipato - quale originator - all'operazione di Cartolarizzazione di sistema di cui alla Legge 30 agosto 2021 n. 157 e s.m.i. perfezionata a fine 2023. Ulteriori informazioni afferenti all'operazione di cartolarizzazione in parola sono descritte al paragrafo "Principali azioni nel corso del 2023" della Relazione sulla gestione nonché in calce alle tabelle di nota integrativa relative alle voci dell'attivo di bilancio interessate dalla stessa, alle quali si rinvia.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110

B

liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm



relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento).

Gli amministratori della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A. al 31/12/2023 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Altri aspetti

Si evidenzia che la Banca detiene partecipazioni di controllo, ma che l'attuale quadro normativo non impone, al momento, la predisposizione del bilancio consolidato.

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110

San Marino, 22 aprile 2024

SOLUTION S.r.l.



Marco Stolfi

Presidente del C.d.A.

Solution S.r.l.

Via XXVIII Luglio, 212 - 47893 Borgo Maggiore - Repubblica di San Marino
Tel. 0549 888803 - Fax 0549 888804 - E-mail: info@solution.sm

Iscritta al n. 4650 del Pubblico Registro delle Società in data 06 marzo 2007 - Iscritta al n. 11 del Registro Revisori Contabili - Cap. Soc. 26.000,00 Euro i.v. - C.O.E. SM 21110

